ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. [illegible]; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. [illegible], estero L. [illegible]. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali; industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 30 Aprile 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — **Nuova Serie N. 4784**

L'Inghilterra di fronte al riarmo navale tedesco

Brusca valutazione della realtà e viva irritazione = L'annunzio di Simon ai Comuni = Berlino chiede un rinvio dei colloqui

LONDRA, 29

Non vi sono più dubbi, se pure alcuno poteva ancora averne sulle costruzioni navali da parte della Germania con una nuova infrazione al trattato di Versaglia. Il Ministro degli Esteri britannico Sir John Simon ha dato oggi l'annunzio ufficiale alla Camera dei Comuni.

Dodici sottomarini da 250 tonnellate

Il Governo tedesco ha comunicato — ha detto Sir John Simon — di aver dato ordini per la costruzione di dodici sommergibili da 250 tonnellate. Il problema è ora esaminato dal Governo britannico.

Nessuna informazione ufficiale è stata data riguardo alla riapertura della Scuola dei sottomarini di Kiel. Avendo Sir Austin Chamberlain chiesto quando la notizia della messa in cantiere dei sottomarini gli era stata comunicata, Simon ha risposto di non ricordare la data esatta, ma credeva che fosse il 25 aprile. In risposta ad un'altra interrogazione egli ha escluso che siano prese misure immediate per portare davanti alla S. d. N. questa violazione del trattato di Versaglia e se il Governo si proponeva di cercare di far svolgere conversazioni navali tra la Germania e la Granbretagna, Simon si è limitato a dichiarare che, come la gravità della cosa lo giustifica, la questione forma oggetto di esame. Il laburista di opposizione Thorn ha domandato a Simon, provocando ilarità, se crede ancora che, al momento dei suoi colloqui con Hitler, questi non gli abbia detto tutta la verità. Un altro deputato ha chiesto se l'intenzione del Governo tedesco di iniziare la costruzione dei sottomarini, non costituisca una nuova prova che il riarmamento tedesco è principalmente diretto contro la Granbretagna. Un altro deputato ancora ha domandato se prima che sia troppo tardi Simon cercherà di concertarsi con le Potenze rappresentate a Stresa e forse anche con la Russia, in vista di provvedere a mettere un ostacolo a questo ulteriore pericoloso e persistente ripudio del trattato di Versaglia. Nessuna risposta Simon ha data a queste due interrogazioni.

Un colpo dopo l'altro

I responsabili della difesa del territorio britannico sono molto preoccupati per questa serie di annunci di sempre nuovi e poderosi armamenti tedeschi in spregio agli obblighi imposti dal trattato di Versaglia. Prima si ebbe la sorpresa del servizio militare obbligatorio, poi le domande di armamenti aerei e navali, in seguito la comunicazione che le forze aeree tedesche sono già ora in forza pari a quelle inglesi, indi la documentazione che queste forze non sono solamente eguali ma superiori, poi la decisione tedesca di possedere una flotta eguale in forza al 35 per cento di quella inglese, infine la bomba della costruzione dei sommergibili. Coloro che assicuravano che la Germania non avrebbe mai fatto cosa alcuna che potesse dispiacere o urtare la Granbretagna devono ora ammutolire, al pari di coloro che credevano che una politica britannica di pazienza e di benevola attesa avrebbe ricondotto la Germania sulla via della moderazione. L'allarme in Granbretagna è molto vivo. Nel Consiglio dei Ministri di stamane la questione non è stata discussa, poichè ogni lunedì il Gabinetto inglese si riunisce per affari di ordinaria amministrazione e per questioni interne. La grave questione dei sommergibili invece sarebbe discussa in uno straordinario Consiglio di Gabinetto mercoledì prossimo. Saranno all'ordine del giorno due argomenti soltanto, ma assai gravi: i provvedimenti per rafforzare la difesa aerea della Granbretagna e le decisioni da prendere in seguito alla nuova infrazione tedesca al Trattato di Versaglia.

Per quello che riguarda la difesa aerea si assicura che il Governo accelererà l'esecuzione del programma di costruzioni di aeroplani, fissato già in cinque anni, in modo che le attuali forze di prima linea sieno presto raddoppiate. Si dice che nel momento presente l'aviazione militare britannica dispone sul territorio della madre patria di soli 500 apparecchi in piena efficenza, mentre la Germania ne possederebbe un numero almeno doppio.

Il Ministro Pietri a Londra

Ma il Consiglio di Gabinetto considererà mercoledì anche un'altra ambiziosa aspirazione espressa dalla Germania, quella di possedere una flotta aerea di forza pari a quella più forte esistente in Europa, quindi pari all'aviazione francese. Alcuni assicurano che la Germania è già decisamente messa su questa via, il che impone alla Granbretagna di considerare con molta serietà il problema.

Circa i sommergibili la Granbretagna invierà alla Germania una nota di protesta la quale non avrà certamente il potere di rallentare di un solo giorno le nuove costruzioni. Si pensa di investire della questione la Società delle Nazioni la quale dovrebbe rimettere in vita la Commissione delle sanzioni. Ma con quale risultato pratico? Tutti palliativi, dicono molti, alla Germania si farà prendere la retta via solo se la Granbretagna condurrà una politica ferma e netta e se essa apertamente si unirà alle grandi Potenze europee che come lei si sentono minacciate dal pericolo tedesco.

Intanto c'è da segnalare l'arrivo a Londra del Ministro della Marina francese signor Pietri. Si dichiara che questo viaggio non ha alcun carattere politico e che è di puro diporto, tanto che il Ministro è accompagnato dalla sua signora e dalla figlia; ma si crede che il signor Pietri avrà in questi giorni importanti colloqui con membri del Governo britannico, specialmente intorno all'annunciata creazione di una forte flotta tedesca. Notizie che vengono dalla Germania parlano di grande attività in tutte le fabbriche di materiali da guerra ed anche nei cantieri navali. I nuovi sommergibili sono stati ordinati ad Amburgo (cantieri Blom e Voss) a Kiel e a Stettino.

Un appello ai Dominii?

I cantieri di Rostock, Lubecca e della costa del Baltico sono attivamente rimessi in istato di servizio. A Rostock è impiantata una nuova grande base per idrovolanti.

Si fanno sempre più strette le misure di sorveglianza sugli stranieri che transitano nei porti e nei pressi dei campi di aviazione tedeschi.

La Granbretagna comincia a sentirsi minacciata, ora più che mai, ora che la Germania è fortemente armata in mare e nell'aria. Non si dimentica a Londra la pubblicazione di un piano di invasione tedesco in Granbretagna contenuto nel volume di un capo militare e uscito tre anni or sono. Le minaccie riguardano non solo gli inglesi, ma anche l'Impero.

E' assai probabile che MacDonald approfitti della presenza a Londra dei Capi dei Governi di tutti i Dominion convenuti per le feste giubilari del Sovrano, per tenere una specie di conferenza imperiale più o meno segreta e persuadere i Dominion a voler partecipare alla difesa della Granbretagna in caso di necessità. Si sa che i Dominion non sono affatto impegnati dalle clausole del trattato di Locarno e che molti di essi hanno varie volte dichiarato di voler disinteressarsi degli affari europei e di voler astenersi dal prendere parte ad una eventuale guerra europea.

Queste sono state forse dichiarazioni ad uso di politica interna dei Dominii, ma MacDonald sembra ora intenzionato di chiarire la situazione e di assicurare alla madrepatria l'appoggio dei grandi Dominii d'oltremare.

«Nuovo atto di sfida»

L'*Observer* definisce il gesto tedesco: Un nuovo atto di sfida. Secondo il redattore diplomatico della *Morning Post* l'imminente costruzione dei sommergibili tedeschi resta grave soprattutto inquantochè, quale possa essere l'atteggiamento britannico di fronte ai problemi terrestri e continentali è chiaro che l'opinione pubblica inglese non si mostrerà mai indifferente di fronte ad una eventuale rinascita della Germania come potenza navale. Egli aggiunge che la politica inglese mira ad ottenere la legalizzazione di un certo riarmo navale della Germania, ma dopo l'annuncio della costruzione dei sommergibili è prevedibile in Europa, soprattutto da parte della Francia, una energica opposizione all'idea di concessioni alla Germania nel campo navale. Le informazioni sull'attività tedesca per le costruzioni navali vengono dalla grande maggioranza della stampa accompagnate da ulteriori commenti alla notizia che le forze aeree della Germania superano considerevolmente quelle del Regno Unito e della Francia.

In un articolo editoriale il *Sunday Times* scrive che se la Germania continua la politica dei fatti compiuti, le conseguenze saranno disastrose. La politica che essa persegue provoca in Europa un'atmosfera di generale timore ed incertezza. L'Inghilterra desidera sinceramente un sistema europeo del quale la Germania possa essere chiamata a cooperare su piede di parità. La politica attuale tedesca rende difficili gli sforzi in tale senso e genera l'alternativa di tale sistema, ossia un piano di difesa in cui la Germania è esclusa e che pertanto, in ultima analisi, si rivolgerà contro di essa. Questo piano pericoloso per la pace è doppiamente pericoloso per la Germania ed i suoi dirigenti dovrebbero accorgersene non chiudendo la porta che è stata loro aperta a Stresa. La *Morning Post* sostiene che la Granbretagna deve valersi della clausola di salvaguardia del trattato di Londra, che l'autorizza ad aumentare la propria flotta di fronte ad una nuova ed inattesa minaccia della sua sicurezza.

La richiesta di Hitler

Si apprende che Hitler ha richiesto un breve rinvio delle conversazioni navali anglo-tedesche che, secondo le proposte britanniche, dovevano avere inizio il 2 maggio prossimo. Il rinvio è giustificato da Hitler con il desiderio di definire prima pubblicamente i capisaldi della politica navale del Reich. L'addetto navale germanico capitano Wassner ha manifestato tale desiderio di Hitler al Primo Lord del mare Sir Hernley Chatfield nella conversazione avvenuta nel pomeriggio, durante la quale ha pure comunicato oralmente le proposte germaniche per l'ordine del giorno della conferenza e i nomi dei membri della delegazione germanica.

Gli effetti sull'atteggiamento inglese attesi con vivo interesse a Parigi

PARIGI, 29

La reazione dell'opinione pubblica francese e dei circoli politici parigini dinanzi al riarmo navale della Germania e più precisamente dinanzi alla decisione che si ritiene ormai irrevocabile presa dal Reich di costruire sottomarini è assai complessa e in ogni modo caratteristica. Non si nega evidentemente a Parigi che la Germania, come esclude oggi l'*Intransigeant*, dimostri con questa decisione «di voler continuare nella politica dei fatti compiuti» nè tanto meno si pensa a disconoscere che la riapparizione dell'arma sottomarina in mano della Germania costituisca un eventuale pericolo di tutta la flotta francese. Ma sopratutto a Parigi si è attirati dalla reazione inglese e si seguono con vivissimo interesse le ripercussioni che l'attuale vasto programma navale tedesco già annunziato può avere sulla politica di Londra.

Il fronte di Stresa

In un certo senso si può anzi dire che la decisione presa dalla Germania, lungi dall'aumentare le preoccupazioni per la difesa francese, sembri attenuarle. Si ritiene infatti, a Parigi che, dinanzi alle minacce navali alle quali gli inglesi sono per tradizione sensibilissimi e più ancora dinanzi alla eventualità di una minaccia sottomarina, il Governo di Londra reagirà questa volta con maggiore energia e con maggiore potenza di quanto abbia fatto dinanzi alla violazione del trattato di Versaglia e alla teoria dei fatti compiuti nel campo degli armamenti terrestri e aerei.

In sostanza sembra credersi che la ricostruzione della flotta germanica contribuirà sempre di più a mantenere unito il fronte di Stresa e a far prevalere il sentimento della solidarietà europea in seno al Governo inglese. L'*Intransigeant*, nel suo commento sembra, del resto, in un certo modo rallegrarsi di questo nuovo «errore psicologico» commesso dal Reich.

Altri giornali però protestano contro questa nuova decisione «unilaterale» del Governo germanico e fra essi il *Journal* per il quale l'apparizione di questa nuova forza navale nel campo internazionale è di natura tale da complicare «la questione dell'equilibrio delle flotte», questione che, a quanto scrive l'organo parigino, deve essere studiata di nuovo dall'inizio, soprattutto l'irrimediabile fallimento dell'esperimento di Washington.

Per altri organi infine, la ricostruzione dei sottomarini da parte della Germania è un indizio di più della volontà aggressiva di questa Potenza. Il *Journal des Debats* ritiene inutili e pericolosi i negoziati navali che l'Inghilterra si proponeva di iniziare con la Germania «giacchè non serve a niente discutere con una Potenza che non osserva i trattati» e perchè, «data la provocazione che rappresenta per l'Inghilterra la costruzione di sottomarini da parte della Germania, provocazione dinanzi alla quale Hitler non ha indietreggiato, si può vedere in questa iniziativa la prova sicura delle intenzioni aggressive del Reich e di una preparazione alla guerra spinta fino agli estremi limiti».

Riserbo nelle sfere ufficiali

Quanto a quello che può essere l'atteggiamento collettivo delle Potenze dinanzi alla decisione germanica, in Francia nelle sfere ufficiali si è molto riservati. L'atteggiamento francese in ogni modo sembra dipendere da quello che assumerà l'Inghilterra. Tuttavia sono da segnalare alcuni giornali, tra cui lo stesso *Intransigeant*, che prospetta l'eventualità «che gli accordi di Stresa possano essere invocati dinanzi a questa nuova violazione delle clausole militari dei trattati da parte della Germania».

Una convinzione che si fa strada

ROMA, 29

Una viva irritazione regna in Inghilterra in seguito all'ormai decisa nuova violazione del trattato di Versaglia da parte della Germania, la quale anche sul mare vuole dire la sua, iniziando la costruzione di un primo lotto di dodici sommergibili. Per ben comprendere l'impressione suscitata negli inglesi dalla nuova politica navale del Reich, oltre a ricordare che la presenza di una flotta sia pure equivalente al 35 per cento di quella britannica nel mare del nord significherebbe il rovesciamento della posizione di supremazia che l'Inghilterra si è assicurata negli anni del dopoguerra in quel mare, la sua presenza sconvolgerebbe anche i piani di distribuzione delle varie forze navali in tutto l'Impero. Ma c'è anche un altro inconveniente risultato agli inglesi nel marzo scorso. Infatti le grandi manovre compiute dal 7 al 15 marzo di questo anno presso lo Stretto di Gibilterra e al quale hanno partecipato la «home fleet» e la squadra del Mediterraneo, raggruppando otto navi di linea, tre incrociatori da battaglia, 12 incrociatori e un numero notevole di navi minori, portaerei e di aerei, hanno dimostrato le difficoltà considerevoli di proteggere il commercio mercantile in tempo di guerra. Dal 9 marzo al 14 marzo ben 51 navi del commercio britannico rappresentanti oltre 300 mila tonn. sarebbero state distrutte da incrociatori di corsa.

La stampa britannica è stata così unanime nel rilevare i pericoli di una guerra al commercio nella quale l'insidia del sommergibile avesse di nuovo ripreso il sopravvento e certo la decisione del Governo germanico di impostare dei sommergibili viene implicitamente ad accrescere questi timori. Indipendentemente dai problemi politici e giuridici che può sollevare la questione dei sommergibili l'esistenza di un nuovo nucleo di tali unità da parte della Germania rende certo più complessa la situazione della Granbretagna, anche in rapporto alle quote fissate nei trattati navali per tale categoria di naviglio. E' noto che le tre più grandi Potenze marittime si erano distribuite a Londra in sommergibili 52.700 tonn. quota che era stata accettata dai delegati britannici già con ampie riserve in rapporto essenzialmente al tonnellaggio di similari unità posseduto dalla Francia e fissato nel suo statuto navale a 96.000 tonn.

E' certo peraltro che all'infuori delle difficoltà che questa nuova mossa germanica potrà avere sulle conversazioni navali, le quali già si presentavano molto difficili, la creazione di una flotta sommergibile germanica solleva per l'Impero britannico problemi assai complessi di carattere strategico-navale, specialmente in rapporto alla difesa delle sue linee di comunicazioni marittime e ciò non potrà non avere ripercussioni anche sulle decisioni che in materia di disarmo navale potessero essere prese in un non lontano avvenire.

Ecco perchè si fa strada in Inghilterra la convinzione che la politica di attesa e di tolleranza verso la Germania può diventare pericolosa e che la situazione chiede fatti e non più parole.

L'eco del discorso del Duce nella stampa inglese

LONDRA, 29

I giornali dedicano ampie corrispondenze da Roma all'inaugurazione del Centro Aeronautico Sperimentale di Guidonia, mettendo in rilievo che esso sarà il più grande d'Italia e il più moderno ed efficiente del mondo, con gallerie aerodinamiche dei più perfetti tipi. I corrispondenti mettono in particolare risalto l'importanza degli studi e degli esperimenti per il volo stratosferico che si svolgeranno a Guidonia. Il *Times* riporta integralmente alcuni passi del discorso che il Duce ha pronunciato ieri per la celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro Fascista e ne mette in risalto le frasi conclusive, con particolare riferimento alle chiare mete verso le quali si incammina la Nazione italiana. Lo stesso giornale accenna alle parole pronunciate dal Duce per l'inaugurazione di Guidonia, sottolineando la frase che la nuova città è una tipica espressione della netta, sistematica, indomabile volontà di potenza dell'Italia Fascista.

Roosevelt chiede la proroga della legge per la ripresa nazionale

WASHINGTON, 29

In un discorso radiodiffuso il Presidente Roosevelt ha esposto il programma dei lavori pubblici per ovviare alla disoccupazione. Egli ha dichiarato inoltre: «Mai dal mio arrivo al potere ho provato in modo così chiaro l'impressione di un'atmosfera di ripresa. Oggi la nostra fede nel destino riceve la giusta ricompensa». Contrariamente a certi pronostici, Roosevelt ha insistito perchè sia votata nel corso dell'attuale sessione la legge bancaria, terminando di mettere sotto il controllo governativo la Riserva federale e tutta l'organizzazione, di una legge che elimini la maggior parte delle Società Holding dei servizi pubblici e ha chiesto il voto da parte del Senato della legge votata dalla Camera dei rappresentanti sulla assicurazione contro la disoccupazione e la pensione agli operai. Il Presidente ha chiesto, infine, la proroga della legge per la ripresa nazionale.

Il Presidente ha fatto inoltre un vivo appello alla cooperazione per attuare i grandi progetti di lavori pubblici

LA PREPARAZIONE DELLA CONFERENZA DANUBIANA

Un incontro italo-austro-ungherese a Venezia il 4 maggio

Scambio di idee nello spirito dei protocolli di Roma

ROMA, 29

Il 4 maggio si incontreranno a Venezia il sig. De Kanya, Ministro degli Esteri d'Ungheria, il barone Berger-Waldenegg, Ministro degli Esteri d'Austria e l'on. Suvich, Sottosegretario per gli Esteri d'Italia, per uno scambio di idee sulle questioni di comune interesse dei tre Paesi, secondo lo spirito dei protocolli di Roma. (Stefani).

Un commento magiaro

BUDAPEST, 29

Commentando la notizia del prossimo incontro italo-austro-ungherese i giornali scrivono che, essendo la Conferenza danubiana un avvenimento di così grande importanza che interessa da vicino ugualmente i tre Paesi, è naturale che, in vista degli atteggiamenti da assumere, i tre Governi vogliano conoscere scambievolmente le loro concezioni. A tale scopo, in luogo della troppo lunga e piuttosto lenta via diplomatica, appare molto più adatto il contatto diretto fra uomini di Stato.

S. E. Pignatti ricevuto da Laval

PARIGI, 29

Il Ministro degli Esteri Laval ha ricevuto questa mattina in udienza l'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano di Custoza. Secondo informazioni ufficiose, la conversazione è stata motivata dalla preparazione diplomatica della Conferenza danubiana di Roma e più precisamente dal convegno preliminare che dovrebbe tenersi il 4 maggio prossimo a Venezia tra i rappresentanti del Governo italiano e quelli del Governo austriaco e ungherese.

I giornali precisano che questi scambi di vedute fra i Governi italiano e francese per il lavoro preparatorio della Conferenza danubiana è di inquadrare nella collaborazione che Roma e Parigi svolgono per assicurare il normale svolgimento e la normale conclusione delle trattative che tendono ad organizzare stabilmente la pace.

Quanto al convegno preparatorio di Venezia che, come si è segnalato ieri, è già accolto con favore a Parigi, esso è ritenuto oltre che un avvenimento che potrà facilitare la conclusione del patto danubiano anche una naturale e normale conseguenza dei protocolli italo-austro ungheresi del 18 marzo 1934 che prevedevano appunto conversazioni fra i tre Paesi ogni qualvolta fosse sul tappeto una questione riguardante i loro rispettivi interessi.

Questi rilievi sono fatti dall'*Information*, la quale aggiunge che «in tal modo è naturale che le tre Potenze provino il bisogno di concertarsi preventivamente». Rilievi analoghi sono fatti anche dal corrispondente della *Havas* a Roma, il quale, dopo aver notato la normalità di queste conversazioni preliminari, aggiunge che «l'Italia ha l'ambizione di realizzare un sistema di sicurezza danubiana che è il più largo possibile e lavorerà a Venezia secondo lo spirito di conciliazione». Circa gli argomenti che saranno trattati a Venezia come preliminari della Conferenza di Roma, la stessa *Information* avverte che «sembra che questa riunione preparatoria sia anzitutto resa necessaria dal problema derivante dalla partecipazione dell'Ungheria alla Conferenza danubiana.

I negoziati franco-sovietici si svolgono normalmente

PARIGI, 29

Il *Petit Parisien* riceve dal suo corrispondente particolare da Mosca che alla fine del pomeriggio del 28 aprile è stato pubblicato il seguente comunicato ufficioso: «Contrariamente alle informazioni pubblicate da diversi giornali, le questioni dell'automatismo dell'assistenza non hanno dato luogo ad alcun disaccordo. Fin dal principio dei negoziati franco sovietici ci si è messi d'accordo d'ambo le parti che l'assistenza reciproca si eserciti conformemente alle decisioni del Consiglio della S. d. N. Così il Patto franco-sovietico si trova a corrispondere agli accordi di Locarno. Proprio su questa base sono stati impegnati i negoziati quando si è trattato del Patto orientale e del Patto franco-sovietico di garanzia. La ricerca di formule corrispondenti si è rilevata un po' difficile e da parte sovietica si cerca, prima di assicurare reciprocità assoluta di obblighi, in secondo luogo di dare al Patto una forma tale che non possa essere interpretato come avente una punta diretta contro un'altra Potenza, qualunque essa sia, infine di determinare, in precedenza, per le due Parti, i limiti degli obblighi che esse assumono».

Non è il caso di pensare che queste tendenze non corrispondano anche ai desideri del Governo francese e che ostacoli insormontabili impediscano l'accordo completo sulla redazione di tutti gli articoli del Patto. Negli ambienti competenti sovietici — conclude il corrispondente — si mette in rilievo, come dimostra il comunicato, che i negoziati franco-sovietici si sviluppano molto normalmente.

Ciò che farebbero gli S. U. in caso di «emergenza»

LONDRA, 29

L'agenzia *Reuter* ha da Washington: In caso di «Emergenze» gli Stati Uniti debbono essere pronti ad impadronirsi delle isole francesi ed inglesi presso il litorale americano; è questo il piano raccomandato alla Commissione militare della Camera dei rappresentanti, dal Gen. Andres, capo del Quartiere generale dell'aeronautica, in una seduta segreta tenuta dalla Commissione. Andrews ha citato Terranova, Saint Pierre e Miguelon, le Bermude, le Bahama, Giamaica, Trinidad, l'Honduras inglese e le Piccole Antille. Il Generale ha raccomandato una grande sorveglianza di queste basi per impedire possibili attacchi aerei da essi in tempo di «Emergenze». Dobbiamo, egli ha detto, essere pronti a bombardare gli impianti appena saranno scoperti. Andrews non ha spiegato che cosa intenda per «emergenza». Il maggiore Hugh Ness, appartenente egli pure al Quartiere generale dell'aeronautica, ha dichiarato di essere stato informato da fonte degna di fede che una Potenza estera impiega centinaia di ufficiali per l'istruzione delle truppe peruviane. Dati i numerosi aeroplani che volano nell'America del Sud, non è impossibile che noi veniamo a sapere un giorno che vi è stata una scorreria contro il canale di Panama.

L'America creerà una base aerea anche presso la frontiera canadese

WASHINGTON, 29

E' stata presentata alla Camera dei Rappresentanti una proposta di legge del deputato Wilcox, membro democratico, redatta d'accordo col Dipartimento della Guerra. Il progetto proporrebbe la creazione di una grande base aerea presso la frontiera del Canadà, la quale basè, come altre pure previste dalla proposta di legge, sono descritte come stazioni intermedie per voli transcontinentali. Sarebbe una frase per non ferire il sentimento canadese, in quanto, si dice, gli Stati Uniti desiderano di non dare l'impressione che cessino di credere al principio vecchio di 100 anni che la frontiera canadese non ha bisogno di difesa. Wilcox era già autore di un'altra proposta di legge che istituiva una base aerea nella regione dei Grandi Laghi.

L'inizio delle manovre della flotta americana nel Pacifico

SAN PEDRO DI CALIFORNIA, 29

Sul far del giorno la flotta americana ha preso il mare per le grandi manovre navali del Pacifico, che dureranno sei settimane. E' stato uno spettacolo magnifico vedere la corazzata «Pennsylvania» con a bordo l'Ammiraglio Reeves, comandante in capo della flotta, uscire dal porto alla testa di una squadra di 153 navi di tutte le categorie.

Fervida manifestazione a Poznan di amicizia italo-polacca

POZNAN, 29

Con la partecipazione del Voivoda Paruszewski, del presidente della Dieta Wienckowski, del comandante il Corpo d'Armata Knoll e di numerosissime altre personalità, nonchè delle rappresentanze di molti enti culturali, politici ed economici, è stato costituito il nuovo Comitato locale Polonia-Italia. La cerimonia ha dato luogo a una vibrante, significativa manifestazione di amicizia italo-polacca. L'avv. Kolszewski ha pronunciato un discorso nel quale ha esaltato la tradizionale collaborazione tra i due popoli ed ha celebrato la ricorrenza del Natale di Roma, ricordando che dall'Urbe e nell'Urbe partono e si accentuano gli elementi più significativi e vigorosi della civiltà europea. Il giornalista Suster ha dato quindi lettura di un messaggio inviato per l'occasione dall'Ambasciatore Bastianini ed ha parlato brevemente per porre in rilievo il valore morale e pratico che i comitati Polonia-Italia assumono nella fase attuale delle relazioni tra i due popoli, chiamati a svolgere un'azione comune, sostanziata da identici sentimenti. Alla fine della riunione, il Voivoda Paruszewski ha chiesto di essere iscritto per primo nella nuova istituzione, sottolineando così il consenso con il quale essa veniva accolta in Polonia. La stampa, dando notizia della manifestazione, rileva l'incessante intensificarsi delle manifestazioni italo-polacche, che assumono sempre più un carattere organico e consono alle tradizioni.

Un secondo caso Jacob
Il ratto compiuto in territorio cecoslovacco

PRAGA, 29

L'Agenzia telegrafica cecoslovacca pubblica:

Alla frontiera cecoslovacca - bavarese presso Eisenstein, sabato nel pomeriggio, gli agenti della polizia segreta del Reich si sono impadroniti di un giovane emigrato germanico di cui ancora non si conosce il nome, che si trovava nei pressi della frontiera. Il ratto è stato compiuto da due uomini, coadiuvati poi da un gendarme tedesco.

La Svizzera ricorrerà alla procedura arbitrale

BERNA, 29

L'*Agenzia telegrafica svizzera* riferisce che il Ministro di Svizzera a Berlino ha rimesso al Ministro degli Esteri del Reich la risposta del Consiglio federale alla nota germanica sulla questione del rapimento di Jacob. Il Consiglio federale svizzero, basandosi sui risultati dell'istruttoria riafferma che Jacob fu trasportato al di là della frontiera da autorità germaniche che sapevano di fare e volevano fare ciò. L'*Agenzia telegrafica* aggiunge che, poichè ormai appare certo che non si riuscirà a addivenire ad un accordo tra i due Governi attraverso gli ordinari mezzi diplomatici, il Governo federale ha risolto di far ricorso al trattato d'arbitrato tra la Germania e la Svizzera, che prevede di sottoporre la questione alla procedura arbitrale.

Il Consiglio federale ha presentato alle Camere un progetto di decreto federale tendente a garantire la sicurezza della Confederazione. Il progetto prevede pure sanzioni penali per atti compiuti a vantaggio di Stati esteri, per il loro servizio di informazioni politiche, economiche e militari. Il progetto prevede infine la creazione di una polizia federale.

Il progetto di Lloyd George sarebbe troppo costoso

LONDRA, 29

Lloyd George si è incontrato oggi con il sottocomitato ministeriale incaricato di esaminare un progetto di riassettamento economico. E' questo il secondo colloquio che il capo del partito liberale ha con i Ministri, ma sembra che non si sia giunti ad un accordo. La questione della spesa è il principale ostacolo. Come si sa Lloyd George e Neville Chamberlain sono di parte diametralmente opposta

I Soviet desiderano l'accordo fra la Cina e il Sinkiang

NANKINO, 29

L'Ambasciatore sovietico Bogomoloff ha assicurato il Ministro cinese degli Esteri, durante un colloquio, che la Russia sovietica non ha alcuna mira territoriale sulla provincia di Sinkiang. Al contrario, egli ha detto, i Soviet desiderano che le relazioni fra il Sinkiang e la Cina propriamente detta, si facciano sempre più strette.

La morte dell'ex Ministro bulgaro Molloff

SOFIA, 29

E' morto stamane l'ex Ministro delle Finanze Molloff.

I Reali bulgari e la Principessa Mafalda a Filippopoli

SOFIA, 29

Re Boris e la Regina Giovanna, insieme con la Principessa Mafalda d'Assia, che in questi giorni è loro ospite, si sono recati a passare le feste della Pasqua ortodossa a Kritschin, presso Filippopoli.

Scioperi e serrate nell'India nell'anno 1934

SIMLA, 29

Le statistiche ufficiali calcolano che nel 1934 sono state perdute in tutta l'India 4.275.669 giornate di lavoro a causa degli scioperi e delle serrate.

Teruzzi reca il saluto del Duce alle CC. NN. in partenza per l'Africa

TERNI, 29

Il 104.o battaglione CC. NN. ha lasciato Terni. Il capo di S. M. della Milizia S. E. Teruzzi si è recato alla Caserma Brignone per portare il saluto del Duce alle fiere CC. NN. prima della loro partenza, ed ha parlato sollevando vibrante entusiasmo. Quindi il battaglione, preceduto da S. E. Teruzzi e dal gruppo delle autorità locali, ha percorso le vie principali di Terni per recarsi alla stazione, salutato lungo il percorso da una immensa folla acclamante. La partenza del treno è stata salutata con alalà al Duce dagli innumerevoli cittadini presenti che hanno offerto ai partenti doni e fiori.

Entusiastiche dimostrazioni di Perugia a un battaglione della 102.a Legione

PERUGIA, 29

Un battaglione della 102.a Legione CC. NN. destinato in Africa Orientale ha lasciato Perugia tra dimostrazioni di entusiasmo della popolazione. Il Podestà ha dato in onore degli ufficiali del battaglione un ricevimento al quale sono intervenuti il Prefetto, il Segretario federale e tutte le autorità cittadine, il comandante della divisione e tutti gli ufficiali del Presidio. Il Podestà ha pronunciato parole di saluto cui ha risposto il console generale comandante il 22.o gruppo Legioni. Infine anche il Prefetto ha pronunciato brevi parole di commiato. Più tardi il comandante della Divisione ha passato in rivista il battaglione schierato in corso Vennucci e quindi le CC. NN. partenti hanno sfilato tra fitte ali di popolo plaudente sotto il getto di fiori. Raggiunto Largo 28 Ottobre il battaglione ha reso omaggio alla lapide ricordante la Marcia su Roma e quindi si è avviato alla stazione al canto degli inni della Rivoluzione. Prima della partenza del treno sono stati distribuiti alle CC. NN. partenti, a cura del Comune, sacchetti di sigarette e cibarie. Quando il treno si è mosso, la folla assiepata lungo le banchine ha calorosamente ed entusiasticamente inneggiato al Duce.

Il congresso internazionale studentesco
L'Italia e i fermenti fascisti nel mondo

ROMA, 29

Questa mattina a Palazzo Marignoli, il congresso della Confederazione internazionale degli studenti, presieduto dal dott. Gardini, membro del Direttorio Nazionale del P.N.F. ha proseguito i suoi lavori. Il presidente propone la nomina di una Commissione, la quale esamini la procedura per l'ammissione in seno alla Confederazione dell'Irlanda, Palestina e Catalogna e della riammissione degli Stati Uniti d'America, particolarmente importante, perchè all'Unione degli studenti americani aderiscono oltre 360 mila iscritti. Gli Stati Uniti che, in seguito ad un accordo sottoscritto a New York hanno fatto domanda di riammissione, si erano allontanati dalla Confederazione per ragioni puramente amministrative. Nel prossimo congresso essi verranno rappresentati da Miss Talyor, vicepresidente della Confederazione. Anche l'Austria, in questi ultimi tempi ha fatto domanda d'ammissione in seguito al chiarimento dei suoi rapporti con la Germania, la quale avrebbe voluto rappresentare in seno alla Confederazione tutti i Paesi di lingua tedesca.

Il dott. Gardini, in un applaudito discorso, ha quindi esposto alcuni principi, concordati con i delegati delle principali Nazioni europee, che serviranno per modificare, nella forma e nella sostanza, lo statuto della Confederazione. In tutto il mondo — ha detto il presidente — nuove forme di governo e nuovi ideali sorgono a segnare una strada, la quale dovrà essere percorsa dalle generazioni che verranno. L'Italia è all'avanguardia di tale movimento e sono i giovani quelli che devono maggiormente preoccuparsi che esso non rimanga una sterile aspirazione. Come nel campo dell'economia, l'equilibrio tra le varie forze è stato raggiunto mediante un mirabile sistema di collaborazione collettiva, così è opportuno che gli interessi della gioventù studiosa vengano tutelati e potenziati dalla Confederazione, la quale tende a far sì che i giovani di tutte le Nazioni possano, attraverso i suoi organi, essere preparati alla vita professionale, artistica, politica, morale. Il belga Sevens, il francese Berthet, l'ungherese Cemenye, il ceco Posurny approvano e sottolineano le modifiche che è opportuno apportare allo statuto. In linea di principio tali modifiche vengono approvate dal congresso all'unanimità.

S. E. Starace parla agli studenti del potenziamento dei giovani in Regime fascista

ROMA, 29

Il Segretario del Partito ha ricevuto, nel Palazzo del Littorio, presentati dall'on. Gardini, presidente della C. I. E., i componenti del congresso della Confederazione internazionale degli studenti, insieme a un gruppo di studenti lettoni che indossavano i caratteristici costumi nazionali, e a un gruppo delle Jeunesses patriotes» di Francia. Il Segretario del Partito ha rivolto loro efficaci parole di ringraziamento e saluto e si è quindi intrattenuto sulle nuove condizioni che, per volontà del Duce, hanno permesso in Italia che oggi la gioventù venga considerata elemento fondamentale dello Stato e del Regime. Hanno risposto, inneggiando al Duce e all'Italia, Plecity, cecoslovacco, vicepresidente della C. I. E., Gedenyi, Ungheria, organizzatore dei giuochi di Budapest ed Henriot, rappresentante delle «Jeunesses patriotes» di Francia. Il Segretario del Partito ha anche ricevuto il dott. Berthet, che rappresenta l'Unione degli studenti di Francia.

Il Segretario del Partito ha ricevuto inoltre, presentati dal direttore generale degli italiani all'estero, i fascisti del Nord America, presenti nella Capitale per la celebrazione del Natale di Roma.

Tripoli accoglie i Principi di Piemonte
con imponenti manifestazioni di affetto

TRIPOLI, 29

La motonave «Città di Genova», che reca a bordo i Principi di Piemonte, è giunta in porto stamane alle 11.30. L'esploratore «Malocello» ha reso in alto mare gli onori alle LL. AA. RR. con una salve di ventun colpi di cannone e con il saluto alla voce dei suoi equipaggi.

Lo sbarco

Quando la motonave «Città di Genova» attracca alla banchina, una folla è assiepata lungo il parapetto dell'ampio specchio d'acqua, mentre altra folla è raccolta sulle terrazze degli edifici situati verso il mare e altra ancora preme dietro i cordoni dello schieramento che a sua volta offre un colpo d'occhio veramente superbo e pittoresco.

Alle divise color kaki delle truppe metropolitane e delle camicie nere delle centurie fasciste, fa riscontro il candore delle divise indigene. A completare la bellezza dello schieramento concorrono gli imponenti mehara montati dai tuaregh dei gruppi sahariani. Numerosi velivoli volteggiano nel cielo.

Sul pontile si trovano a ricevere i Principi S. E. il Maresciallo d'Italia Italo Balbo, Governatore della Libia, il Segretario generale del Governo, gr. uff. Brusi, il Comandante delle truppe Generale Nasi con il capo di stato maggiore colonnello Formara, il Provicario apostolico padre Costanzo Pernia, il subcommissario federale console Chierici, il Commissario generale della Provincia di Tripoli gr. uff. Perugini, il Podestà gr. uff. Giovannangeli, il Comandante dell'aeronautica della Libia, Generale Fugier, il Comandante dei gruppi della Legione libica Generale Gianantonio, Soliman Caramanli Pascià, ecc. Quando i Principi sbarcano, squillano i segnali d'attenti e la banda presidiaria intona la Marcia Reale, mentre le truppe schierate presentano le armi. Dopo la rivista alla compagnia d'onore, le LL. AA. RR. prendono posto, col Governatore generale nella berlina che al tiro di quattro magnifici cavalli montati da cavalieri indigeni e scortati, oltre che da squadroni di savari e di spahis, dagli zaptiè a cavallo, percorre il lungomare Volpi fra le acclamazioni entusiastiche della folla e si reca al castello, dove ai Principi vengono presentate le autorità e i consoli esteri, nonchè i notabili indigeni. La folla ammassata nella piazza chiede a gran voce di vedere i Principi, il cui affacciarsi dall'alto della loggetta del castello provoca nuove esplosioni di fervidissimo entusiasmo. Numerose volte gli Augusti ospiti sono costretti ad affacciarsi per il continuo rinnovarsi delle dimostrazioni al loro indirizzo da parte delle migliaia di persone che stipano anche per un buon tratto la vicina Piazza Italia.

La visita alla Fiera

La seconda parte del percorso del corteo, dal castello al palazzo governatoriale, riserva ai Principi accoglienze addirittura trionfali. Oltre ad una infinità di bandiere, adornano l'arteria principale della città moltissimi damaschi, arazzi e tappeti di ogni specie, che gli abitanti espongono in segno di omaggio. Le finestre, i balconi e le terrazze sono gremitissimi, mentre ai due lati della strada la folla si accalca in due fittissime siepi umane. Altre manifestazioni di affetto verso gli Ospiti sabaudi si sono svolte poi dinanzi al palazzo e si sono rinnovate nel pomeriggio quando i Principi si sono recati a inaugurare i nuovi alberghi Uattan e Mehari, situati a breve distanza l'uno dall'altro, sul lungomare Badoglio. I Principi si sono quindi recati a visitare la Fiera campionaria trattenendosi in diversi padiglioni; dopo di che hanno visitato il quartiere indigeno entrando nella città vecchia da Suk el Musir. Dopo essersi soffermati nel nuovo mercato coperto in costruzione, hanno visitato la moschea dei Caramanli, ricevuti dal Kadì e dalle notabilità indigene; quindi hanno percorso varie strade del quartiere musulmano sempre fra entusiastiche manifestazioni.

Proseguendo la loro visita, gli Augusti Principi sono entrati poscia nel Hara el Kebira, l'arteria principale del quartiere israelitico, che presenta un aspetto oltremodo pittoresco, essendo straordinariamente addobbata in un vero tripudio di colori. Le LL. AA. RR. hanno percorso un tratto dell'Hara fra grandiose dimostrazioni della popolazione indigena. I Principi hanno visitato poi l'Ambulatorio oftalmico comunale e la sinagoga. Quindi, ripercorrendo varie strade del quartiere hanno terminato la loro visita sulla Piazza del Monumento ai Caduti. Questa sera si è svolto un pranzo, seguito da un ricevimento, al palazzo governatoriale.

I corsi per ufficiali naviganti alla Scuola di guerra aerea

ROMA, 29

La Scuola di guerra aerea, di recente istituzione, ha il compito di svolgere i seguenti corsi per ufficiali del ruolo naviganti dell'Aeronautica:

1) Un corso normale della durata di due anni accademici per i capitani. 2) Un corso di alti studi della durata di un anno accademico per i tenenti colonnelli. 3) «Corsi speciali» periodici di varia durata con carattere consultivo e informativo e di specializzazione per ufficiali di qualsiasi grado.

E' in facoltà del Ministero dell'Aeronautica [illegible] di ammettere alla frequenza dei corsi della Scuola di guerra aerea [illegible] dell'Aeronautica e degli altri Corpi della R. Aeronautica.

La frequenza del corso navale è obbligatoria per tutti i capitani dell'Aeronautica [illegible] al Corso della R. Accademia immediatamente precedente.

I capitani che abbiano avuto avanzamenti accelerati e quelli che abbiano avuto ritardi nella promozione o comunque perdite di anzianità, s'intendono compresi nel corso di reclutamento nel quale sono venuti a intercalarsi. La frequenza del Corso di alti studi è obbligatoria per tutti i tenenti colonnelli del ruolo navigante dell'Arma aeronautica, qualunque sia la loro provenienza. Essi vi saranno mandati in ordine di anzianità, di grado e di gruppo stabilito di volta in volta dal Ministero, in modo che la frequenza di detti corsi avvenga prima che l'ufficiale sia preso in esame per l'avanzamento al grado superiore.

La frequenza dei Corsi speciali può essere obbligatoria o facoltativa. I Corsi stessi potranno escere indetti fra gli ufficiali di qualunque grado, a seconda del carattere e degli scopi di ogni singolo Corso. Al termine di ciascun anno accademico del «Corso navale» avranno luogo gli esami, il risultato dei quali servirà di base alla graduatoria di merito da stabilirsi alla fine del Corso.

Problemi di organizzazione e di disciplina

La conferenza del traffico stradale
aperta dal Duca di Spoleto a Napoli

NAPOLI, 29

La V Conferenza per la regolazione del traffico stradale è stata solennemente inaugurata stamane nella sala dei Baroni al Castelnuovo, alla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, Presidente generale del «Raci», con l'intervento di S. E. Jannelli, Sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del Governo. Erano pure presenti tutte le autorità civili, militari e fasciste con a capo S. E. Baratono, Alto Commissario per la Provincia di Napoli, il cav. di gran croce Crispo, capo dell'Ispettorato delle Ferrovie e presidente della Conferenza, l'on. Bonini, direttore generale del Turismo, il conte Galeatti, direttore generale dell'Azienda della Strada, il comandante della Milizia stradale, un numeroso gruppo di ufficiali superiori in rappresentanza dei vari comandi. Ha parlato per primo il Duca Niutta, Commissario straordinario al Comune, che ha porto a S. A. R. il Duce di Spoleto, a S. E. Jannelli ed altre autorità ed ai congressisti tutti il saluto della città.

Collaborazione fascista

Indi, accompagnato da vivi applausi, si alza a parlare S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale pone in rilievo tra l'altro come la periodicità di questa adunata è pienamente giustificata con la sempre maggiore diffusione dell'automobile ed afferma l'opportunità della collaborazione fra «Raci» ed enti competenti che sino a tempo fa, in Regime inverso al corporativo, erano ritenuti antitetici. Tale collaborazione conferma anche nel ramo tecnico la giustezza della dottrina fascista. Conclude porgendo ai congressisti il suo saluto augurale e inalzando riconoscente il pensiero a S. M. l'Augusto Sovrano ispiratore di ogni patrio sentimento ed al Duce alto patrono di questa Conferenza.

Applauditissimo parla pure S. E. Jannelli, che mette in rilievo che il problema della circolazione in genere e di quella urbana in special modo, col continuo sviluppo dei mezzi meccanici di trasporto, è andato acquistando in tutto il mondo una importanza che anche soltanto pochi anni or sono nessuno avrebbe osato prevedere. L'oratore soggiunge che appunto perciò, fin dal 1930, il «Raci» si fece iniziatore di una serie di conferenze che hanno sempre avuto una portata realizzatrice, come è dimostrato dal fatto che il Governo, nella emanazione delle nuove norme sulla circolazione, ha tenuto nel loro giusto punto molte delle soluzioni scaturite dalle discussioni di tali convegni. Le soluzioni debbono pertanto prospettarsi in uno stato di continua evoluzione, modificandosi e adattandosi alle sempre nuove esigenze del traffico in continuo sviluppo ed ai problemi che di mano in mano esso viene creando. S. E. Jannelli, sempre vivamente applaudito, dice che sui mezzi di prevenzione occorre anche rilevare il sempre tempestivo, opportuno, lodevole intervento del Partito e che il traffico si [illegible]

Città vecchie e necessità nuove

Il dott. Crispo, dopo un rapido ac[illegible]

Il Card. Pacelli lascia oggi Lourdes

LOURDES, 29

La partenza del Cardinale Legato Pacelli è fissata per domani martedì nel pomeriggio.

La Compagnia dell'Opéra di Parigi
al Maggio Musicale Fiorentino

FIRENZE, 29

(v. t.) La Compagnia del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi si è presentata stasera in una rappresentazione di balletti moderni al pubblico che affollava il Teatro Comunale Fiorentino, ed ha offerto un saggio interessante di maturità, esperienza e organizzazione coreografica, con un programma nel quale i singoli elementi e il corpo di ballo hanno potuto mettere in evidenza la sicurezza della preparazione, l'intelligenza e la perfezione ritmica e l'espressione mimica. La modernità del programma non era solo nella scelta dei brani sinfonici, ma anche nell'ideazione coreografica, intesa ad illustrare in forme visive e plastiche, in rappresentazioni mimiche, l'impressionismo sinfonico di Ravel, Debussy e Lalo. Non si può dire che la suggestiva atmosfera e colorazione sinfonica di Ravel abbia trovato una più viva e profonda espressione nella scenografia di Bakst e nella coreografia di Fokine. La protagonista di «Dafni e Cloe» resta sempre l'orchestra e il coro che questa sera venne incluso nel brano sinfonico a rappresentare l'elemento umano della gioia dionisiaca. Bakst, che è stato or è qualche decennio tra i primi rinnovatori della scenografia e della coreografia, in questa rappresentazione non ha trovato originalità di visione, nè di concetti, nè d'indirizzo. Costumi e scene un po' convenzionali non parvero espressi dall'amalgama musicale, nè diedero il senso poetico e la purezza e selvatichezza del paesaggio. Più ricca ed eloquente di forme parve la coreografia di Fokine, specialmente nella plastica di alcuni aggruppamenti e nella figurazione degli episodi idillici e pastorali. In certi momenti la preoccupazione pittorica nell'impiego della massa danzante ha tolto alla rappresentazione coreografica possibilità di una più intima e profonda interpretazione visiva la quale resta spesso sommersa nelle preziosità della musica. Pure il corpo di ballo dell'Opéra si è fatto apprezzare per sicurezza, precisione, disciplina ed eleganza di movimenti individuali e collettivi. La signorina Lorcia nella parte di Cloe e il signor Lifar nella parte di Dafni ebbero applausi nutriti e meritati per la lievità, vaporosità e plasticità di atteggiamenti. Nell'«Après midi d'un faune» il signor Lifar trovò anche le più festose accoglienze.

Con carattere più spiccatamente moderno si presentarono le impressioni del «Music Hall» balletto in un atto di Gabriel Pierné con la coreografia di Bronislava Nijnska e i bellissimi costumi di Dethomas. Qui il concetto coreografico apparve più modernamente inteso e pittorescamente realizzato, anche se talora si avverte il sopravvento della coreografia del varieté. Ma la signora Nijnska proviene dalla scuola del celebre Nijnsky e il suo gusto vivace, il suo ritmo originale e ardito, il suo linguaggio danzante suscitarono il pieno favore del pubblico. Anche «Namaouna» di Lalo piacque assai e confermò la bella riputazione della Compagnia danzante del Teatro dell'Opéra. Il maestro Filippo Gaubert diresse lo spettacolo con finezza e vigore interpretativo e si fece applaudire con calore specialmente dopo la esecuzione delle sinfonie di Ravel e di Debussy, alle quali l'Orchestra Stabile Fiorentina diede morbidezza e trasparenza di suoni, delicatezza di sfumature, impeto di vibrazioni e vivacità di colori. Dopo lo spettacolo, organizzato come quarta manifestazione artistica del Maggio Musicale Fiorentino, sotto gli auspici dell'Associazione francese di espansione e scambi artistici e sotto il patronato del comitato Italia-Francia, il pubblico ha evocato ripetutamente alla ribalta il direttore Gaubert, i maestri di ballo dell'Opéra signorina Albertina Aveline e Sergio Lifar e gli altri collaboratori tecnici della scena.

Il congresso internazionale di papirologia
inaugurato a Firenze

FIRENZE, 29

Nell'aula magna dell'Università si sono iniziati stamane i lavori del IV congresso internazionale di papirologia con la presentazione di interessanti pubblicazioni offerte al congresso da parte di delegati italiani e stranieri.

«Foglio di disposizioni»

Una riunione a Vercelli
per fissare l'assunzione delle mondariso

ROMA, 29

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F. n. 395 in data 30 aprile XIII, reca:

«Il 7 maggio XIII, alle ore 10, nella sede della Fedrazione del Fascio di Combattimento di Vercelli sono convocati: I presidenti delle Confederazioni agricoltori e lavoratori dell'agricoltura, i presidenti dell'Ufficio nazionale di collocamento della mano d'opera addetta alla monda del riso, il presidente dell'O. M. N. I., i Segretari federali, le Fiduciarie provinciali dei Fasci Femminili e i segretari delle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'agricoltura delle Provincie di Alessandria, Bologna, Cremona, Ferrara, Mantova, Milano, Modena, Padova, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Rovigo, Vercelli e Verona per definire quanto si riferisce alla pratica attuazione delle norme riguardanti il reclutamento e il lavoro della mano d'opera addetto alla monda del riso». (*Foglio di disposizioni* n. 392 del 14 aprile XIII).

Il Segretario del Partito sarà rappresentato dal Segretario federale di Milano, componente il Direttorio Nazionale.»

La Lotteria di Tripoli
3 milioni d'incasso più dell'anno scorso

ROMA, 29

L'aumento della massa dei premi della Lotteria di Tripoli è subordinato all'aumento della vendita di biglietti e quindi degli incassi. Questo aumento si è verificato. Quest'anno la vendita ha raggiunto i 33 milioni, cioè tre milioni in più dell'anno scorso. Se il R. A. C. I. di Tripoli lo proporrà, allora la Commissione di vigilanza deciderà in conformità circa l'aumento o meno della quantità dei premi, poichè è al R. A. C. I. che, per Regolamento, spetta tale iniziativa.

Il gigantesco acquedotto di Teramo

La riconoscenza al Duce
espressa dalle popolazioni a S. E. Rossoni

TERAMO, 29

Oggi, S. E. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura, si è recato a visitare gli imponenti lavori eseguiti per l'acquedotto consorziale del Ruzzo. Il Ministro è stato accompagnato nella sua visita dal Prefetto Varano, dal Commissario del Consorzio del Ruzzo comm. Stratico, dal Provveditore alle opere pubbliche, dal Segretario federale, dai Podestà dei 32 Comuni consorziali, dal titolare dell'Impresa costruttrice, gr. cr. Massimo Del Fan e da varie autorità tecniche, politiche e amministrative, nonchè dagli ingegneri e dai tecnici a cui è affidata l'esecuzione della grande impresa, che viene a dotare una vasta zona dell'Abruzzo di un approvvigionamento idrico tra i più importanti d'Italia.

A Montolio al Vomano, da dove ha avuto inizio la visita di S. E. Rossoni, erano anche affluite le popolazioni rurali dei Comuni circonvicini per manifestare al rappresentante del Governo fascista la loro gratitudine per il Duce, alla cui volontà si deve la rapida attuazione di quest' opera gigantesca che viene incontro al desiderio secolare degli abitanti del Seramese.

Hanno parlato alla moltitudine, suscitando calorose manifestazioni al Duce, il cav. gr. cr. Dal Fante, il Prefetto e S. E. Rossoni. Il Ministro ha lungamente percorso gran tratto della zona ove sono stati costruiti gli impianti necessari ad alimentare 32 Comuni, esaminando col massimo interesse le grandiose gallerie, i cunicoli, le poderose condutture che per 285 km. si estendono e si diramano a portare il beneficio dell'acqua non solo nei Paesi, ma anche in vicinanza dei casali e delle fattorie sparse nella campagna.

Ovunque il Ministro è stato accolto con grandiose manifestazioni al Duce. Specialmente imponenti sono state le dimostrazioni a Tossicia e a Ornano. Ad Isola del Gran Sasso, davanti ad una folla innumerevole hanno parlato il Prefetto e il Ministro, esaltando le creazioni del lavoro italiano. La visita, che si è protratta per quasi l'intera giornata, si è conclusa a Pretara, tra numerosi operai dell'acquedotto che, al pari delle popolazioni di tutti i paesi visitati, hanno invocato a gran voce una visita del Duce.

S. E. Rossoni, nel congedarsi dalle autorità, ha espresso al gr. cr. Massimo Dal Fante il suo compiacimento per il modo con cui egli ha dato la sua opera a questa realizzazione, che è un'altra cospicua testimonianza della potenza del Regime fascista e del suo infaticabile interessamento a vantaggio del popolo.

Le norme di pagamento degli scambi e dei noli
in base all'accordo italo-britannico

ROMA, 29

A seguito di accordi stipulati in Roma tra il Governo britannico e il Governo italiano, con decreto interministeriale del 27 aprile, sono state disposte le modalità per il pagamento degli scambi commerciali tra l'Italia e il Regno Unito della Granbretagna e Irlanda settentrionale e dei relativi noli marittimi.

Deposito in conto dell'Istituto cambi

E stato stabilito che il pagamento da parte degli importatori italiani per merci importate dal Regno Unito della Granbretagna e Irlanda settentrionale e per noli dovuti per le merci trasportate su navi britanniche dal 18 marzo u. s., abbia luogo, qualunque sia la valuta nella quale è dovuto il pagamento, mediante deposito dell'importo dovuto o del relativo controvalore in lire italiane presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, da annotarsi per ordine cronologico. Il deposito di cui si tratta può effettuarsi presso le Filiali della Banca d'Italia sia direttamente, sia per il tramite delle altre Banche, fornendo tutti gli elementi relativi all'impegno, su appositi moduli. Quando l'impegno è in valuta diversa della lira italiana, il deposito si effettua per il controvalore in lire al cambio del giorno. Le lire depositate presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero restano vincolate a favore del creditore nel Regno Unito fino alla data del trasferimento della somma in sterline da effettuarsi a valere su un conto speciale e in sterline presso la «Bank of England» (Banca d'Inghilterra) di cui in appresso.

Gli esportatori di merci italiane spedite nel Regno Unito della Granbretagna e Irlanda settentrionale dal 18 marzo u. s. gli armatori italiani creditori presso persone nel Regno Unito della Granbretagna per noli relativi a merci trasportate tra i due Paesi su navi italiane, dovuti a partire dal 1.o maggio p. v. debbono stipulare con le parti contraenti del detto Paese che il pagamento dei relativi impegni sia effettuato in lire sterline, delle quali hanno l'obbligo di cessione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Per le merci spedite dal 18 marzo al 30 aprile la procedura per il relativo pagamento è stata definita con precedenti disposizioni, con l'obbligo del pagamento in sterline, assegni barrati all'ordine dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, da questo versati in un conto speciale sterline aperto al suo nome presso la «Bank of England».

Per le merci spedite e per i noli dovuti dal 1.o maggio, il regolamento dovrà effettuarsi in sterline mediante pagamento alla «Bank of England» a credito del conto speciale sterline a nome L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Il pagamento alla «Bank of England» potrà effettuarsi sia direttamente sia per il tramite di un banchiere nel Regno Unito. Gli assegni dovranno essere emessi «all'ordine della «Bank of England» portatore e barrati iscrivendo tra le barre «per conto dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero». Effettuando il pagamento il debitore dovrà indicare chiaramente il suo nome e indirizzo, il nome e indirizzo del beneficiario in Italia e, quando si tratti di impegni in lire italiane, il relativo importo e il cambio applicato per la conversione in sterline.

Le basi della conversione

Il corso da applicare per la conversione in sterline quando il debito sia stilato in lire italiane dovrà essere il corso ufficiale di acquisto per le sterline vigenti in Italia nel giorno lavorativo precedente a quello del pagamento. Tale corso sarà pubblicato giornalmente nei giornali inglesi sotto il titolo «corso per la conversione delle lire italiane in sterline per i pagamenti da effettuarsi alla «Bank of England» relativi a debiti verso persone in Italia per merci e noli o sarà applicabile ai versamenti da effettuarsi il giorno dell'applicazione. Laddove i debiti siano contratti in una valuta diversa dalla sterlina o dalla lira italiana, un assegno per l'importo dovuto nella valuta stessa (reso pagabile come sopra) dovrà essere rimesso alla «Bank of England», la quale provvederà a incassarlo accreditando l'Istituto del ricavo in sterline al cambio corrente sulla piazza di Londra. Avvenuto l'incasso, la «Bank of England» rilascerà una ricevuto al debitore. Gli esportatori e armatori italiani che abbiano rapporti di credito con persone nel Regno Unito per le merci o noli di cui sopra, dovranno allegare alle fatture o ai documenti da rimettere alle parti contraenti, nel Regno Unito. Una nota nelle due lingue, che illustra la detta procedura di cui sopra saranno ottenibili presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e tutte le filiali della Banca d'Italia.

L'Istituto nazoinale per i cambi con l'estero, su notifica dell'avvenuto incasso e accreditamento delle sterline nel conto speciale presso la «Bank of England», corrisponderà al creditore italiano l'equivalente in lire italiane al cambio ufficiale di acquisto vigente in Italia per la sterlina il giorno del realizzo delle sterline stesse. Il trasferimento dei depositi in lire a favore dei creditori nel Regno Unito si effettuerà per ordine cronologico nei limiti delle disponbilità esistenti nel conto stesso.

Per tutte le merci importate dal Regno Unito in Italia e per tutte le merci esportate dall'Italia nel Regno Unito, nonchè per i noli relativi al trasporto di merci tra i due Paesi, dovuti da importatori italiani ad armatori nel Regno Unito o che siano da esigersi da armatori italiani da persone nel Regno Unito, occorrerà che gli interessati facciano uso di appositi moduli da presentare alla dogana.

A partire dal 1.o maggio p. v. per le esportazioni destinate al Regno Unito non occorrerà più dar corso alla procedura prescritta dal D. M. 8 dicembre 1934-XIII per il benestare all'esportazione.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 29

Il *Foglio d'ordini del Ministero della Marina* pubblica: «L'Ammiraglio di squadra Pietro Lodolo è, a sua domanda, collocato in ausiliaria. L'Ammiraglio di Divisione Luigi Miraglia è promosso Ammiraglio di squadra. L'Ammiraglio di Divisione Riccardo Gallo è, per limiti di età e anzianità di servizio collocato in ausiliaria. L'Ammiraglio di Divisione Mario Falangola cessa in soprannumero. Il Contrammiraglio Vittorio Turr è promosso Ammiraglio di Divisione. Il capitano di vascello Giulio Zino è promosso Contrammiraglio.

I biglietti delle gite popolari
non saranno più nominali

ROMA, 29

Per agevolare e rendere più celere l'acquisto e la distribuzione dei biglietti, la Direzione delle Ferrovie ha disposto che non occorra più l'indicazione del nome e cognome del viaggiatore sui biglietti per le gite popolari.

Espulsioni dalla Russia
di rappresentanti dell'industria austriaci

VIENNA, 29

La *Neue Freie Presse* ha dal suo corrispondente da Mosca la notizia delle sistematiche espulsioni di rappresentanti dell'industria e del commercio austriaci dalla Russia. Con l'espulsione ora avvenuta del cittadino austriaco Herz, residente da 12 anni in Russia, espulsione per la quale l'interessato non ebbe che cinque giorni di preavviso, non vi era più in tutta la Russia alcun rappresentante di ditte austriache. La delegazione austriaca a Mosca ha chiesto di essere informata sulle ragioni di tale espulsione, dato anche che rappresentanti commerciali di altri Paesi esteri continuano a svolgere indisturbati la loro attività in territorio sovietico. La informazione precisa inoltre che ripetutamente negli ultimi tempi anche ad alcuni ingegneri austriaci venne tolto il permesso di soggiorno in Russia.

Il *Morgen* riferisce a proposito di tali espulsioni che nei circoli diplomatici austriaci non si ritiene trattarsi di misure prese in generale contro cittadini austriaci, ma solo di singoli casi. Uno degli austriaci rientrati dalla Russia ha smentito la voce di essere stato espulso e dichiara di non esservi in Russia alcuna animosità contro gli austriaci, una quarantina dei quali occupa posti di ingegnere specialista tecnico.

Re Boris grazia tre condannati a morte

SOFIA, 29

In occasione della Pasqua ortodossa, Re Boris ha graziato tre condannati a morte per omicidio, commutando la loro pena in quella dell'ergastolo.

Nessun richiamo di ufficiali in Bulgaria

SOFIA, 29

Il Presidente del Consiglio Toceff ha diramato alla stampa il seguente comunicato: «Persone in mala fede diffondono la voce che saranno richiamati in attività di servizio alcuni ufficiali della riserva. Questa voce non corrisponde a realtà».

Dall'Australia in 17 giorni
Miss Batten giunta a Croydon

LONDRA, 29

All'aerodromo di Croydon ha atterrato alle 13.15 l'aviatrice neozelandese signorina Jean Batten. La brava pilota ha compiuto il volo dall'Australia all'Inghilterra in 17 giorni, 6 ore e 15 minuti e solamente un guasto al motore, avvenuto negli ultimi tre giorni nel tragitto fra Roma e Londra è che la ha obbligata a lunghe soste a Marsiglia e Digione ed anche oggi ad un atterraggio quasi forzato a Abbeville, le ha impedito di battere il suo record di 15 giorni stabilito nel viaggio di andata. La giovane aviatrice è la prima donna che abbia compiuto il volo Inghilterra-Australia e ritorno da sola.

S. E. Ciano inaugura il Dopolavoro
del Sottosegretariato Stampa

ROMA, 29

Alla presenza del conte Galeazzo Ciano e del Segretario federale dell'Urbe è stato inaugurato il Dopolavoro del Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda, con la benedizione del gagliardetto offerto dal Sottosegretario.

Lieto evento in casa Guglielmotti

ROMA, 29

La casa del camerata onorevole Umberto Guglielmotti, Segretario nazionale del Sindacato fascista dei Giornalisti, è stata allietata dalla nascita del primo Balilla che si chiamerà Mario, in ricordo dell'eroico fratello di Umberto caduto gloriosamente in guerra. Alla gentile signora Gina, al neonato e al camerata on. Guglielmotti le nostre più fervide felicitazioni.

Roma madre comune
Un vibrante articolo del «Malta»

MALTA, 29

Nella sede del Fascio italiano, gremitissimo di Camicie Nere, alla presenza del Console generale e di una larga rappresentanza di istituzioni italiane, sono stati celebrati il Natale di Roma e la Festa del Lavoro. Dopo una applaudita relazione sui progressi e l'attività del Fascio fatta dal Segretario, ha parlato il Console Generale, che ha rilevato il particolare interessamento del Governo fascista per la comunità italiana di Malta, dando luogo ad una fervida manifestazione patriottica, con acclamazioni al Duce ed al Fascismo.

Il giornale *Malta*, sotto il titolo «Natale di Roma», pubblica un articolo che così conclude:

«Come la tomba sacra del Milite Ignoto ci raccoglie tutti in un istante di memore pensiero, rimembrando le gesta di coloro che fecero olocausto della vita per conservarci i nostri focolari e serbarci intatta la Patria, così, nel giorno in cui si celebra il natale della Madre Comune, noi latini di Roma, Parigi, Madrid, Buenos Aires, Lisbona, Bucarest e di centinaia di illustri città create dal genio latino, rivolgiamo il nostro pensiero affettuoso a Colei cui tutto dobbiamo: Vita, civiltà, lustro, storia, fede, dignità, grandezza morale e materiale e percorrendo nella mente i secoli di gloria che ne irradiarono divinamente il fatale percorso trionfale della Madre dei tempi, salutiamola oggi e sempre come vecchi legionari: «Ave Roma mater filii amatissimi te salutant».

Una pastorale dei Vescovi maltesi
preannuncia prossime riforme diocesane

MALTA, 29

L'odierna pastorale dei Vescovi di Malta e Gozo annunzia che si terrà prossimamente a Malta un primo concilio regionale, sotto l'alta presidenza del Legato pontificio, Cardinale Lepicier, per introdurre riforme diocesane, qualcuna delle quali — dice la pastorale — non sarà a tutti gradita.

L'on. Delcroix a Rovigno
salutato dalle gerarchie provinciali e dalla popolazione

ROVIGNO, 29

Rovigno ha avuto oggi l'onore di ospitare l'on. Carlo Delcroix. Il grande mutilato, accompagnato dalla gentile consorte, dalla medaglia d'oro Guido Slataper, dal comm. Bonazzi, del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, è giunto in Istria per essere minutamente informato sui lavori in corso sull'isola di Santa Caterina, prospicente Rovigno, dove verrà eretto un grande convitto per figli e orfani di mutilati e invalidi di guerra.

A ricevere l'on. Delcroix c'era nella piazza maggiore di Rovigno tutta la popolazione con a capo il Podestà e il Segretario del Fascio di Rovigno. A porgere all'illustre ospite il saluto e il benvenuto dell'Istria erano giunti a Rovigno il Prefetto Cimoroni, accompagnato dal Segretario federale, dal preside della Provincia e da altre autorità.

Lon. Delcroix espresse alle autorità e gerarchie di Rovigno e provinciali il suo più vivo compiacimento per la spontanea manifestazione di simpatia della popolazione rovignese. Preso congedo dalle autorità, l'on. Delcroix, sempre accompagnato dalla consorte e dai camerati Slataper e Bonazzi, con un motoscafo raggiunse l'isola di Santa Caterina, ove soggiornerà per qualche tempo.

La moglie che rifiuta
di seguire il marito

ROMA, 29

Su un caso singolare di volontario abbandono da parte della moglie si è pronunciata la prima Sezione civile della nostra Corte d'Appello.

Tra l'impiegato M. R. e i suoceri con i quali egli e la moglie N. F. convivevano, erano sorti dei dissidi a seguito dei quali il marito decideva di lasciare la casa e iniziava trattative per fissare un nuovo domicilio. A tali ricerche rimase estranea la moglie la quale però, quando il marito le comunicò la sua decisione e le indicò il nuovo alloggio da lui fissato, non volle seguirlo. Inutilmente l'impiegato ricorreva alla P. S. per convincere la moglie recalcitrante. Adito il Tribunale, questi riconobbe nel fatto gli estremi del volontario abbandono da parte della moglie e pronunciò pertanto la separazione dei coniugi per colpa di costei, ammettendo la prova testimoniale sulla riconvenzionale da lui formulata.

Contro tale sentenza si gravava la signora sostenendo la legittimità del suo rifiuto a seguire il marito nel nuovo alloggio. La Corte d'Appello però, accogliendo i motivi svolti dal difensore del marito appellato, avv. Gramelli, ha confermato integralmente la sentenza di primo grado riconoscendo la colpa della moglie e respingendo la domanda subordinata di prova testimoniale da lei avanzata.

POLA, 29

La luce elettrica sulle isole del Carnaro. Nella ricorrenza della Festa del Lavoro sono stati inaugurati gli impianti della luce elettrica, a Neresine e a Chiusi di Lussignano. Ci risulta che entro il prossimo mese verrà completata l'elettrificazione anche degli altri centri abitati delle isole del Carnaro

Nozze. Questa mattina nella cattedrale si sono uniti in matrimonio la signorina Lina Fonda e il dott. ing. Gianni Bartoli, direttore della locale Agenzia della T. E. L. V. E. Ha voluto benedire l'unione il Vescovo di Fiume S. E. Santin, il quale ha rivolto alla coppia commoventi parole. Al camerata Bartoli e alla sua graziosa compagna giungano le nostre vivissime felicitazioni.

La Cassa Rurale di Ro[vigno]
assorbita dalla Cassa di Risparmio [...]

ROMA

La Cassa di Risparmio di [...] stata autorizzata ad assorbire la [...] Rurale di Prestiti e di Rispar[mio] Rovigno d'Istria e ad insediarsi [a Ro]vigno con una propria filiale.

Postumia-Grotte non [...]
stazione di cura e turism[o]

ROMA

Con decreto ministeriale è st[ato re]vocato il riconoscimento di sta[zione di] cura, soggiorno e turismo a Po[stumia] Grotte, per non avere realizza[to nel]l'ultimo triennio un provento [annuo] di almeno 20.000 lire, come dis[pone la] legge 29 gennaio 1934.

NOTIZIE BRE[VI]

E' morto all'età di 87 anni sir [...] der Mackenzie noto compositore [...]

A Sciangai si ritiene che il pe[ricolo] cui erano minacciati i residenti [...] a Yunnafu in seguito all'avanza[ta ...] nista sia scomparso. Le truppe g[...] ve provenienti dalla provincia di K[...] hanno infatti precedute le forze c[...] che conterebbero dai 10 ai 20 mila [...]

Il prof. Piccard conta di compi[ere ...] maggio prossimo un'ascensione s[...] rica con un pallone espressamente [...] to della capacità di 120.000 metri [...] potrà raggiungere 30.000 metri di [...]

Una banda di predoni ha assalit[o ...] tocarro postale fra Babar e Lakab [...] Belucistan. Quattro uomini sono [...] uccisi e quattro gravemente feriti.

Bollettino meteorolog[ico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del [mare]
Trieste	763.3	20	10	½ cop., legg.
Roma	761.2	20	11	sereno, cal[mo]
Torino	762.3	20	8	sereno
Milano	762.4	20	7	sereno
Genova	762.5	16	8	½ cop., legg.
Venezia	763.1	16	10	½ cop., legg.
Firenze	761.8	19	9	nebbioso
Ancona	762.5	13	9	½ coperto,
Bologna	764.1	19	7	sereno
Napoli	761.0	19	11	cop., legg.
Taranto	761.6	19	13	cop., legg.
Palermo	758.3	18	14	½ cop., legg.
Catania	759.5	19	15	coperto, m[...]
Cagliari	759.0	20	10	cop., legg. m[...]
Tripoli	759.8	25	17	coperto, m[...]
Messina	759.2	20	15	coperto, cal[...]
Trento	764.1	19	4	sereno
Fiume	762.1	18	10	sereno, cal[...]
Bari	762.4	19	12	coperto, ca[...]
Sanremo	762.4	19	11	sereno, cal[...]
Bengasi	755.7	29	18	coperto, m[...]
Rodi	760.9	20	15	cop., legg.

(I dati si riferiscono al giorno [...] le 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione: Una depressione con centro sull[...] domina le regioni centrali dell'alt[a ...] dia Europa fino al Mar Nero, men[tre ...] ampia area depressionaria col mi[nimo ...] la Tripolitania, interessa gran p[arte del] Mediterraneo occidentale e centra[le. Il ri]manente d'Europa è in regimo di [pressio]ne relativamente alta, sotto l'influ[enza del]l'anticiclone atlantico che ha il [centro a] sud dell'Islanda e si protende con [...] neo attraverso l'Europa centrale [e i] Balcani.

Probabilità: Sulle regioni sette[ntrionali] le condizioni del tempo si man[terranno] abbastanza buone, con cielo in p[revalenza] poco nuvoloso; nebbie al mattino [sulla] padana e sulle coste dell'alto Tirr[eno. Sul]le regioni centrali situazione an[cora va]riabile, con irregolari annuvolam[enti, tanto] quanto più accentuati sui rilievi [appen]ninici. Sulle regioni meridionali [e in] Sardegna tempo perturbato, con c[ielo nu]voloso e coperto e precipitazioni. Venti deboli o moderati orientali [sull'alta] Italia, moderati tendenti a rinf[orzare di] greco e levante sulle regioni centr[ali, mol]ti con raffiche tra levante e scir[occo sulle] regioni meridionali, forti settentrio[nali sul]la Sardegna. Temperatura presso[chè sta]zionaria. Da agitati a molto agi[tati il Ioni]nio, il basso Tirreno e il Mar [...]gna; mossi o alquanto agitati [gli altri] mari, con moto ondoso in aumen[to].

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

G. U. F.

Sessioni speciali per allievi ufficiali della Milizia Universitaria

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto a favore degli iscritti ai corsi allievi ufficiali della Milizia Universitaria un anticipo della sessione autunnale, quest'ultima da svolgersi nel mese di febbraio, anzichè in dicembre, come era stato fatto fin qui. Delle nuove norme, le quali avranno attuazione a partire dalla sessione estiva del corrente anno accademico, potranno beneficiare, oltre gli iscritti ai corsi anzidetti, anche coloro i quali, dopo aver frequentato i corsi stessi e conseguito la nomina ad aspirante sottotenente di complemento, sono tenuti a presentarsi in luglio ai Reggimenti ed ai Corpi per iniziare il servizio di prima nomina.

Concorso per una monografia di medicina sportiva

Il «Guf» di Torino ha indetto un concorso per un lavoro, sia sperimentale che di compilazione, di fisiologia, igiene e patologia dello sport, dotato di due premi in contanti, di lire 200 il primo e di lire 100 il secondo. Al concorso possono prender parte i fascisti universitari, studenti di medicina, oppure laureati, purchè iscritti tuttora al «Guf» ed alla F. I. M. S. Il termine per la presentazione dei lavori — in cinque copie dattilografate — scade il giugno p. v. e l'invio deve essere fatto all'Ufficio medico sportivo del «Guf» di Torino, via Bernardino Galliari 28. I lavori premiati saranno pubblicati e gli autori avranno diritto a estratti gratuiti. Per maggiori dettagli sulle condizioni del concorso, gli interessati possono rivolgersi alla sede del «Guf», via Rossini 4.

Convocazione

I seguenti camerati sono comandati a trovarsi in sede (via Rossini 4), domani sera, alle 19, per la compilazione della scheda di valutazione fisica per la partecipazione ai Littoriali dello sport: Tomada, D'Este, Lupetina, Mengalassi, Tezzani, Castrati, Ricci, Kovar, Cuttin, Bevilacqua.

Sezione pallacanestro

I seguenti atleti sono comandati in sede del «Guf» domani, alle 20.30: Jurvicario, Tomasi, Zencki, Scarpa, Cuttin.

F. G. C.

L'eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani

Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Trieste organizza per domenica maggio l'eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani. A detta manifestazione possono partecipare tutti i giovani nati nell'anno 1916 e seguenti, anche se non iscritti alle organizzazioni del P. N. F. Le iscrizioni, corredate dei seguenti dati: nome e cognome, età del concorrente, gare a cui partecipa, dovranno essere inviate al Comando federale non più tardi delle 19 del giorno maggio p. v. Le iscrizioni che giungeranno dopo tale data, non saranno prese in considerazione.

I concorrenti dovranno esibire, oltre al documento che comprovi la data di nascita, il cartellino della F.I.D.A.L. che potrà essere acquistato anche sul campo al prezzo di lire 0.50. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 9 presso allo Stadio del Littorio.

L'eliminatoria comprenderà le seguenti gare: corse piane m. 50, 300, 2000; staffetta 4×100; corsa ostacoli m. 80; lancio del giavellotto, del disco e getto del peso; salto in alto, in lungo e con l'asta. Vige il regolamento della F.I.D.A.L. I premi saranno quelli compresi nel regolamento del Gran Premio dei Giovani.

Fascio del Centro

Reparto sportivo. I seguenti giocatori sono comandati di presentarsi al campo «Crena» per la partita di campionato che si svolgerà alle 19.30: Ning, Accerboni, Zottar, Leonardi, Guarnieri, Feliciani. Contro gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

Fascio di Montebello

Rapporto graduati. Oggi rapporto graduati in sede alle 21.

Fascio di S. Vito

Tutti i graduati in forza a questo Fascio sono comandati questa sera in sede alle 20. Si interviene in borghese.

A. F. SCUOLA

Colonie per i figli dei soci

Le domande dei soci dell'A. F. S. per l'ammissione gratuita dei figli dai 7 ai 12 anni nelle colonie estive, stese in carta semplice ed indirizzate alla Federazione provinciale, devono contenere, oltre l'indicazione del nome e della età dei figli per i quali si chiede l'ammissione, il genere della colonia (marina o montana), l'indirizzo esatto del richiedente e la dichiarazione se fu presentata analoga istanza ad altri enti per quali. Alla domanda, che deve pervenire entro il 5 maggio, dev'essere allegato lo stato di famiglia, una dichiarazione medica dell'ufficiale sanitario da cui risulti che il richiedente ha bisogno di cure marine o montane e sia immune da malattie contagiose od infettive.

OPERA BALILLA

Adunata graduati

Oggi alle 19 precise sono convocati nella palestra «N. Cobolli» tutti i graduati Avanguardisti prescelti per il corso di Firenze.

Campionato atletica leggera per Avanguardisti e graduati

Tutti i sottonotati organizzati sono invitati a voler trovarsi oggi, alle 19.30 precise, al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, via G. d'Annunzio 1, per comunicazioni importanti riguardo ai campionati nazionali di atletica che si svolgeranno a Roma il 24 maggio p. v. Legione 715.a: Drioli Benno, Comuzzi Decio, Kulterer Leopoldo, Umari Egidio, Filippini Aldo; Legione 714.a: Benci Germano; Legione 298.a: Quass Umberto di Muggia, Sanzin Isidoro, Giachetti Mario, Gandolfo Carlo; Legione 642.a: Lunazzi Ennio, Nicolini Renato, Peterlini Aldo, Accerboni Rodolfo; Legione 640.a: Mestron Ferruccio, Bradassi Livio, Gelsi Luciano; Legione 716.a: Techer Stefano, Grillo Luciano, Benco Giovanni di Monfalcone.

Consegna dei diplomi alle Giovani Italiane

Le caposquadra Giovani Italiane che il 31 marzo scorso sostennero gli esami per la promozione a capomanipolo, riceveranno il diploma dalle mani del presidente provinciale alla Casa della Giovane Italiana domani, mercoledì, alle 19. A questa cerimonia interverranno in divisa anche tutte le dirigenti.

Convocazione Giovani Italiane di Leva

Tutte le Giovani Italiane nate nell'anno 1917 e le ritardatarie del 1916, quelle cioè che il 24 maggio p. v. passeranno a Giovani Fasciste, sono tenute ad intervenire ad un rapporto alla Casa della Giovane Italiana questa sera, alle 19.

FASCIO FEMMINILE

Corso per assistenti di colonia

Si avvertono tutti quelli che ancora desiderano iscriversi al corso per assistenti di colonia, che le iscrizioni sono aperte ancora questa settimana.

Il pellegrinaggio del F. F. a Roma e a Predappio

Ecco il programma del viaggio a Roma e a Predappio delle fasciste triestine: 3 maggio: ore 6 partenza da Trieste; ore 11.40 Ferrara (pranzo); ore 16 Predappio (sosta), Rimini (cena e pernottamento).

4 maggio: ore 6 partenza da Rimini; ore 11.40 Foligno (pranzo), Assisi (sosta); ore 20 Roma (cena e pernottamento).

5 maggio: visita a S. Pietro e alle basiliche; ore 12 colazione; pomeriggio visita al Foro e al Palatino oppure gita a Littoria e a Sabaudia.

6 maggio: visita alla città e alle gerarchie.

7 maggio: ore 9 partenza da Roma; Siena (colazione); Firenze (cena e pernottamento).

8 maggio: visita alla città; partenza.

La camerata Susanna Diana ha elargito lire 100 per l'invio di una Giovane Fascista gratuitamente a Roma. La Fiduciaria provinciale ringrazia vivamente la gentile oblatrice e spera che il suo esempio verrà seguito da tutte le camerate abbienti.

Tutte le iscritte alla gita a Roma sono invitate ad intervenire domani, mercoledì, alle 20 in sede, per assistere alla conferenza che terrà la prof. Giuliozzi-Tedeschi su Roma stessa.

L'encomio dell'Accademia d'Italia a Francesco Vercelli

Con grande giubilo si lesse da tutti i nostri circoli intellettuali, anzi possiamo dirlo da tutta la popolazione, la notizia che la R. Accademia d'Italia, nella sua solenne adunanza dell'altro giorno alla presenza del Re, onorò di alto encomio il nome del prof. Francesco Vercelli per l'opera in cui raccolse i suoi studi sull'aria nella natura e nella vita. Dodici furono i nomi prescelti all'encomio; cinque di questi per la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, e uno di essi è quello di Francesco Vercelli. Trieste, sede da tanti anni dell'illustre scienziato e veramente sua seconda patria per l'affetto che egli le manifesta, plaude con entusiasmo a questo insigne riconoscimento del Direttore del suo Istituto Geofisico, di cui va orgogliosa.

Francesco Vercelli venne qui, ancora giovane d'anni (ha oggi da poco superato i cinquanta), come ufficiale della Terza Armata, più propriamente come ufficiale addetto ai servizi meteorologici della gloriosa Armata comandata dal Duca d'Aosta. Da allora egli visse sempre tra noi. Creatore e direttore del nostro Istituto Geofisico, egli si rivelò ben presto ai cittadini come uno scienziato eminente, come uno degli uomini di più larga e più geniale cultura che avessero operato in questa città. Poderoso e pieno di luce è il lavoro del Vercelli sull'aria, che attrasse l'attenzione dell'Accademia d'Italia. Importanti e feconde di risultati furono le spedizioni scientifiche in Paesi lontani, alle quali egli fu chiamato a partecipare. Ma oltre questi meriti, che oggi designano a tutta Italia il suo nome, Trieste onora in Francesco Vercelli meriti singolarissimi, che essa soltanto può apprezzare appieno, e per i quali egli divenne non soltanto uno dei più ammirati scienziati nostri, ma uno dei cittadini più popolari, più amati, più giustamente circondati di simpatia e di gratitudine. Nessun altro avrebbe saputo al pari del chiaro scienziato piemontese intendere e pregiare la bella tradizione scientifica che ebbe Trieste ininterrottamente fin dai primordi dell'Ottocento, e armonizzarsi con questa, e prodigare l'opera sua per continuarla, per rinvigorirla, per mantenerla fiorente. Quello che egli fece, su tutte le cattedre nostre, in tutti i sodalizi nostri, per divulgare la scienza, insegnandola con chiarezza, con piacevole e arguta schiettezza, con largo e spontaneo idealismo d'uomo educato anche al culto delle lettere e della poesia, deve essere accennato come una sua indefessa opera d'illuminazione e d'amore. Non v'è cittadino, si può ben affermarlo, che non abbia tratto profitto dalle lezioni, dalle conferenze innumerevoli di questo spirito attivo e cortese e che non abbia ammirato la rara squisita semplicità e modestia di uno scienziato così eminente negli studi più seri e severi, e così scevro d'ogni dottorale infatuazione. Perciò il contento e il plauso di Trieste hanno oggi l'affettuosità di una manifestazione popolare.

Il delegato della Marina mercantile alla Mostra del Mare

Ieri mattina è giunto a Trieste il capitano di vascello comm. Po, inviato espressamente da S. E. il Generale Ingianni, direttore generale della Marina mercantile italiana, per rendersi conto dello stato di preparazione della sezione della Mostra riservata alla Marina nazionale. Assieme al direttore della Mostra, al Commissario dei Magazzini Generali di Trieste e rappresentante del Ministero delle Comunicazioni e Trasporti presso la Mostra del Mare, al direttore generale dei Magazzini Generali, il Capitano di vascello Po ha visitato a lungo la sezione della Marina mercantile che viene allestita nei luminosi saloni della prima classe della Stazione Marittima, esprimendo alla fine della sua visita il suo vivo compiacimento per la originale e signorile disposizione del locale e dell'interessantissimo materiale che verrà esposto per illustrare l'impulso dato dal Governo nazionale alla riorganizzazione ed al potenziamento della Marina italiana e per documentare l'importanza della sua funzione per tutta la economia nazionale e quella mondiale.

La celebrazione del Natale di Roma sull'„Ausonia"

Domenica mattina, lo Stato maggiore e la bassa forza dell'«Ausonia», che aveva alzato il piccolo pavese, ha celebrato in forma semplice ed austera, la fausta ricorrenza.

Dopo il comandante cap. Guido Bellen, che con fervida parola ha spiegato le ragioni della celebrazione, ha parlato il secondo ufficiale cap. Ettore Rapisarda il quale, accennando storicamente alle origini di Roma, illustrò la missione dell'Urbe nel mondo, missione nobile e sublime.

Con espressioni di fede il cap. Rapisarda accenna al cammino ascensionale che l'Italia Fascista percorrerà per volere e virtù del Duce, cammino che nessuno potrà ostacolare senza incontrare i petti e le baionette delle legioni del futuro Impero italico.

Al triplice grido lanciato dal Comandante, di «Viva l'Italia!», «Viva il Re!», «Viva il Duce!» ha avuto termine la solenne cerimonia.

I nuovi locali del Circolo Nazionale

Con una simpatica riunione, alla quale hanno partecipato numerosi soci, sabato scorso il Circolo Nazionale ha inaugurato i locali della sua nuova sede di via Vincenzo Bellini n. 3.

La casa medioevale di via Malcanton

Il ritrovamento di un'antica porta nell'area di demolizione

Proseguono i lavori di sgombero e di scrostamento degli intonachi nella casa n. 7 di via Malcanton, già da cinque anni identificata come la antica Loggia della Procureria, ma soltanto negli ultimi giorni esplorata e riconosciuta con maggior precisione. Questi lavori esigeranno un tempo probabilmente più lungo di quello che suppongono i cittadini. Bisogna infatti isolare la casa, allontanarne le soprastrutture di epoche posteriori, procedere con grande cautela allo scrostamento delle pareti interne, alla demolizione dei muri divisori di epoca tardiva, all'apertura dei fori originari. In gran parte l'opera di ricerca deve avanzare parallelamente all'opera di consolidamento, per evitare turbamenti, improbabili sì, ma non impossibili, nella statica delle vecchie murature.

Una casa singolarissima

Chi visitò l'edificio nel maggio del 1930, quando s'ebbero i primi sicuri indizi dell'antica Loggia, ne ebbe la impressione indimenticabile d'un caseggiato singolarissimo, anzi quasi labirintico. Abbiamo già detto che la casa, costruita dal Comune medioevale per le adunanze dei cittadini, era divenuta nel Settecento dapprima un albergo dei mercatanti greci, i quali vi ascoltavano anche le funzioni religiose, poi una fabbrica di carte da giuoco. Ma queste trasformazioni non erano avvenute senza modificazioni di tutta la pianta dell'edificio. Si erano tagliate con pareti divisorie le vechie sale, e si era aggiunta alla casa, dalla parte della corte, tutta un'ala di costruzione nuova, comprendente la scala che sale fino alle soffitte e al terrazzino d'onde si scorge l'alto fumaiolo della fabbrica di carte, quasi cilindrico sotto il suo smerlettato tettuccio settecentesco. Vi è dunque una costruzione del Settecento incrostata su quella del secolo XIV e forse, almeno in parte, del XIII. E questa contaminazione di secoli e di funzioni (Loggia comunale, albergo, fabbrica di carte da giuoco, casa d'abitazione) dava all'edificio quella sua curiosa e pittoresca conformazione di labirinto.

La parte settecentesca, che può avere un valore di colorito locale e non più, è naturalmente destinata alla demolizione per liberare la costruzione medioevale, che ha interesse d'arte e di storia cittadina. Cadute le soprastrutture settecentesche, la casa non si presenterà più affatto come un labirinto. Apparirà anzi assai semplice e schietta, come sogliono essere queste costruzioni dell'epoca comunale. La sua ossatura è tutta intatta, e se ne riconoscono, anche nella facciata verso la corte e in parte nei locali interni, le vigorose mura perimetrali, con la loro bella opera a corsi regolari di arenaria grigia ben tagliata intramezzati da fascie di pietra bianca.

La scala esterna

Al pianoterra doveva esistere un ampio vestibolo con soffitto a grandi travate portato da due colonne di pietra che, dalla forma del capitello, avrebbero a credersi della stessa epoca della trifora scoperta sulla facciata. Al primo piano, corrisponde a questo vestibolo una vasta sala, illuminata dalla trifora (o presumibilmente pentafora); le colonne qui sono sostituite da due pilastri monolitici, sgusciati agli angoli, con lo stesso gusto delle altre parti decorative dell'edificio. Al secondo piano, che dovrebbe credersi aggiunto in epoca posteriore, ma pure entro il Trecento, il lavoro di stonacatura è ancora da incominciare; ma da elementi apparsi sulla facciata, si può già arguire che vi si troveranno le forme gotiche proprie al periodo trecentesco.

La scala esterna doveva impostarsi lungo la facciata che guarda verso il cortiletto (la così detta «corte delle carte»). Il cortiletto poi piega ad angolo, e qui si riconosce nella muratura la costruzione a sprone, quasi da fortilizio, che doveva avere la parte postica dell'edificio. Le travature fra i vari piani furono robustite nei successivi secoli mediante collocamento di travi nuove, ma senza togliere le antiche ed originarie, le quali appaiono, logore e consunte, sotto quelle di data più recente.

In questo stadio si trova per il momento l'indagine dell'edificio storico di via Malcanton.

Un'architrave supposta di chiesa

Frattanto quasi ogni giorno si ha qualche sorpresa sull'attigua area di demolizione, dietro il Municipio. Ieri lapidi romane; oggi una curiosa porta che sembra tolta a una chiesa. Anche questa sull'area della casa Burgstaller-Bidischini; e precisamente sulla fronte che prospettava sulla distrutta androna San Lorenzo.

*La porta, successivamente murata e coperta d'intonaco, metteva ad un magazzino; ed era incorniciata da due stipiti e da un'architrave di pietra bianca, evidentemente non creati per quell'umile ufficio. L'artissima, con le parole latine: «*Cor mundum crea in me Deus, in te enim Domine speravi*» (Suscita in me un cuore puro, giacchè in te sperdi, o Signore). Il tenore della scritta può far supporre che questi pezzi architettonici siano stati tolti da una chiesa; comunque, la dicitura non è tale da escludere che fosse apposta anche sulla porta di un privato cittadino. Non si tratta di lapide molto antica; la forma delle lettere è piuttosto di secoli a noi vicini, e anche lo stile della dicitura non ha nulla di medioevale.*

Naturalmente il primo pensiero fu che la lapide potesse essere stata tolta dalla ancora irreperibile chiesa di San Lorenzo, o dal chiostro, del quale oggi si vedono le vôlte ampie e profonde in fondo all'area di demolizione. Ma per ora sono congetture. Il prof. Sticotti vedrà questa mattina la lapide scoperta iersera, e disporrà per la sua conservazione.

Ruoli di contributi. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 24 aprile all'1 maggio a. c., dalle 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III - Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, 1 piano, stanza 29) il ruolo dei «contributi» dovuti per l'anno 1935 alla R. Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e derivati dagli agrumi. Scorso il termine suddetto lo stesso sarà passati all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 giugno 1935. Trascorso il tempo utile al pagamento l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

Visita all'Osservatorio Astronomico. La visita serale al locale Osservatorio Astronomico verrà fatta tra il 10 e il 15 maggio p. v. Le iscrizioni si chiudono sabato 4 maggio. I fiduciari delle scuole che non l'avessero ancora fatto comunicheranno al più presto l'elenco nominativo dei partecipanti.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Domani, alle sede «S. Vito» spettacolo cinematografico col film «Sogni infranti» con Buster Phelps, il bambino prodigio: dopodomani il film verrà replicato alla sede «Vittorio Veneto». Inizio degli spettacoli: a «S. Vito» alle ore 18.30 e 20.30, a «Vittorio Veneto» alle ore 18.30 e 21.

Il mese mariano a Roiano. Per tutto il mese di maggio il parroco, mons. Giorgi, si è assicurato il noto e valente oratore M. R. prof. dott. Roberto Marussi, cappellano dell'O. B., che ogni sera, con inizio da domani, dopo il Rosario (alle 19.15) intratterrà per tre quarti d'ora la folla di fedeli che accorrerà in massa ad ascoltare la dotta parola del predicatore.

Gita della Mutua in Carnia. Domenica 5 maggio viene organizzato dal Dopolavoro dell'Ass. Mutua Impiegati con comodi automezzi una gita a Paularo. L'itinerario sarà il seguente: partenza alle 6, dalla sede, per la strada Trieste-Udine si raggiungerà Tricesimo ove verrà fatta la prima sosta. Poi i gitanti proseguiranno per la Carnia. Da Paularo gli escursionisti potranno visitare i dintorni e fare anche qualche salita di loro aggradimento. Il ritorno in città sarà verso le 22 ore; quota di trasporto lire 16, iscrizioni ed informazioni seralmente in sede: via Palestrina n. 3-II.

ASTERISCHI

Il prof. de Finetti all'Istituto Poincaré

Il chiarissimo prof. Bruno de Finetti, libero docente di calcolo infinitesimale e incaricato di calcolo delle probabilità nella nostra Università, è stato invitato a tenere un ciclo di conferenze presso l'Institut Henry Poincaré di Parigi. Ci rallegriamo col giovane scienziato per l'onorifica designazione da parte del massimo Istituto di studi matematici di Francia.

Onorificenze

Su proposta del Sottosegretario per la Marina Mercantile, il segretario generale della Libera Triestina, Giovambattista Zennaro, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Fervido interventista, ufficiale combattente nell'Arma di fanteria, ferito e decorato al valore: tale è lo stato di servizio del cav. Zennaro che, per la propria intelligenza, ha saputo conquistarsi un posto importante nell'armamento triestino. Vivissime congratulazioni.

— Il prof. Domenico Tamaro, studioso di discipline agrarie, agricoltore lui stesso, che fino ad un anno fa teneva la Cattedra di economia agraria alla nostra Università, lasciata per limiti d'età, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Al comm. Tamaro, patriota e vecchio fascista, largamente noto e stimato per le sue qualità di uomo e di tecnico, vive felicitazioni.

— Il prof. Attilio Nordio, vicepreside dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Uomo di alta cultura e fervido patriota, il Nordio si affermò presto quale uno dei migliori matematici e dei più valenti professori della città. Per oltre otto anni fu apprezzatissimo docente nella Scuola superiore di costruzioni navali. Dell'intensa attività scientifica sono prova le sue notevoli pubblicazioni. In questi giorni il prof. Nordio è stato anche nominato membro della Commissione giudicatrice del concorso a cattedre di matematica negli Istituti tecnici inferiori. Congratulazioni.

— Su designazione del Ministero della Guerra, al signor Giulio Cesare Romano è stata conferita l'onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Al cav. Romano, particolarmente benemerito nel campo sportivo quale ideatore del metodo col quale si apprende a nuotare, da lui diffuso con alto sentimento nelle colonie marine e nelle file dell'Esercito, vive felicitazioni.

— Il prof. Paolo Zoldan è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. Al prof. Zoldan, irredentista, patriota, ufficiale degli Alpini ex combattente, decorato della medaglia della Marcia su Roma, fascista della vigilia, porgiamo vivissime felicitazioni.

— Su proposta di S. E. il Ministro Guardasigilli, in questi giorni è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il primo cancelliere dirigente presso la R. Pretura di Rovigno, signor Francesco Fiumani. L'ambita onorificenza premia un ottimo funzionario e un fascista della prima ora che ha partecipato alla Marcia su Roma. Rallegramenti.

Nozze

Domenica, nella Basilica di S. Giusto, la gentile signorina Zaira Siega ha dato la mano di sposa al signor Mario Dall'Oglio. Fungevano da testimoni, per la sposa il comandante Gastone Dall'Oglio, fratello dello sposo, per lo sposo il signor Giuseppe Siega, zio della sposa. Le nozze furono benedette da Monsignor Buttignoni. Alla eletta copia le più fervide felicitazioni.

Corsi di sci sul Canin e gita a Nevea. La prossima domenica vengono indette gite sciatorie per Nevea, con partenza da Trieste e Udine. Potranno approfittare di tali favorevoli comunicazioni gli sciatori che intendono partecipare al terzo turno dei corsi di sci al rifugio Gilberti, diretti dal maestro Tomasi. Le condizioni della neve sul versante del Canin sono veramente ottime ed il terreno si presta magnificamente alle esercitazioni sciatorie. Le iscrizioni per la gita e per i corsi si accettano presso l'ufficio turistico dell'Adriatico, Trieste, via Imbriani, 11 e presso la Società Alpina Friulana di Udine.

Trattenimento al Dop. Chimici. Nella bella sala di via dei Conti del Dopolavoro chimici, il signor Rodolfo Petronio, noto per le sue specializzazioni nel campo della prestidigitazione, ha piacevolmente intrattenuto, sabato sera, con i suoi brillantissimi giuochi, una folla di dopolavoristi e simpatizzanti i quali si sono divertiti un mondo nell'assistere a certe apparizioni e sparizioni che avevano del miracoloso. Il prestidigiatore ha saputo suscitare il più vivo entusiasmo con le sbalorditive trovate, riuscendo — ciò che più conta — a divertire moltissimo gli intervenuti. Il signor Petronio che, come sempre, si prestava gentilmente, è stato festeggiato.

Conferenza sulla guerra chimica al D. A. C. Per martedì, 7 maggio, alle 20.30 presso il Dopolavoro addetti commercio si terrà una conferenza sulla guerra chimica. Sono invitati tutti i soci. Ingresso libero.

AL TELEFONO

Consigli utili a chi si serve del telefono

Individuare e combinare con attenzione il numero dell'abbonato che si desidera.

Ogni errore fa perdere tempo, occupa inutilmente gli organi di centrale ed importuna il prossimo.

Se ciò nonostante avviene di chiamare per errore un corrispondente non desiderato, declinare il nome, chiedere venia e ritirarsi senza far perdere tempo al chiamato.

Spetta a chi chiama, come a chi si presenta per una visita, di declinare il proprio nome per primo; si eviteranno così le botte e risposte a serie: «chi parla?» — «ed io con chi parlo?» che irritano e fanno sprecare tempo.

Limitare la durata della conversazione al solo necessario, affinchè i due apparecchi siano disponibili per ulteriori chiamate: ciò nell'interesse proprio e dei propri corrispondenti.

Tenere presente in proposito che la massima durata legale di una conversazione urbana è di 5 miunti primi.

Parlare con tono naturale di voce: la voce troppo forte compromette la chiarezza della conversazione.

Le buone regole di convivenza civile che si usano nei diretti rapporti personali non hanno bisogno di modifiche per regolare con soddisfazione i rapporti telefonici: attenendosi ad esse non avverranno noiose discussioni.

Manifestazioni di cameratismo
tra Fanti e Avanguardisti

Domenica l'Opera Balilla di Trieste, oltre alle attività sportive di cui demmo la cronaca, vide i reparti Avanguardisti impegnati anche nelle attività di preparazione militare presso le caserme del R. E. Anzi alla Caserma «Vittorio Emanuele III» gli Avanguardisti, ospiti per l'istruzione presso il 12.o Reggimento, sono stati fatti segno di una particolare cerimonia. Difatti gli Avanguardisti della 716.a Legione ricevettero da parte del Reggimento, alla presenza degli ufficiali e delle truppe, una fiamma dai colori del 12.o e le mostrine di cui ogni giovine Camicia Nera si fregiò con orgoglio. Quindi il Comandante della 716.a Legione offerse al colonnello comandante del 12.o una targa d'argento che recava incise parole di riconoscenza che gli Avanguardisti rivolgono ai camerati anziani dell'Esercito.

Infine le giovani Camicie Nere ebbero l'onore di sfilare con i reparti di truppa davanti al colonnello.

Domenica inoltre ha avuto pure luogo una riuscita escursione a carattere militare della Coorte Avanguardisti della 641.a Legione. Questi reparti, dotati di moschetti e mitragliatrice leggera, accompagnati dagli ufficiali e da un ufficiale istruttore dell'Esercito, compirono da Trieste a Muggia una riuscita esercitazione tattica, in cui ebbero occasione di esperimentare praticamente anche la mitragliatrice.

La Coorte, dopo aver consumato il rancio a Muggia e trascorso lietamente tutta la giornata, rientrò in sede col vaporino.

Raduno del Fante
Organizzazione servizi

L'Associazione del Fante, Sezione provinciale di Trieste, che abbisogna di volonterosi collaboratori per l'organizzazione dei molteplici servizi durante il grande raduno nazionale del Fante, rivolge vivo appello ai suoi iscritti, liberi da impegni, di segnalare il proprio nome in segreteria, Casa del Combattente, stanza 16, aperta giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Continuano giornalmente ad affluire numerose le prenotazioni di stanze per i radunisti che converranno nella nostra città i giorni 24, 25 e 26 maggio; onde evitare incagli per gli ultimi giorni, si invitano quanti desiderano mettere a disposizione stanze ad uno o più letti di darsi in nota tempestivamente, precisando il numero delle stanze e dei letti. Le adesioni si ricevono giornalmente presso la sede.

Volo a vela e sezione Balilla
dell'Aero Club «E. Gramaticopulo»

L'Aero Club di Trieste comunica: Si rammenta che continuano le iscrizioni ai corsi di volo e vela per il conseguimento dei brevetti A e B d'idoneità al pilotaggio di velivoli senza motore, corsi che s'inizieranno il giorno 5 maggio e che possono essere frequentati anche dalle signore.

La spesa è di lire 130, per il brevetto A, nella quale è compreso la visita medica, l'assicurazione, l'associazione annua all'Aero Club e l'abbonamento al settimanale *Le vie dell'aria*.

Nei primi del maggio p. v. l'Aero Club inaugurerà la sezione istituita esclusivamente per i Balilla simpatizzanti per l'aeronautica. Ogni cosa che abbia attinenza con l'aviazione sarà spiegata ai piccoli «pre avieri» in apposite riunioni sicchè, in un ambiente di amichevole ritrovo, i Balilla potranno apprendere e coltivare l'ammirazione e la passione per l'azzurra Armata.

Il canone annuo è di lire 8 con diritto al quindicinale *L'Aquilone*. Per informazioni ed iscrizioni pregasi rivolgere all'Aero Club presso l'Idroscalo Civile (telefono 94-90 e 87-86) in ogni giorno non festivo.

Seduta all'Associazione medica

Venerdì ebbe luogo all'Associazione medica triestina, Circolo di cultura del Sindacato fascista medici, la XXVI seduta scientifica. Il prof. E. Freund presenta due casi di tigna favosa. Si tratta di una ragazza di 14 anni che ha contagiato una bimba di 8 mesi. La diagnosi clinica viene avvalorata da interessanti reperti microscopici. I due casi dimostrano l'opportunità di sottoporre a visita medica il personale destinato alla sorveglianza dei bambini. L'oratore presenta ancora una paziente con una macchia brunastra al collo, dovuta all'uso di profumo contenente olio di bergamotto. Si tratta della dermatosi di cui va riconosciuta all'oratore la priorità, e nota anche sotto il nome di «dermatosi pigmentaria del Freund».

Il prof. A. Dei Rossi descrive un caso di vegetazioni polipoidi diffuse della mucosa del setto nasale e del pavimento, che ritiene essere ipertrofie di residui filogenetici. Descrive inoltre un caso di ascesso peritonsillare gassoso che diede luogo ad un flemone di discesa alla ipofaringe, al collo, al mediastino, alla pleura sinistra. Il caso, interessante per la relativa rarità e per la gravità del decorso, dà occasione all'oratore di passare in rapida rassegna la patogenesi e la terapia di quelle gravi complicazioni tonsillari che sono le sepsi. Prende parte alla discussione il dott. Vitturelli.

Il dott. B. Ulcigrai illustra un caso di sarcoma renale in un bambino di 5 anni, si sofferma sulle teorie patogenetiche di tale affezione, descrive la sintomatologia, prognosi e terapia dei tumori maligni del rene nell'infanzia ed insiste sulla necessità di una diagnosi precoce onde non arrivare alla inoperabilità del tumore. Alla discussione prendono la parola il dott. M. Novak, il prof. C. Ravasini, il dott. E. Ferrari, il dott. G. Nigris e il prof. P. Pincherle.

Lettura di versi di Luigi Crociato. Sabato prossimo, nella sala dell'Unione professionisti e artisti, via Battisti 22, il poeta Luigi Crociato leggerà una serie di sue ultime composizioni. La serata viene indetta dal Sindacato autori e scrittori. Ingresso libero.

Graziali della fondazione Barone Giovanni A. Economo. Ieri ricorreva il 14.o anniversario della morte del compianto benefattore Giovanni A. Economo de San Serff. In tale ricorrenza la Congregazione di Carità, quale amministratrice della fondazione eretta in onore dell'estinto, con la liberalità erogata nel 1921 dai figli barone Demetrio e barone comm. Leo Economo e dall'ora defunto barone dott. Costantino Economo, distribuì, dalle rendite disponibili, 18 grazie da lire 350 l'una e 2 grazie da lire 400 l'una ad altrettante vedove povere, minori orfani poveri e persone decadute, ai sensi dello statuto fondazionale. I beneficiati espressero i sensi della loro profonda riconoscenza alla famiglia dei fondatori.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emmy Croft, da Jacopo e Teresa Serravallo lire 25, da Elena Serravallo lire 25 pro Congr. di Carità; da Gabriella de Beden lire 15 pro O. Balilla; da Virginia e Demetrio Luxardo lire 25 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Pino Stantig, da Rosetta e Nino Herlitzka lire 20 pro Unione Italiana Ciechi; da Tino e Maria Morassi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Lucia Corsi Riosa, da Irene e Carlo Peterka lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Federico nobile de Gavardo, dai cognati Mary e Renzo Canevari lire 20, dal nipotino Giorgio Galazzi lire 5 pro Basilica S. Giusto.

Per onorare la memoria di don Ettore Leonardi, raccolte dagli ex allievi di Don Bosco: Leschi lire 10, Gianolla lire 5, Bernardis lire 5 pro Oratorio Salesiano.

Nel trigesimo della morte di Natalia Artico, da Virginia Staffler lire 30 pro Chiesetta di S. Teresa del Bambino Gesù; da Margherita ved. Scabardi lire 20 pro Congr. di Carità.

Dal dott. Leone Clodig (Aidussina) lire 50 pro Ospedale Regina Elena (sez. stomatologica).

Nella ricorrenza del I triste anniversario della morte di Angela Gullin, dal fratello e sorella lire 100 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria del padre della prof. Carla Schwarz-Zerboni, dal direttore e dagli insegnanti della Scuola F. Rismondo lire 100 pro Scuola stessa (cassa scolastica).

Contributi alla campagna antitubercolare. Il Consorzio Antitubercolare sente il dovere di segnalare il generoso contributo portato dalla tipografia Renato Fortuna alla campagna antitubercolare, provvedendo alla fornitura gratuita di manifesti ed altro materiale per la «Giornata delle Due Croci» per l'importo di oltre 550 lire.

Rancio dei bersaglieri. Le Sezione «Enrico Toti» comunica che il solito rancio mensile sezionale sarà tenuto venerdì 3 maggio alle 20.30. Quota lire 7. Tutti i bersaglieri sono invitati ad intervenire.

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 e 29 aprile 1935-XIII

Nati vivi	13
maschi 8, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	24
Matrimoni	—

La distribuzione dei buoni
dell'O. Maternità e Infanzia

Il Comitato dell'Opera nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia comunica a tutti gli interessati che la distribuzione dei buoni avverrà, verso presentazione del libretto di lavoro e quello di assistenza, nel seguente ordine: A e B 13 maggio, A e B 14 maggio, C 15, C e D 16, E, F e G 17, H, I, K e L 18, M, N e O 20, P e Q 21, R 22, S 23, S e T 25, U, V, X, Y e Z 27.

La seconda Gara giuliana di poesia

Il Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori comunica che per aderire alle numerose richieste di interessati il termine utile per la consegna dei lavori per la II Gara giuliana di poesia è stato prorogato definitivamente al giorno 19 maggio.

Adunata del genio a Torino. Presso la segreteria dell'A. N. A. G., via 24 Maggio N. 4, tel. 4029, si ricevono le iscrizioni per la terza adunata nazionale del genio, che avrà luogo in Torino nei giorni 26, 26 e 27 maggio. Il costo della tessera adunata che dà diritto, oltre al viaggio di andata e ritorno, a diverse facilitazioni in Torino, è di lire 30 per il viaggio in terza classe e di lire 45 in seconda classe. Chi ha intenzione di prenotare alloggi in Torino, per i giorni 25 e 26, attraverso l'Associazione, è pregato di farlo subito per dar modo al comitato torinese di provvedere

La splendida autostrada per il Cacciatore
avvicina alla città il fresco e boscoso colle

La questione dei parchi e dei giardini fu per qualche tempo argomento di discussione. Secondo alcuni Trieste era sprovvista di luoghi prossimi o centrali alberati e vasti di riposante pace, dove i cittadini avrebbero potuto trovare il ristoro dell'aria pura confortata dagli aromi che specialmente in primavera e durante l'estate emanano da una ricca vegetazione boschiva.

Tale giudizio, per quanto esagerato, aveva un certo fondamento. Comunque, s'era in periodo quasi statico nei riflessi del rinnovamento cittadino e a ben altri e più urgenti bisogni premeva soddisfare, per cui era spiegabile che la autorità comunale rivolgesse la sua attenzione a problemi d'importanza fondamentale per la pubblica igiene. Ma un anno fa i parchi e i giardini presero il posto che meritavano nel programma fattivo del Comune, e ciò in particolare grazie alle direttive impartite dal Podestà per la valorizzazione di quanto può riescire di ornamento alle vie del centro — come l'alberatura — e di ristoro ai limiti della parte più densa per popolamento, con la creazione o sistemazione di zone di tranquillo e gradevole riposo.

Certo, tali zone esistevano, ma abbandonate o quasi. Un giorno o l'altro — si riteneva — il Comune avrebbe dovuto provvedere, ma quando?

D'un tratto, senza che la cittadinanza lo sospettasse, si seppe dell'apertura di un nuovo parco — Villa Giulia — amenissimo e ombroso luogo fra il colle di Scorcola e le vie Fabio Severo e Romagna, un bosco vivo di piante antiche e nuove, con spaziose radure e comodi viali silenziosi, fatti per dare pace all'anima e riposo al corpo.

Ma c'era anche il Cacciatore, il bel colle tutto una foresta di quercie e di pini, dalla cui vetta si gode un panorama senza pari: la città bianca dolcemente distesa ai suoi piedi e lambita dal mare su cui l'occhio spazia e si ricrea, da una parte, e dall'altra l'imminente verde cornice carsica.

Ora che è tornata la primavera, il bosco risuona del cinguettio degli uccelli che felicemente ogni giorno salutano il sole; ma ivi, lungo le belle strade volute e rapidamente costruite dal Comune, altri clamori gaudiosi, siam certi, risuoneranno fra breve, clamori bimbi e di festevoli brigate.

Notavamo la relativa indifferenza dei triestini per questo invidiabile gioiello a portata di mano dal centro, ma è onesto aggiungere che tale indifferenza per lo splendido parco aveva una attenuante nella insufficienza della strada per arrivare dal basso alla spianata coronante il colle e sulla quale sorge l'elegante edificio del Cacciatore.

La località, per la sua suggestiva bellezza, per l'aria pura e aromatica che vi si respira, per la meravigliosa ariosità e varietà di aspetti, è suscettibile di notevoli sviluppi consistenti nella costruzione di ville e di luoghi di salutare ristoro.

Ripetiamo: fino a ieri, l'accedervi presentava delle non lievi difficoltà. Dei sentieri per pedoni, parecchi; una sola strada carrareccia più che carrozzabile, ma stretta, abbandonata, con curve pericolose, stante il loro limitato raggio, senza ripari di sorta verso il basso, per cui le auto e, peggio, un certo autobus che in qualche mese dell'estate rischiava la salita e la discesa del colle, ispiravano poca o nessuna fiducia a quanti volevano servirsene. Il più bel luogo di questo mondo, quando manchino o siano difettose le comunicazioni per arrivarci, ha al giorno d'oggi valore mediocre.

Quindi il Cacciatore, per un tempo che durò abbastanza, fu trascurato da parte dei triestini, i quali al massimo — ma non erano molti — si limitavano a qualche gita nei pressi del Boschetto, cioè nella parte più bassa del colle. Più in alto erano rari i passeggiatori per i quali, del resto, volendo riposare, non c'era che l'erba molle, ma quasi sempre umida.

La strada c'era, ma, come detto, costruita in modo tale da rendere difficile il transito delle auto in genere e particolarmente delle autocorriere e dei torpedoni destinati alle gite numerose. Il Podestà, quindi, venne nella determinazione di allargare le quattro curve a raggio più limitato e, pur mantenendo l'antico tracciato, oltre a sopraelevare razionalmente i tratti in curva, ordinò la totale pavimentazione della strada.

Quindi si die' mano al lavoro che ormai è finito. Le quattro curve furono sistemate con un raggio di curvatura interna di sei metri, la larghezza della carreggiata venne portata a nove metri, in media, con una curvatura assiale di m. 13.50. Si resero perciò necessari 8500 m. c. di escavi, 900 m. c. di muratura per il rivestimento dei tratti in curva allargati verso monte.

La speciale pavimentazione delle curve in cemento pressato, con sottofondo di calcestruzzo, è stata protratta di un anno, per dar tempo al consolidamento naturale del terreno di riporto, per cui verrà eseguita appena ultimati i lavori volti a sistemare la strada che da S. Luigi conduce al Cacciatore. A ogni modo sarà compiuta in quest'anno. Sul lato esterno delle curve saranno posti dei paracarri in pietra.

A parte i tratti in curva, la strada è ormai tutta pavimentata con tappeto bituminoso, per una lunghezza complessiva di 3100 metri, previo consolidamento del fondo con massicciata di pietrisco; inoltre furono costruiti dei muri a secco e dei muretti di sostegno; regolato lo scolo delle acque meteoriche con tombini e cunette in calcestruzzo. Infine, lungo il tratto dalla Rotonda al primo tornante, vennero costruiti due marciapiedi abbastanza larghi, delimitati con cordonate di pietra.

L'opera è ormai compiuta, salvo, ripetiamo, nei tratti in curva, per quanto riguarda il fondo, che si vuole assodato, il che non può fare che il tempo. La strada, la vecchia e incomoda strada, non si riconosce più. L'aspetto dei luoghi è reso più bello, più suggestivo per chiunque ami saziare i polmoni di aria purissima e fragrante. Il bosco coi suoi meandri freschi e invitanti, accoglierà, ne siam certi, a cominciare da oggi, gaie comitive alla ricerca di verde salutare e ridente. Trieste, infatti, possiede nel Cacciatore uno dei più preziosi parchi, dei più ricchi per alberatura, dei più propizi alla frequentazione. Oggi meglio che prima, per la sistemazione della strada, la quale concede di raggiungere in non più di mezz'ora o 40 minuti la spianata sulla quale sorge l'edificio del Cacciatore.

Quale, chiediamo, il divenire prossimo o lontano di questa magnifica plaga la quale gode anche il singolare beneficio di essere al riparo dalla bora? L'immagine corre alla possibilità di un mezzo rapido ed economico di comunicazione fra l'alto e il basso; e alla creazione di quella città giardino che fu sempre fra le aspirazioni fin qui platoniche dei triestini. Ma, d'altro canto, può il Comune alienare delle particelle poste sul versante che si affaccia verso la città?

Orari estivi dell'„Istria-Trieste"

Con effetto dal giorno 1.o maggio p. v., negli orari delle linee gestite dall'«Istria-Trieste», subentrano le seguenti variazioni:

Viene attivata la linea giornaliera estiva Trieste-Isola-Pirano-Portorose, con partenza nei giorni feriali: da Trieste alle 11.30 e da Portorose alle 15.30; nelle domeniche e feste: da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.20.

Nella linea giornaliera Trieste-Isola-Pirano, che nell'andata e soltanto nei giorni feriali viene prolungata fino a Portorose, la partenza da Trieste seguirà: nei giorni feriali alle 18.30 anzichè alle 18, nelle domeniche e feste alle 21 anzichè alle 20, rimanendo inalterata la partenza da Pirano tutti i giorni indistintamente alle 6.

Nella linea Trieste-Grado (tutti i giorni escluse le domeniche) la partenza da Trieste viene ritardata di mezza ora (alle 16.30 anzichè alle 16) e anticipata invece di altrettanto la partenza da Grado, alle 6.30 anzichè alle 7).

Nelle due linee Trieste-Monfalcone (giorni feriali), inalterate restando le attuali ore di partenza sia da Trieste che da Monfalcone, il piroscafo effettuerà nella seconda corsa dell'andata (da Trieste ore 13) e in entrambe le corse del ritorno (da Monfalcone ore 8.30 e 16.30), la toccata di Sistiana.

Nella linea giornaliera Trieste-Parenzo, la partenza da Trieste verrà ritardata di mezz'ora (alle 16.30 anzichè alle 16), quella da Parenzo (ore 5) resterà invariata.

Nella linea giornaliera Trieste-Pola viene omesso, però soltanto nelle domeniche e feste, l'approdo a Isola e pertanto il piroscafo arriverà, nelle dette giornate a Trieste, anzichè alle 14.30, già alle 14.

Nell'orario della linea bisettimanale celere Trieste-Zara non subentra alcuna variazione.

La Conferenza all'I. F. C. Oggi alle 20.30 nella sala dell'O. N. D. il chiaro dott. Ernesto Roncalli, presidente della locale sezione dell'I. F. C. terrà una conferenza pubblica «Le malattie del lavoro». L'importanza igienica e sociale dell'argomento e la competenza dell'egregio oratore conferiscono speciale interesse alla serata.

La conferenza Tribelli all'I. F. C. La conferenza del cav. Ario Tribelli su «La preistoria dell'alpinismo» sarà tenuta domani alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, viale XX Settembre 26.

Conferenza al «Trevisan». Giovedì prossimo alle 20.30 precise avrà luogo nella sala del Gruppo rionale M. Trevisan, in campo S. Giacomo, una conferenza di propaganda per la difesa aerochimica. Parlerà il dott. Sisinio Zuech vicepresidente dell'U. N. P. A. e reggente del Gruppo Trevisan. L'ingresso è libero a tutti.

Conferenza al D. A. C. Sarà tenuta dal dott. Bruno Bertolizio il giorno 7 maggio nella sede del Dopolavoro addetti commercio, in via Crispi 7, una conferenza sulla «Guerra chimica». La conferenza avrà inizio alle 20.30 precise. Ingresso libero.

Conferenza sugli aggressivi chimici all'«Acegat». Mercoledì, alle 20.30 precise, nella sala di via Battisti n. 10, il chimico cav. dott. De Mai terrà al Dopolavoro dell'«Acegat» una attesa conferenza sugli aggressivi chimici e sui mezzi di difesa. La conferenza sarà resa più interessante grazie a molte proiezioni relative all'argomento e con illustrazioni pratiche. Ingresso gratuito.

Le Colonie italiane nel ritmo fascista
Il ciclo della dott. Gefter-Wondrich

Come è stato annunciato nella rubrica del Fascio Femminile, la dott. Gefter Wondrich ha chiuso il suo ciclo di lezioni sulle nostre Colonie africane.

Libia, Eritrea e Somalia sono state studiate profondamente dalla conferenziera nelle loro condizioni economiche, nelle coltivazioni agricole modello, nei prodotti speciali delle terre libiche, nell'abbondante produzione di banane, di cui oggi si fa tanto uso per il valore nutritivo che vi si attribuisce, e infine nell'allevamento di bovini ed ovini. E tutto ha corredato di precisi dati statistici.

Le immense boscaglie della Somalia, dove si dà una caccia accanita agli elefanti per ricavarne il prezioso avorio, dove vivono giraffe e serpenti, le infinite praterie dove pascolano liberamente le zebre o passano di corsa le cicogne, tutto in un mondo esotico e interessante è apparso alla fantasia delle ascoltatrici.

Però l'oratrice si è soffermata specialmente su tutto ciò che il Fascismo oggi compie per valorizzare queste nostre terre. Ha messo in rilievo l'imponente rete stradale che le interseca e facilita le comunicazioni da un estremo all'altro e, soprattutto, le provvidenze sociali ch'esso mette in opera a favore di quelle popolazioni indigene. Ha enumerato tutti i mezzi profilattici usati per la maternità e l'infanzia; migliaia di vite salvate con cure sapienti e amorose; stroncata la spaventevole mortalità infantile.

E in pari tempo largiti tutti i mezzi di educazione fisica, intellettuale e morale per allevare uomini forti, utili al loro Paese. Quindi scuole elementari in ogni centro abitato e scuole superiori nei nuclei più importanti

Questo in breve l'argomento vastissimo trattato dalla dott. Wondrich con un ricco corredo di nozioni, con dati di matematica precisione.

Conferenza Pepeu sull'Eritrea

Venerdì 3 maggio, alle 19.30, il nostro concittadino prof. Francesco Pepeu, caporeparto all'Istituto Sieroterapico Milanese, terrà all'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, una conferenza, nella quale egli parlerà sul tema: «Impressioni sulla spedizione scientifica in Eritrea». E' noto che questa spedizione fu fatta per incarico dell'Istituto Milanese in compagnia del prof. Müller, direttore del nostro Museo di Storia Naturale, allo scopo di studiare i serpenti velenosi della nostra Colonia e quindi preparare i relativi sieri antiofidici. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Sono invitate le autorità e i soci della Società Adriatica di Scienze naturali.

Una conferenza inedita di Italo Svevo

Questa sera, alle ore 18.30, nella sala dell'Unione professionisti e artisti, in via Battisti N. 22, avrà luogo l'annunciata conferenza inedita di Italo Svevo su James Joice, letta della gentile signorina Anna Antonello, colta e studiosa letterata.

Il grande scrittore triestino fu amico personale del celebre romanziere inglese, che per numerosi anni fu nostro concittadino di elezione, e la mente analizzatrice e acuta di Italo Svevo era particolarmente adatta a penetrare l'anima profonda e complicata di James Joice. Questa conferenza, quindi, sarà un vero avvenimento letterario per la nostra città e incontrerà certamente il successo più lusinghiero, segnando per il Circolo donne artiste e laureate, che l'organizza, una nuova affermazione.

La conferenza Menz
alla Società di scienze naturali

Domani, alle 20.45, avrà luogo alla Società adriatica di scienze naturali la preannunciata conferenza della prof. Giovanna Menz su «Le vitamine e loro azione biologica». L'egregia insegnante tratterà l'argomento illustrando specialmente le ultime ricerche intese a produrre le vitamine per via sintetica, ad approfondire meglio le loro relazioni con gli ormoni e con gli enzimi e il loro comportamento fotochimico.

Conferenza ai Carabinieri Reali in congedo

Questa sera, alle 19, nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego, gentilmente concessa, il Generale comm. Ademollo, Commissario straordinario della Federazione Nazionale del Carabiniere Reale in congedo, terrà una interessante conferenza su argomenti di attualità agli ufficiali e militari dell'Arma in congedo, i quali sono tutti invitati a voler intervenire, anche se non soci della Federazione.

TEATRI E CONCERTI

L'orchestra dei Sinfonici di Vienna al Politeama Rossetti

Auspice la Società dei Concerti, avrà luogo venerdì al Politeama Rossetti un concerto dell'Orchestra dei Sinfonici di Vienna diretta da Georg Szell, uno dei meglio quotati direttori d'orchestra contemporanei. Ha 37 anni e già all'età di undici anni stupì il pubblico di Vienna con un concerto in cui si presentò come pianista e compositore. A 20 anni era direttore d'orchestra all'Opera di Strasburgo donde passò a quella di Berlino, ove rimase sei anni. Oggi è maestro concertatore e primo direttore dell'Opera di Praga. E' molto reputato anche all'estero, specialmente in Inghilterra, ove si reca tutti gli anni a dirigere, ospite gradito e molto apprezzato, l'orchestra sinfonica di Londra e le orchestre filarmoniche di Londra e Manchester. Egli è stato prescelto a dirigere i concerti della tournée italiana che s'inizia venerdì da Trieste e si svolgerà con due concerti all'Augusteo fissati per l'11 e 12 ad avrà termine col concerto che si terrà il 14 al Teatro della Scala di Milano. L'orchestra si compone di 85 elementi, di cui 16 primi violini. Il programma comprende oltre alla serenata n. 9 di Mozart ed il «Don Giovanni» di Strauss, la meravigliosa quinta sinfonia con cui Beethoven ha voluto esprimere ancora una volta il pensiero che fu quello di tutta la sua vita: «La lotta dell'uomo contro il destino e la vittoria». Il concerto s'inizierà con l'ouverture dell'opera «Le baruffe chiozzotte» di Sinigaglia e terminerà con quella dell'opera «Rienzi» di Wagner.

Alla Biglietteria Centrale continua la vendita dei posti ed i soci della Società dei Concerti possono ritirare alla stessa Biglietteria, verso presentazione della tessera, gli scontrini che dànno diritto al solito abbuono sui prezzi d'ingresso al teatro.

Il concerto di Helena Morsztyn al Circolo italo-polacco

Organizzato dal Console Generale di Polonia e dalla direzione del Circolo italo-polacco «A. Mickiewicz», nella ricorrenza della festa nazionale polacca, avrà luogo il 2 maggio al Circolo Artistico un concerto di musica da camera, il quale sarà sostenuto dalla valente pianista Helena Morsztyn. Ecco il programma della serata che si chiuderà con le danze:

a) Chopin: Sonata in si bemol min. op. 35: Grave, Doppio movimento. Scherzo, marcia funebre, Finale; b) Preludi: 6.o Molto agitato in fa diesis minore, 9.o Largo mi maggiore, 17.o Allegretto la bemol maggiore, 23.o Moderato fa maggiore; c) Studio op. 10 n. 12: a) Paderewski: Capriccio alla Scarlatti; b) Rozycki: Leggenda; c) Moniuszko Melcer: «La filatrice»; d) Chopin: Polacca in la bemol.

La XII audizione musicale del Sindacato musicisti

Vivissima è l'attesa per l'annunciata XII audizione musicale promossa dal Sindacato musicisti, audizione che, come è stato già reso noto, avrà luogo questa sera alle 20.45 nella Sala del Littorio.

Invero la distinta cantatrice Bianca Zoratti ed il pianista Bruno Degrassi sono due concertisti troppo noti per giustificare pienamente il grande interesse dimostrato dal pubblico per questo bellissimo concerto del quale diamo ancora una volta l'attraente programma:

1. a) Respighi-Frescobaldi: Preludio e fuga in sol minore, b) Martucci: Fantasia, op. 51 (piano); 2. a) Mozart: «Baci amorosi e cari...», arietta, b) Schumann: «Canzone della sera, c) Autore incerto (secolo XVII): Antiche cantate d'amore, d) Santoliquido: «Erinni», lirica, (canto); 3. Schumann: «Carnaval», op. 9 (piano); 4. a) Schumann: «Alla luna», b) Donaudy: «Vorrei poterti odiare», arietta, c) Strauss: «Un dolce arcano ascondo in core», melodia, d) Santoliquido: «Riflessi» (canto).

"La casa delle tre ragazze,, al Politeama Rossetti

Rammentiamo che domani sera avrà luogo al Politeama Rossetti la prima delle due rappresentazioni straordinarie della «Casa delle tre ragazze», nella esecuzione della Compagnia «Città di Roma», tanto applaudita settimane or sono sulle nostre scene. Saranno, infatti, interpreti principali del bellissimo lavoro ispirato dalle musiche di Schubert e da un toccante episodio della sua vita, le signore Flores, Losi, Braccony e i signori Bini, Di Gennaro, Ferrini, ecc. Dirigerà il maestro cav. Adolfo Del Vecchio. Continua alla Biglietteria centrale la vendita dei biglietti per le due attraenti serate.

Concerto della pianista Carmela Montagna-Pecorari. Nella sala dell'Ateneo musicale, in via G. Carducci 24, stasera alle ore 21, la chiarissima professoressa Carmela Montagna-Pecorari sosterrà un brillante concerto col concorso del quintetto di corni composto dei professori G. Baraazzetti, M. Gustini, V. Millini, R. Tulli e B. Bettinelli. La figura della concertista, il ricchissimo programma e lo scopo altamente benefico del concerto stesso, organizzato a favore dell'assistenza vincenziana ai poveri di via Buonarroti 7, richiameranno certo all'Ateneo musicale un pubblico numeroso. Ecco il programma della serata:

1 a) Haendel, Passacaglia, b) Fr. Couperin, Soeur Monique, c) Beethoven, Op. 53: Waldsteinsonate. 2. C. Komsak, Racconto (Quintetto). 3. a) Chaminade, Les Sylvains, b) Grieg, Poème érotique, c) E. Leban, Humoresque. 4. Wagneriana, Trascrizione di G. Richter (Quintetto). 5. a) Debussy, La cathedrale engloutie, b) Pick-Mangiagalli, La danse d'Olaf, c) Wagner-List, Morte d'Isotta.

Il concerto avrà termine alle 22.20. Prezzo d'ingresso e posto a sedere lire 2.

Concerto liutistico al Dopolavoro Ferroviario. L'altra sera, nella sala della sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, il complesso liutistico del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto dal maestro Nino Micol, ha tenuto un concerto di musica varia nel quale figuravano autori classici italiani e stranieri. Il folto pubblico che gremiva l'ampio teatro ha avuto campo di ascoltare questo ottimo complesso liutistico, composto di elementi provetti, egregiamente affiatati in alcuni brani del suo repertorio, fra i quali noteremo: «Gli Orazi e Curiazi» del Cimarosa; le «Danze ungheresi n. 5 e 6» di Brahms; una fantasia della «Carmen» di Bizet ed altri. Incontrò in modo particolare il favore del pubblico la «Rapsodia ungherese n. 2» del Liszt, pezzo di bravura, nel quale i bravi liutisti diedero prova della loro maturità artistica. L'uditorio ed i dirigenti intervenuti per l'occasione, applaudirono calorosamente gli esecutori alla fine d'ogni pezzo ed alla fine furono molto festeggiati assieme al loro valente maestro Micol.

"Faville Viennesi,, alla Fenice

Fra i molti complessi artistici stranieri comparsi in questi ultimi tempi sulle scene triestine, quello denominato «Faville Viennesi», che ha debuttato ieri al Teatro Fenice, è indubbiamente uno dei migliori. Caratteristiche simpatiche di questo spettacolo sono lo sfarzo delle scene e dei costumi, il particolare brio che tutti gli attori pongono nelle loro creazioni. «Faville Viennesi» sono dunque una scintillante girandola di visioni improntate ad eleganza e buon gusto, che gli spettatori hanno applaudito con calore e convinzione. Con particolare simpatia è stato accolto il terzetto formato dalla bella cantante Ossy Rondje coi suoi signorili «partners» Danton e Max: un «numero» di bell'effetto. Ammiratissima, poi, la «Principessa dei levrieri», Jossy Varga, molto aplaudita nelle sue fantasiose esibizioni, così come uno schietto successo è stato ottenuto dalla brava cantante Cchristale Lavale e dalle «8 Favil's Girls». Tutti i numeri del programma, dalla suggestiva danza «Bambola di porcellana» alla grottesca «Parodia della carioca», dal «Calendario degli appuntamenti» ai «Soldati dell'anno 2000», hanno ottenuto, come si è detto, il pieno fervore degli spettatori. Oggi s'iniziano le repliche.

Recite di filodrammatici

La replica della «Serva padrona». Giovedì la sezione lirica del «Quis?» con la cooperazione delle sezioni corale ed orchestrale replicherà l'opera di G. B. Pergolesi «La serva padrona» e la commedia musicale «Marionette» del m.o Egidio Cossuta Pellizzoni. Quanti ebbero occasione di assistere alla prima recita vorranno senza altro recarsi nuovamente al «Quis» per applaudire i valorosi dilettanti dell'unica sezione lirica, che oggi funzioni a Trieste. Lo spettacolo diretto dal m.o Cossutta Pellizzoni è interpretato da Delnegro F., Carli Carlo, Seriani P., Angeli Dina, Incontrera Mary nonchè dall'attore Tamburlini Edmondo.

Recita al Moto Club. La filodrammatica del Moto Club darà mercoledì nella sede sociale, la brillantissima commedia in tre atti di Piero Mazzolotti: «Il gallo nel pollaio». Vi prenderanno parte le signorine Carla Ucci, Guerrina Sutti, Ada Valerio, Lidia Samez, Lucia Castro e Alice Lehnert ed i signori: Virgilio Gili-Maggi, Germano Zotti, Pino Tossi, Ermanno Belli e Mario Gerolimini. La recita comincerà alle 21

«Il castigamatti» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato scorso, la filodrammatica «E. Duse» ha decitato nel bel teatrino di piazza Vittorio Veneto la brillante commedia in quattro atti «Il castigamatti», di Giulio Svetoni. Il lavoro, ricco di battute quanto mai lepide, ha riscosso, anche per l'ottima recitazione, il consenso unanime del pubblico che gremiva la sala. La recitazione è stata molto appropriata, e tutti i bravi filodrammatici hanno contribuito alla buona riuscita del lavoro. Vanno particolarmente lodati il sig. Botti Balilla, la sig.na Pia Gregori, il sig. Morresi, la signora Ridenti, le sig.ne Abriani e Dell'Agnolo. Molto bene la sig.na Carletta Gregori, i signori Zanier, Ferula e De Luca. Ammirata la scenografia curata dal sig. Ronchi. Dato il lusinghiero successo ottenuto, la commedia verrà replicata giovedì 2 maggio alla sede «S. Vito» e, prossimamente, alla sede «Vittorio Veneto».

Le recite al «Quis contra nos?». Questa sera, nella vasta sede del «Quis contra nos?» la valente filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» darà l'annunciata recita con tre lavori nuovi: «Il trionfo dell'arte, commedia in versi di G. B. Zemba, «Quando la ragione se ne va», un atto tragico del cav. A. Pittani e il lavoro giallo «Tu l'hai giurato» di A. Kubicek. Dato il grande successo ottenuto alle precedenti recite viva è l'attesa per questa rappresentazione. Giovedì, 2 maggio, la sezione lirica del «Quis?» replicherà l'opera di G. B. Pergolesi «La serva padrona» e la nuova commedia musicata dal m.o Cossuta-Pellizoni «Marionette». A questa recita, oltre al coro ed all'orchestra sociale, prendono parte il basso Del Negro, il tenore Seriani e la soprano D'Angeli; le parti minori saranno sostenute da M. Incontrera e C. Carli, mentre il difficile ruolo di Vespone ne «La serva padrona» sarà sostenuto dal signor Edmondo Tamburlini. Lo spettacolo è stato inscenato e diretto dal maestro Egidio Cossuta-Pellizzoni.

Recita al Pubblico Impiego. Sabato scorso, la filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego ha degnamente ricordato il nome di Alfredo Oriani rappresentando il dramma in quattro atti «L'invincibile». In una cornice scenica sfarzosa, nella quale non si sapeva se ammirare di più la ricchezza degli scenari o il buon gusto della disposizione scenica, particolare fatica dei signori Giorgomilla e Demarco, e dimostrazione della serietà e signorilità con cui il cav. Cioni sostiene la proficua sezione drammatica, il lavoro dell'Oriani ebbe una realizzazione molto bene sentita. Fusione, colorito, interpretazione, dizione, truccatura, tutto fu all'altezza di uno spettacolo quanto mai decoroso. Inscenato con tale nobiltà d'intenti, esso ottenne il successo più caloroso, avvincendo il pubblico dal principio alla fine. Tutti gli attori vanno elogiati in egual misura, perchè tutti, nelle rispettive parti, raggiunsero un livello artistico veramente notevole. Oltre al bravo direttore dott. Bruno Alberti, che magistralmente seppe rendere il travaglio interno del protagonista, ricorderemo Maria Ferrati, elegante signora della scena, la valente Elda Valentini, il dott. Alfredo Alberti, eccellente specialmente nella scena della morte, il brillante Giorgomilla, gli ottimi De Marco e De Angelis, il promettente Quaia, la Polacco e il Pontoni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Riposo. Domani: «La casa delle tre ragazze», musica di Franz Schubert.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Successo: «Maschera di cera», con L. Atwil. Imminente: Norma Shearer, Fredric March in «Famiglia Barrett». Prezzi ridotti: Platea 2, galleria 3.

Excelsior. 16.30: Ultimo giorno: «Mistero del vagone letto». Domani il film più audace della stagione: «XX Secolo», c. John Barrymore e Carole Lombard.

Supercinema Eden. 16: «Gli angeli del dolore», con Loretta Young. Imm.: «Avventura viennese», film brillante musicale con Magda Schneider.

Fenice. 17: Grande succ.: Comp. «Faville viennesi». Sullo schermo: «La moglie è un'altra cosa». Domani: «Usanze d'allora».

Italia. 16: «Teresa Krones», con Martha Eggerth. Ultimo definitivo giorno. Domani: «Così finì un amore».

Regina. 16: «L'angelo dell'amore» di straordinaria bellezza, tratto dal celebre romanzo di Jane Eyre, con Virginia Bruce. Ingresso lire 1.

Impero. 16: «Lui... e l'altro!», il film dell'irrefrenabile risata, con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Reale. 16: «Incatenata», con Clark Gable e Jean Crawford. Trionfo Metro.

Garibaldi. 16: «Pura al 100%», con Jean Harlow. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 16: «Melodramma», con Elsa Merlini e Renato Cialente. Dramma d'amore. Lire 1.

Massimo. 15.30: «Come le foglie», con Nino Besozzi, Isa Miranda, romanzo d'amore. Topolino a colori. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il principe d'Arcadia». Serata in onore di Pasqualiniello.

Armonia. 15.30: «Guerra di valzer», con R. Muller. Nuovo varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Stasera da me...», con Jenny Jugo, la paprika tedesca.

Royal. 15.30: «Il museo degli scandali», con Eddie Cantor. Un capolavoro di armonia e di musica, film delle rivelazioni.

Savoia. 15.30: «Carovane», il più grande successo della stagione, con Loretta Young, C. Boyer, P. Holmes. Il. 0.80.

Aurora. 15.30: «Io sono un evaso», con Paul Muni. L'attore che ha sbalordito il mondo. Varietà: D'Oro-Battistino.

Centrale. 15.30: «Zampa di gatto», comicissimo, con Harold Lloyd.

Belvedere. 16: «La mummia», con Boris Karloff, il successore di Lon Chaney.

Venezia. 15.30: «Spie nell'ombra», con M. Christians e «L'ultima carovana», avventure, con Gary Cooper.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Il IV Raduno degli Artiglieri
Tre giorni a Firenze

Sabato prossimo si chiuderanno le iscrizioni al viaggio che sarà effettuato nei giorni 11, 12 e 13 maggio, in occasione del IV Raduno degli artiglieri.

La partenza da Trieste è fissata per la sera di venerdì 10 maggio.

Il prezzo è di lire 30 per la terza classe e di lire 45 per la seconda, per gli artiglieri.

La quota per i congiunti dei soci, per tutti i dopolavoristi, simpatizzanti, ecc., è di lire 40 per la terza classe e di lire 55 per la seconda classe, con diritto al viaggio di andata e ritorno, alla medaglia-ricordo, alla libera circolazione sulle tranvie di Firenze, al libero ingresso a tutti i musei e gallerie, ecc.

Le iscrizioni si ricevono all'Ufficio viaggi in piazza Unità; all'U. T. A. in via Imbriani; all'Agenzia Grotte di Postumia in piazza della Borsa; alle Biglietterie centrali in piazza Verdi e via Gatteri n. 6 e dalle 17 alle 20 presso la sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria via XXIV Maggio n. 4.

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 aprile 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro F. Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Crik e Crok, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel. — 13.15: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro I. Culotta. — 14: Borsa e dischi. — 15.30: Quarto concerto dedicato ai ricreatori delle scuole elementari, organizzato dall'Istituto fascista di coltura di Genova. — 16.15: Conversazione per gl'insegnanti: Onorevole Eugenio Morelli: «Come si difende l'infanzia». — 16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo: «Dialoghi con Ciuffettino». — 17.5: Prof. Arnaldo Bonaventura: Settima lezione di storia della musica: «La musica sacra e l'oratorio». — 17.30: Musica da ballo da un ritrovo di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.10: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio». — 18.45: Cronache italiane del turismo. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Conversazione di Guglielmo Danzi. — 20.50: **«Coeur dames».** — 21.20: **«Suite valzer».** — 22: Conversazione di Gigi Michelotti: «Colloqui». — 22.15: Trasmissione da Assisi: **Celebrazione del Calendimaggio.** Illustrazione di Luigi Bonelli. 1) Squilli delle trombe d'argento; 2) Canzoni del coprifuoco; 3) Madrigali di Calendimaggio (dalla piazza); 4) Trasmissione dalla chiesa. — Dischi.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica 5 maggio saggio sociale. Oggi prove corsi maschili e corso inferiore allieve.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Sabato 4 maggio il Dopolavoro Impiegati e Professionisti organizza il gran Ballo dello Sport. Per il ballo che si protrarrà sino alle prime ore del mattino si preparano grandi sorprese.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Rinnovo tessere O. N. D. Anno XIII giornalmente sede sociale, via Mazzini 30, dalle 9-12 e 15-22. Giovedì alle 20.30 riunione Consiglio direttivo e Comitato convegno Gorizia.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Si rende noto agli interessati che la lezione, che doveva aver luogo questa sera, è stata rimandata.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Domenica 5 maggio sarà organizzata una gita a Fiume e Abbazia. Quota di passaggio lire 9. Iscrizioni presso il Dopolavoro Addetti al Commercio, via Crispi 7. Il tragitto sarà effettuato con comodi automezzi.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 20 alle 22 lezioni del coro sociale. Mercoledì dalle 20.30 in poi trattenimento danzante. Giovedì alle 21 seduta marciatori. Domenica gita sull'altipiano, programma in sede. Aperte iscrizioni sezioni cicloturistica ed atletica femminile.

Dopolavoro Esperantista. Questa sera alle 21 quinta lezione del corso gratuito di esperanto tenuto dal dott. Ghezzo e conversazione.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi consuete lezioni danze ritmiche. Prenotazioni gita di domenica prossima alle cascate del Cellina in segreteria. Informazioni telefoniche. Quota: soci lire 20, invitati lire 22.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Sabato solito trattenimento danzante. Domenica gita turistica in Carnia con automezzo; quota lire 16. Escursione nei dintorni di Paularo, ritrovo alle 6.

Dopolavoro C.R.D.A. In palestra alle 20 tiro alla fune e palla al cesto. In sede alle 20.30 sezione corale e sezione bandistica.

Dopolavoro «R. Pitteri». Organizzata dalla sezione escursionisti, domenica 5 maggio p. v. avrà luogo una gita con comodi e celeri automezzi alla volta del Monte Aquila. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle 20 alle 22 in sede sociale, via S. Marco 17. Di giorno, informazioni ed iscrizioni, rivolgersi al capogruppo Gerussi, via Tiepolo 1, telefono 47-88. Oggi alle 21 importante seduta Direzione. Seralmente allenamento calcio e tennis; i soci sono invitati a parteciparvi. Mettersi al più presto in regola con i canoni sociali. Seralmente dalle 20 alle 22.30 sezione escursionisti e ricreativa.

Dopolavoro Chimici. Oggi ore 18.30-19.30 scuola analfabeti; 20.30-23 prove orchestrali; 21-23 scacchi; 20-21.30 ginnastica preatletica femminile; 20.30-23 ginnastica preatletica maschile; ore 21 seduta comitato festeggiamenti; domani ore 21 sedute fiduciari.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Giovedì solito trattenimento danzante dalle 21 in poi nella sala di via Pier Luigi da Palestrina n. 3. Si accede per invito o tessera verde. Questa sera C. D. alle 22.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Mercoledì 1.o maggio alle 21 seduta in via S. Maurizio. Domenica 5 corr. gita automezzo Fiume-Monte Maggiore. Iscrizioni, informazioni via S. Maurizio 7, trattoria. Quota lire 10 soci, 11 non soci.

D. S. «Monte Nero». Tutti i giocatori di pallacanestro sono pregati di trovarsi in sede questa sera alle 20, per la partita amichevole con la squadra della D. I. Chimici.

L'«Acegat» in gita a Tarvisio Fusine. Domenica la sezione turistica del Dopolavoro «Acegat» organizza un giro autoturistico attraverso le Alpi Giulie con meta Tarvisio e Laghi di Fusine. Partenza dalla sede alle 4, per Duino, Gorizia, Caporetto (sosta per la colazione), Plezzo, Passo del Predil (m. 1156), Lago di Reibl, Tarvisio e Fusine Val Romana, dove verrà consumato il pranzo. Nel pomeriggio la comitiva si porterà sul lago grande di Fusine. Il ritorno seguirà per Camporosso, Chiusaforte, Ospedaletto, Udine, Trieste, dove si arriverà alle ore 24. Il prezzo della gita è di lire 17.50 per persona. Le iscrizioni si accettano in sede sino al 2 maggio.

L'orario per il Cimitero. Dal primo maggio a tutto agosto l'orario per i visitatori del Cimitero di S. Anna è stabilito dalle 7 alle 19.

L'Assemblea Generale della Riunione Adriatica di Sicurtà

Sotto la presidenza del gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma e con l'intervento di numerosi azionisti è stata ieri tenuta nella sede sociale di via Mazzini la novantesimasesta Assemblea generale ordinaria della Riunione Adriatica di Sicurtà per l'approvazione del bilancio per l'esercizio 1934.

Il Presidente, dopo le constatazioni d'uso, fece dare lettura alla seguente relazione del Consiglio direttivo.

Signori Azionisti,

Dobbiamo purtroppo iniziare anche quest'anno la nostra relazione ricordando tre cari Colleghi dei nostri Consigli che non sono più tra noi. Nel settembre dell'anno passato si è spento l'avv. conte *Francesco Sordina*, membro del Consiglio generale dal 1924, figura di perfetto gentiluomo e di cittadino esemplare. Nel novembre venne a mancare dopo lunga e penosa malattia il Senatore *Angelo Carminati*, che dal 1911 al 1934 aveva fatto parte ininterrottamente del Consiglio direttivo. Espertissimo negli affari, precursore nelle iniziative coloniali, patriota di fede e di opere, Egli ci fu sempre prezioso consigliere ed affezionato amico. Nel marzo scorso mancò ai vivi, ancora nel pieno vigore delle sue forze, l'avv. *Paolo Reiser*, da lunghi anni consulente legale dell'Istituto, dal 1922 membro del Consiglio generale, dal 1933 del Consiglio direttivo. Giurista acuto, spirito equilibrato e ingegno pratico, collaboratore fidato e devoto, l'avv. Reiser ha reso eminenti servizi alla nostra Società. Dei Colleghi scomparsi serberemo ognora grata memoria.

***

L'anno 1934 ed i primi mesi dell'anno corrente non hanno segnato nel complesso un passo avanti nel processo di assestamento mondiale. Ogni qualvolta nella storia economica di questi ultimi anni un barlume di speranza appare, subentrano fatti e situazioni inattese, si acuiscono le difficoltà preesistenti, sorgono nuove complicazioni e nuovi turbamenti allo svolgersi di una attività normale in quasi tutti i settori. Se nell'interno del singolo Stato mercè oculati, pronti e ben congegnati provvedimenti se ne possono in parte attutire le ripercussioni, nei rapporti di carattere internazionale invece i riflessi di tali sempre nuove complicazioni si accumulano e rendono problematico ogni sforzo per superarne le dannose conseguenze. Onde una Società come la nostra, che per la sua espansione mondiale e per la sua struttura ormai quasi secolare, ha così vasti, complessi e svariati interessi all'estero, ne deve risentire in modo particolare i contraccolpi.

Assistiamo innanzitutto nel campo monetario internazionale a tali continui, imprevisti e imprevedibili perturbamenti, da rendere praticamente impossibile premunirsi contro tutte le eventualità di perdite valutarie. Così abbiamo da registrare nell'esercizio decorso la svalutazione di un sesto della corona cecoslovacca decisa da quel Governo nel febbraio 1934 e che, dato il volume importante dei nostri affari e dei nostri investimenti in Cecoslovacchia, si riflette in misura notevole su tutte le cifre dello stato attivo e passivo ed incide sui proventi industriali e patrimoniali che il nostro Istituto ritrae da quel paese, espressi in lire. Analoghi spostamenti delle cifre di bilancio, dei proventi tecnici e finanziari ed inevitabili differenze passive sui cambi ci derivano dalle continue fluttuazioni delle più svariate monete. Sempre più rigidi e più generali sono divenuti anche i divieti che bloccano le nostre disponibiltà presso parecchie delle nostre sedi estere, con tutti i rischi e gli inceppi che ne risultano ed ostacolano il normale esercizio delle operazioni. Come vi abbiamo già esposto l'anno scorso, questi fenomeni che riguardano il nostro lavoro fuori d'Italia rendono poi necessariamente pesante quella parte — molto importante — della nostra attrezzatura al centro, che amministra e controlla i nostri interessi all'estero. E, mentre mettiamo in opera quanto sta in noi per alleviare tali oneri e rischi, non esitiamo a considerare come una necessità essenziale per il nostro futuro lavoro in taluni paesi quella di ovviare a un siffatto stato di cose, che tende a dividere il nostro esercizio in tanti compartimenti stagni.

Anche nel settore degli investimenti patrimoniali si sono generalmente intensificate le perturbazioni già avvertite negli esercizi precedenti. I redditi degli investimenti immobiliari, considerati finora sempre e ovunque i più sicuri e stabili nel tempo, sono stati colpiti per una serie di motivi da ulteriori falcidie, dovute soltanto in parte al gioco naturale della domanda e dell'offerta. Non minori decurtazioni vanno ormai subendo da anni, con ritmo sempre più accentuato, in quasi tutti i paesi, i redditi degli investimenti mobiliari per conversioni, sospensioni totali o parziali di pagamento delle cedole, imposte sui redditi ed altre ragioni ancora, riduzioni di reddito che esse pure non rispondono sempre al naturale risultato delle forze economiche, bensì ad altre sia pure giustificabili esigenze di ordine diverso. Comunque sia, sta il fatto che ne conseguono anche continue importanti fluttuazioni nei corsi dei titoli stessi, che si ripercuotono inevitabilmente sui bilanci delle aziende che, come la nostra, sono legate a determinate e precise categorie d'investimenti.

Così pure degli altri svariati fattori che influiscono sfavorevolmente sulle risultanze della nostra gestione — ve li abbiamo enumerati nelle relazioni sui passati esercizi — nessuno è scomparso, ed anzi più d'uno si è aggravato.

In mezzo a tante ognor crescenti difficoltà la nostra opera è rivolta al consolidamento delle posizioni raggiunte nei vari paesi, al mantenimento della integrità della nostra organizzazione, alla conservazione del portafoglio di assicurazioni, fin qui acquisito, e, ove se ne presenti la possibilità, all'incremento del giro dei nostri affari in taluni rami. Tale compito è stato assolto, in complesso, nell'esercizio scorso con sufficiente successo dalle varie nostre sedi, come rileverete dalle cifre che vi esporremo in seguito, anche se non si poterono evitare ulteriori piccoli regressi in alcuni territori e in determinati rami. Particolare cura abbiamo dedicato, seguendo il programma già altre volte espostovi, al miglioramento della nostra organizzazione ed allo sviluppo dei nostri affari in Italia, e non siamo del tutto insoddisfatti dei risultati ottenuti.

Certamente questa nostra opera di difesa e, dove possibile, di sviluppo e di miglioramento, specie in Italia, dove fu attuata con maggiore intensità, ha richiesto, come è naturale avvenga, delle spese di maggiore entità che però dall'anno corrente in poi andranno man mano scemando.

Il bilancio che vi presentiamo riflette infine in modo particolare l'aumento notevole, che siamo lieti di registrare, della nuova produzione Vita, ottenuto in parecchi territori ed in prima linea in Italia, e l'incremento verificatosi in quest'esercizio, dopo alcuni anni di regresso, nel portafoglio Vita in vigore a fine d'anno, e ciò malgrado la svalutazione di parte del portafoglio precostituito in seguito al minor valore in lire di alcune monete straniere ed in ispecie della corona cecoslovacca; aumento ed incremento che sono però connessi, come è noto e come ricorderemo anche più innanzi, a un inevitabile carico di spesa iniziale.

Nei rami elementari, il bilancio ha dovuto sopportare un'altra volta l'ingente perdita della campagna Grandine e rispecchia l'andamento meno favorevole del ramo Furti e quello tuttora non soddisfacente del ramo Trasporti, come vi diremo più dettagliatamente in seguito.

A tutte le contingenze, a tutti gli oneri sopra accennati abbiamo tuttavia fatto fronte lasciando intatte le riserve patrimoniali esposte nel bilancio dell'esercizio precedente e riportate nel bilancio di quest'anno. Vi figura peraltro l'effetto della deliberazione presa dall'assemblea straordinaria dell'11 dicembre scorso di passare a capitale versato Lire 10.000.000 delle riserve straordinarie, senza variazione del complessivo capitale nominale, il quale resta quindi di Lire 100.000.000 con il versato di Lire 50.000.000 anzichè di Lire 40 milioni, essendosi corrispondentemente diminuito il debito degli azionisti da Lire 60.000.000 a Lire 50.000.000.

***

Vi abbiamo così riassunto i vari ordini di difficoltà di cui è stato cosparso l'esercizio in esame, e ciò non soltanto per il nostro abituale senso di obbiettività, ma altresì perchè è solo attraverso la precisa conoscenza degli ostacoli incontrati che i risultati conseguiti acquistano il loro pieno significato; mentre è d'altro canto superfluo sottolineare come la nostra opera, lungi dall'adattarsi passivamente allo svolgersi delle situazioni nei vari ambienti in cui lavoriamo, sia ovunque e costantemente intesa all'attento esame degli sviluppi stessi ed all'adozione di tutte le misure che meglio corrispondano alle circostanze e meglio valgano a consentire l'esplicazione quanto più possibile indisturbata della potente vitalità del nostro Istituto. E qui lasciamo la parola alle cifre.

Il volume degli affari sociali nel 1934, espresso in Lire, risulta dal seguente prospetto; nel confronto con l'esercizio 1933 conviene tener presenti le svalutazioni non trascurabili di alcune monete straniere, verificatesi, come si è dianzi accennato, tra un anno e l'altro.

RAMO VITA

Nuove assicurazioni di capitali:	
nel 1934	L. 1.068.204.217.—
» 1933	» 965.658.853.—
in più	L. 102.545.364.—

Stato delle assicurazioni di capitali:	
alla fine del 1934	L. 3.950.657.478.—
» » » 1933	» 3.834.022.358.—
in più	L. 116.635.120.—

Introito premi senza accessori:

		detratta la quota dei riassicuratori	
nel 1934	L. 170.494.861.—	nel 1934	L. 129.883.365.—
» 1933	» 154.675.589.—	» 1933	» 116.403.372.—
in più	L. 15.819.272.—	in più	L. 13.479.993.—

Va però tenuto conto che la partita registrata nel 1934 di premi introitati per acquisto portafogli e premi unici di Lire 10.775.105.— non ha carattere ricorrente.

RAMO INCENDI

Introito premi senza accessori:

		detratta la quota dei riassicuratori	
nel 1934	L. 133.328.715.—	nel 1934	L. 75.304.905.—
» 1933	» 138.639.323.—	» 1933	» 76.023.532.
in meno	L. 5.310.608.—	in meno	L. 718.627.—

RAMO TRASPORTI

Introito premi senza accessori:

		detratta la quota dei riassicuratori	
nel 1934	L. 17.898.415.—	nel 1934	L. 6.579.950.—
» 1933	» 18.290.022.—	» 1933	» 7.175.550.—
in meno	L. 391.607.—	in meno	L. 595.600.—

RAMI GRANDINE, FURTI E DIVERSI

Introito premi senza accessori:

		detratta la quota dei riassicuratori	
nel 1934	L. 48.521.109.—	nel 1934	L. 17.897.818.—
» 1933	» 48.201.508.—	» 1933	L. 16.968.110.—
in più	L. 319.601.—	in più	L. 929.708.—

L'incasso totale per premi ed accessori in tutti i rami esercitì dalla Società ammonta ai cambi di fine d'anno di fronte a Lire 390.310.204.— nel 1933 a complessive Lire 400.932.487.— nel 1934, rispettivamente a Lire 390 milioni 157.381.— senza la suddetta partita non ricorrente di premi Vita per acquisto portafogli e premi unici. Al netto delle riassicurazioni l'introito premi, che nel 1933 era asceso a Lire 247.074.325.—, ammonta nel 1934 a Lire 260.355.423.—, compresa la partita speciale Vita su riportata.

Quanto all'andamento dei singoli rami, il quoziente dei sinistri nel *Ramo Incendi*, affari diretti, è stato in complesso soddisfacente, meno favorevole in Polonia e in Romania; gli oneri che pesano su questo ramo sono però tuttora troppo gravosi in rapporto all'incasso premi che, nell'insieme, tende ancora a diminuire, sebbene in misura più lieve che negli esercizi precedenti. Nel lavoro indiretto — le cui cifre sono quelle dell'annata 1933 — continua a diminuire l'alimento di molti contratti in seguito al minor valore delle cose assicurate ed i risultati netti complessivi sono meno soddisfacenti che nell'esercizio precedente.

Il *Ramo Furti* diretto, cui, ove è possibile, cerchiamo di dare un maggiore impulso, segna negli ultimi esercizi complessivamente un andamento dei sinistri di anno in anno leggermente meno favorevole, fenomeno che insieme alle spese tuttora onerose incide sulle risultanze, le quali non si presentano più tanto buone come nel periodo precedente. Il lavoro indiretto ha dato risultati soddisfacenti.

Come abbiamo già rilevato più sopra le risultanze passive del *Ramo Grandine* hanno gravato nuovamente in misura assai rilevante sul nostro bilancio. La passività proviene per intero dal lavoro diretto italiano. L'introito premi aumentato e meglio distribuito tra le varie regioni, il tasso medio di premio un po' superiore per effetto degli accordi tra le Compagnie, ai quali avevamo già accennato l'anno scorso, furono del tutto insufficienti a fronteggiare, oltre le spese d'esercizio necessarie, i numerosissimi danni causati dalle condizioni meteorologiche particolarmente avverse della campagna 1934. Sarebbe veramente desiderabile che le ulteriori e più complete intese concordate tra le Compagnie operanti in Italia per l'annata in corso, unitamente a condizioni meteorologiche meno sfavorevoli di quelle degli anni 1933 e 1934, valessero finalmente a preservare gli assicuratori Grandine italiani ed i loro riassicuratori dal ripetersi di simili onerosissimi risultati. Il nostro lavoro diretto estero, relativamente ristretto, ed il lavoro indiretto, pure limitato, chiudono invece nell'insieme in pareggio.

L'andamento del lavoro *Trasporti* non soddisfa ancora. Malgrado tutti gli sforzi da noi esplicati nei territori in cui operiamo direttamente in questo ramo, si mantiene, seppure in misura più limitata, la contrazione degli affari e continua ad abbassarsi il livello dei premi, non consentendoci di coprire oltre i sinistri, che nel ramo merci non decorrono in complesso favorevolmente, le spese d'esercizio a nostro carico dopo il rimborso insufficiente dei riassicuratori, i quali dal canto loro continuano a ritrarre utili dalle nostre cessioni. Nel lavoro Trasporti indiretto e nel ramo Valori i risultati si mantengono soddisfacenti.

Nei *Rami Diversi* in esercizio diretto, quello *Infortuni* e *Responsabilità civile*, gestito in comune e in parte per conto di società affiliate, ha dato anche quest'anno nell'insieme buoni risultati. Anche gli altri rami minori in gestione diretta hanno lasciato un utile discreto, meno le assicurazioni aeronautiche. Il lavoro indiretto in questi rami, nei suoi risultati per il 1933 registrati nel presente bilancio, ci ha dato per saldo ancora una certa perdita sempre proveniente da alcune liquidazioni di affari cessati, specialmente nel ramo Credito, e da taluni contratti italiani.

Nel *Ramo Vita* abbiamo aumentato la nuova produzione in quasi tutti i settori delle nostre operazioni, particolarmente in Italia, e lo dimostra la cifra complessiva delle nuove assunzioni più sopra riportata che supera quella dell'anno precedente di oltre 100 milioni di lire, malgrado il valore diminuito di alcune monete straniere, in cui in entrambi gli esercizi furono sottoscritti nuovi contratti. Perdurano in alcuni paesi dell'Europa centrale le molte complicazioni provocate, come vi abbiamo esposto l'anno scorso, dalla svalutazione del dollaro, in cui erano emesse moltissime polizze.

Per quanto si riferisce alla stabilità del vecchio e del nuovo portafoglio, pur avendo perfezionato tutti i servizi destinati a migliorarne la consistenza e la qualità, non abbiamo ancora interamente conseguito i risultati desiderati.

Le risultanze economiche del bilancia del ramo Vita hanno risentito delle stesse cause che vi abbiamo elencate l'anno scorso e di quelle a carattere generale accennate in esordio. Si è accentuato la sproporzione fra il portafoglio precostituito ed il relativo incasso premi da una parte, falcidiati ogni anno da nuove svalutazioni di monete straniere, e dall'altra la nuova produzione aumentata, le cui spese di acquisizione non possono non costituire in ragione della sproporzione suddetta un peso particolarmente gravoso per il rispettivo esercizio. D'altro canto solamente per questa via potremo giungere in un tempo non troppo lontano — se imprevisti ostacoli non si verifichino — al giusto equilibrio fra il portafoglio e il volume cospicuo di nuovi affari che la nostra ottima organizzazione è in grado di produrre. L'utile di mortalità è stato soddisfacente, anche qui però tenendo conto del minor valore in lire dell'utile conseguito all'estero.

Per la valutazione del portafoglio titoli ci richiamiamo a quanto riferitovi l'anno scorso. Alcuni gruppi di titoli esteri segnarono a fine d'anno discrete plusvalenze; tuttavia per saldo il bilancio ebbe a sopportare una rilevante differenza sui corsi dei titoli oltre a un disaggio valute molto considerevole, come risulta dai conti che vi presentiamo.

Fra gli stabili di nuovo acquisto o in corso di costruzione figurano oltre alle nuove costruzioni di Praga, Berutti in Siria e Rio de Janeiro nel frattempo compiute, edifici acquistati a Firenze e Trieste e le costruzioni attualmente in corso ad Ancona, Bari, Bucarest, Littoria, Praga, Trieste e Varese.

Anche tutte le altre partite attive e passive del bilancio sono influenzate dalle variazioni dei cambi tra un anno e l'altro.

Effettuate tutte le depennazioni che risultano dai conti Profitti e Perdite, residua un utile complessivo, compreso il saldo di Lire 609.177.36 riportato dall'anno precedente, di	L. 9.376.622.28
Da questo importo va assegnato agli azionisti un primo dividendo del 5% sul nuovo capitale versato, quale risulta dopo le deliberazioni dell'assemblea straordinaria dell'11 dicembre scorso, e quindi	» 2.500.000.—
restano	L. 6.876.622.28
Su tale rimanenza, al netto del riporto dal bilancio precedente, vengono corrisposte le partecipazioni ai membri del Consiglio direttivo e del Consiglio generale, stabilite dalle nuove norme statutarie approvate dalla predetta assemblea straordinaria, in	» 485.422.40
rimangono	L. 6.391.199.88
Vi proponiamo di ripartire fra gli azionisti, in proporzione al capitale versato, ulteriori	» 5.500.000.—
e di riportare a nuovo il saldo di	L. 891.199.88

Se approverete le nostre proposte, il dividendo per l'esercizio 1934 ascenderà, come per l'esercizio precedente, a Lire **100.—** per ognuna delle 40.000 azioni Serie A e delle 40.000 azioni Serie B e sarà pagabile dal 7 maggio p. v.

Il capitale sociale e le diverse riserve della Società si presentano alla fine dell'esercizio, in confronto all'anno precedente, come risulta dal seguente prospetto:

	nel 1934	nel 1933
Capitale sociale (vers. L. **50.000.000.—** a fronte di L. **40.000.000.—** nel 1923)	L. 100.000.000.—	L. 100.000.000.—
Fondi di riserva statutari	» 20.000.000.—	» 20.000.000.—
Riserve straordinarie (in seguito alle deliberazioni dell'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 1934)	» 10.700.000.—	» 20.700.000.—
Riserva speciale oscillazioni cambi e titoli	» 10.000.000.—	» 10.000.000.—
Riserva immobiliare	» 20.000.000.—	» 20.000.000.—
Riserva e riporto di premi del ramo Vita (al netto delle riassicurazioni)	» 863.105.036.25	» 851.155.530.55
Riserva di premi dei rami elementari (al netto delle riassicurazioni)	» 45.068.651.65	» 46.567.439.90
Riserva per sinistri pendenti (al netto delle riassicurazioni)	» 32.354.276.34	» 35.347.860.83
assieme	L. 921.227.964.24	L. 903.770.831.28

con un aumento di L. **17.457.132.96.** Nel confrontare le cifre delle riserve tecniche dei due esercizi va tenuto conto delle variazioni dei cambi.

***

Assunti ad alte funzioni di Governo le LL. EE. *Antonio Stefano Benni* e *Ferruccio Lantini* si dimisero nel gennaio scorso dalle loro cariche nel Consiglio generale del nostro Istituto. Vada ai Colleghi stimatissimi, assieme al vivo ringraziamento per l'interesse ognora dimostrato alla Società, l'augurio fervido di poter bene servire la Patria.

Col 1.o ottobre scorso l'avv. *Enrico Marchesano* venne nominato Direttore generale della Società con sede presso la Direzione di Milano. Facendo parte fin dall'aprile 1934 del Consiglio direttivo, l'avv. *Marchesano* ha assunto, a norma dello statuto sociale, anche la carica di Amministratore delegato.

Al Direttore centrale gr. uff. ing. *Lorenzo Spano*, ritiratosi a riposo nell'autunno scorso, rivolgiamo un cordiale ringraziamento per il lungo e proficuo servizio prestato presso la Direzione di Milano.

***

Esprimiamo infine il nostro sincero riconoscimento ai dirigenti, al personale, agli agenti e agli altri collaboratori della Compagnia per la loro opera intelligente, assidua e devota.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Assemblea, sentite le relazioni del Consiglio direttivo e dei Sindaci che approvò assieme al bilancio presentato, deliberò la ripartizione del dividendo nella misura proposta di **Lire 100** per azione, come lo scorso anno, pagabile dal **7 maggio 1935.**

I Consigli della Società vennero poscia completati con la nomina del dott. barone Rodolfo Parisi a membro del Consiglio direttivo e dei signori dott. Zenone Benini, Deputato al Parlamento, gr. uff. Arnaldo Cavaliere, comm. dott. Emilio Menegozzi, Deputato al Parlamento, comm. avv. Carlo Ottolenghi, dott. Massimiliano Reismann e cav. avv. Ferruccio Slocovich a membri del Consiglio generale.

A Sindaci effettivi vennero rieletti i signori: comm. avv. Paolo Cuzzi, cav. dott. Guido Goldschmid e comm. dott. Alberto Schott; a Sindaci supplenti i signori cav. prof. dott. Giorgio Manni e cav. Emilio Oblath.

CRONACA GIUDIZIARIA

Le rivoltellate di un'abbandonata

(Corte d'Assise) Si è riaperta ieri mattina, la sessione primaverile della Corte d'Assise col processo a carico di Paola Barich fu Andrea, di 26 anni; di Giovanni Gustin di Giovanni, di 29 anni, e di Mario Barini fu Francesco, di 37 anni, accusati la prima di tentato omicidio premeditato e di furto, nonchè, assieme al secondo, di atti contro la moralità; il terzo di contravvenzione al porto abusivo di armi.

Si trattava di una penosa vicenda. La Barich, che aveva amoreggiato col Gustin, era stata da questi abbandonata mentre stava per diventare madre. Venuta a sapere che il Gustin l'aveva lasciata per fidanzarsi con un'altra donna, il 21 agosto 1933, si recava al Municipio di S. Michele di Postumia, presso il quale il Gustin era addetto, per dichiarargli che solo lei poteva essere la sua legittima consorte. Il Gustin, anzichè trattarla con dolcezza, si metteva a schernirla alludendo alla sua prossima maternità. La Barich, fuori di sè dall'ira, estratta una piccola rivoltella, sparava due colpi che però non colpirono nessuno, perchè il Gustin s'era affrettato a scappare. Il giorno appresso la Barich ritornava al Municipio per parlare nuovamente col Gustin, il quale preferiva di non farsi vedere. Fu allora che la Barich lo invitava a uscire dal suo nascondiglio perchè voleva ammazzarlo. Arrestata, la Barich dichiarava di avere tolta la rivoltella dalla borsa di pelle legata sulla bicicletta che il Barini aveva lasciato momentaneamente incustodita sull'uscio di casa. Dato che il Barini non aveva porto d'armi, veniva denunciato e coinvolto anche lui nella dolorosa vicenda.

La Barich e gli altri due coimputati erano comparsi una prima volta in Corte d'Assise nel giugno scorso. Il processo però veniva sospeso per un improvviso malore della Barich, in seguito al quale, su proposta del P. M., il processo veniva rinviato per sottoporre l'imputata a perizia mentale.

All'udienza di ieri la parte del processo riguardante il Barini è stata stralciata, data l'assenza dell'imputato.

L'interrogatorio degli altri due imputati e dei testimoni è stato rapidissimo, tanto che, verso le 11, il P. M. poteva concludere la sua requisitoria col chiedere l'assoluzione per totale infermità di mente della Barich e l'internamento della stessa in un manicomio giudiziario per un tempo non inferiore a 5 anni. Chiedeva altresì la condanna della Barich e del Gustin per i reati osceni a 4 mesi di reclusione ciascuno.

Indi il difensore del Gustin ha chiesto l'assoluzione per inesistenza di reato, mentre il difensore della Barich, ha chiesto l'assoluzione per mancanza di querela, in subordine l'esclusione dell'intenzione di uccidere e della premeditazione nonchè l'affermazione del vizio parziale di mente. Ha chiesto pure che la Barich non sia riconosciuta socialmente pericolosa per evitare il suo ricovero in un manicomio. Per quanto riguarda gli atti osceni ha proposto l'assoluzione, perchè il fatto, date le risultanze di causa, non può costituire reato.

La Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza con la quale ha ritenuto di condannare il Gustin a 4 mesi di reclusione per i reati osceni. Ha assolto la Barich, colpevole di tentato omicidio esclusa la premeditazione per avere commesso il reato in istato di infermità mentale e pertanto ha ordinato il suo ricovero in un manicomio giudiziario per la durata di due anni.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. Marinaz; difesa: avv. Robba per la Barich; avv. Kezich per Gustin; cancelliere sig. Palma.

Aumento di pena a un automobilista che correva a 140 chilometri

(Corte d'Appello) Evasio Graziano, meccanico collaudatore alle dipendenze di una fabbrica automobili milanese, era venuto a Trieste nel luglio scorso per revisionare le automobili di alcuni clienti. Dopo avere eseguito le necessarie riparazioni ad una otto cilindri con tubo compressore, si era recato sulla strada Opicina-Sesana per le prove di collaudo. Giunto nelle vicinanze della trattoria Danieli, vide provenire dal bivio di Monrupino un'automobile che impegnava anch'essa la strada di Sesana. Il Graziano per evitare lo scontro, non potendosi fermare, data l'eccesiva velocità, sterzò a sinistra, andando a investire due donne, Caterina Daneu e Maria Purich. Mentre la Daneu se la cavò con lesioni alla gamba destra, alla coscia sinistra e ferite all'arto inferiore sinistro, la Purich, invece, trasportata in condizioni gravissime all'ospedale Regina Elena, morì il giorno dopo. Avvenuto l'investimento il Graziano avvicinatosi alle donne rimaste ferite, disse loro che andava a voltare l'automobile per caricare la Purich, ma salito sull'automobile, che si era fermata a circa 50 metri dal luogo dello scontro, proseguì direttamente verso Trieste. Raggiunto da un mandato di cattura, il Graziano fu arrestato a Milano.

Rinviato davanti ai giudici del Tribunale, il Graziano si difese affermando che non voleva fuggire ma, poichè la sua automobile era una macchina da corsa e perciò incapace di trasportare una ferita, egli aveva proseguito per Trieste e recarsi all'ospedale a chiedere soccorsi.

Diversi testimoni presenti, tra i quali le guardie daziarie Michele Linni e Federico Malvini dichiararono che l'automobile correva moltissimo; il teste Silvano Calligaris che si trovava sull'automobile condotta dall'imputato affermò che, in quel momento, l'automobile andava a 140 chilometri all'ora.

In seguito alle risultanze di causa il P. M. chiese la condanna del Graziano per l'omicidio colposo e per la fuga, ma il Tribunale ritenne di assolvere il Graziano dalla fuga e di condannarlo a sei mesi di reclusione.

Contro questa sentenza il P. M. interpose appello e ieri, davanti alla Corte, s'è discusso il ricorso. Dopo la relazione fatta dal cons. Turi, il P. M. cav. uff. Lutri ha sostenuto la colpa dell'imputato anche per il delitto di fuga e ha proposto la di lui condanna alla pena base di 2 anni e 6 mesi di reclusione, ridotta a 2 anni per avere il Graziano risarcito il danno.

La Corte, udito anche il difensore avv. Poillucci, ha confermato l'assoluzione dell'imputato per il delitto di fuga, ma, data la gravità del fatto ha aumentato la pena a undici mesi di reclusione col beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Un processo per concussione

Per oggi alle 9, è stata fissata in Corte d'Assise la discussione del processo a carico di Emilio Stiasbug fu Giuseppe, nato nel 1881 a Spalato, abitante nella nostra città al viale Regina Elena 39. Lo Stiasbug è accusato di concussione continuata perchè quale addetto al servizio di vidimazione dei libri di commercio, aveva indotto gli interessati a pagare 50 centesimi per ciascun libro bollato. La denuncia contro lo Stiasbug venne fatta dalla ditta Carlo Glessich, il cui proprietario s'era rivolto all'Unione provinciale fascista dei commercianti per invitarla ad intervenire presso il locale Tribunale per protestare contro l'impiegato addetto alla vidimazione dei registri commerciali, che pretendeva dai cartolai, oltre alla solita tassa erariale, un ulteriore versamento di 50 centesimi per ogni libro da vidimare. Aperta subito un'inchiesta, lo Stiasbug venne sospeso dall'ufficio e denunciato all'autorità giudiziaria. Difenderà l'imputato l'avv. Kezich.

Il falsario arrestato a Trieste

sarebbe un galeotto del penitenziario di Albany

In merito all'arresto del sedicente ingegnere americano Giulio Kaufmann, fermato l'altro ieri dagli agenti della squadra mobile in uno dei principali alberghi della città ove aveva preso alloggio con la sua compagna — Maria Hanel, la donna conosciuta e sposata a Praga in circostanze perfettamente degne di figurare nel più hollywoodiano dei films — la stampa estera, e particolarmente quella cecoslovacca, continua a dare ampi resoconti che mettono sempre più in rilievo la figura di questo scaltro avventuriero sulle cui vere origini ancora nulla si sa di preciso.

Elogi alla Polizia italiana

Lusinghieri quanto mai sono i commenti dei giornali di Praga sulla perfetta organizzazione rivelata dalla Polizia italiana, e interessanti sono gli ultimi particolari da essi raccolti in merito al romanzesco incontro del sedicente ingegnere con la disgraziata giovane divenuta sua moglie — semprechè, bene inteso, un simile matrimonio sia valido — in meno di due giorni. Finora, però, molto scarse sono anche all'estero, le informazioni circa la vera identità dell'arrestato che, come è noto, al momento del suo fermo, è stato trovato in possesso di un passaporto americano intestato a Giulio Kaufmann, fu Simeone e fu Glaida Lorenz, nato a Kiew nel 1900, passaporto che, per varie ragioni, si ha motivo di ritenere abilmente falsificato.

Per quanto riguarda il predetto documento, appena condotto l'arrestato in Questura, esso è stato lungamente esaminato, ma da questo esame non è risultato nulla di positivo, nè miglior esito ha avuto l'interrogatorio del sedicente ingegnere il quale, di fronte alle più abili domande, si è trincerato in un sistema di difesa ingegnosissimo, dichiarando anzitutto di non aver alcun conto da regolare con la Polizia italiana e di non essere quindi in obbligo di fare alcuna dichiarazione. Interrogato circa il suo soggiorno a Praga, egli ha seccamente ammesso d'aver avuto delle piccole questioni con quella Polizia, sostenendo però sempre di essere l'ingegnere americano Giulio Kaufmann, proprietario di una grande fabbrica, attualmente chiusa, nell'America del Nord. Quanto alle truffe imputategli, ha soggiunto di non averle commesse. Le stesse dichiarazioni fatte dalla sua compagna non hanno dato miglior risultato. Conosciuto in due giorni l'uomo che doveva diventare suo marito, la povera signora non ha potuto fornire alcun elemento utile sull'attività finanziaria di questi.

In attesa di conoscere l'esito che avranno le circolari subito diramate alle varie Questure del Regno, l'arrestato trovasi ora rinchiuso alle carceri del Coroneo. Non è possibile stabilire quanto tempo egli vi rimarrà perchè, quand'anche la Polizia di Praga dovesse chiedere subito la sua estradizione, dovrà risultare prima ben chiara la sua attività svolta in Italia ove è possibile che abbia commesso altre irregolarità, oltre quella di essere immigrato con passaporto falso. Compito dell'autorità italiana sarà altresì quello di stabilire la sua vera identità.

Il numero 84502

Da parte della Polizia di Praga si è intanto fatta un'importante scoperta nell'albergo «Ambassador» ove il sedicente ingegnere aveva alloggiato. Durante una minuziosa perquisizione operata nel predetto albergo che sorge nella piazza S. Venceslao, una delle più ampie piazze d'Europa, è stata rinvenuta una grossa valigia contenente abiti, carte e documenti ai quali ultimi si annette importanza grandissima. Tutti i documenti che essa conteneva sono stati accuratamente esaminati. Fra questi è stato rinvenuto anche un pezzo di carta copiativa della quale si suppone che il sedicente ingegnere si sia servito per copiare una lettera scritta a macchina. Esaminato con l'aiuto di una lente d'ingrandimento, il predetto frammento di carta-carbone è subito apparso di grande importanza per quanto riguarda le ricerche. Nella parte superiore del foglio è stato anzitutto decifrato un indirizzo il quale ha subito dato nell'occhio.

Per quanto il foglio apparisse alquanto frusto e consumato per aver servito ad altre copiature a macchina, parte del testo della lettera spedita dal sedicente Kaufmann è stato così ricostruito. Da esso si rileva che il preteso ingegnere aveva scritto in data 18 marzo 1934 alla Casa di Pena di Albany - New York, dicendo di essere il galeotto iscritto nei registri del suddetto penitenziario col n. 84502 ed avvertendo la direzione del carcere che si trova nell'impossibilità di far fronte alla «parola d'onore data» per aver commesso all'estero un'infinità di truffe ed altri reati del genere. Il resto della missiva è riuscito indecifrabile per le numerose sovrapposizioni di stampa, ma da ciò si ritiene che il Kaufmann sia riuscito ad allontanarsi dalla casa di pena con la promessa di farvi ritorno sotto vincolo della parola d'onore. Si ritiene quindi che egli sia effettivamente il n. 84502.

Stando così le cose il Kaufmann sarebbe in seguito fuggito dall'America per non scontare il resto della pena. L'importantissima scoperta è stata fatta dal commissario di polizia dott. Borkovec e subito dopo le autorità di Praga inviarono un marconigramma a New York per avere la conferma di questo dato di fatto e per stabilire la vera identità dell'avventuriero.

Il romanzo della signora Hanel

Per quanto riguarda la signora Hanel, essa si trova tuttora nella nostra città. La sua vita matrimoniale è stata di breve durata. L'anello nuziale porta incisa la data dei venti aprile e il nome di Giulio. Il suo matrimonio è stato celebrato il 27 aprile.

La signora, che ha voluto raccontare un po' le sue vicende ha dichiarato che non può concepire come la sua felicità sia stata così effimera. La povera signora si trova in uno stato di apatia e di abbattimento profondo ed il suo desiderio vivo è quello di fare ritorno a Praga per dimenticare la spiacevole avventura. Ha osservato pure che nessuno avrebbe potuto dubitare del Kaufmann che le era stato presentato da un noto industriale di Praga. Già nel primo incontro il Kaufmann le aveva dato un appuntamento ma essa si guardò dal recarvisi. Solo in seguito, in un successivo incontro, il Kaufmann le dichiarò di essersi innamorato di lei. La giovane pensò allora di cogliere l'occasione che le si offriva e il fidanzamento e il matrimonio vennero celebrati in pochi giorni. Nel frattempo il Kaufmann potè spacciare a destra e a sinistra i suoi assegni falsi.

L'avventura capitata alla signora Hanel ha suscitato interesse vivissimo a Praga per cui è ora perseguitata da telefonate da parte di giornali e di case editrici perchè scriva le sue impressioni. La signora Hanel aveva scritto tempo fa un romanzo intitolato «I segreti dell'amore» che, per la sua ardita concezione, non era stato accettato. Ora le offerte piovono da ogni parte. La Hanel si è fatto un nome.

La morbosa ansietà di Praga

Perfino il proprietario di un varietà si è rivolto alla signora Hanel offrendole il 50 per cento dell'incasso perchè si presentasse al pubblico. Queste sono le conseguenze della notorietà e della curiosità morbosa del pubblico che desidera conoscere da vicino la protagonista di questa strana vicenda coniugale. La signora ci ha raccontato poi, che durante il viaggio di nozze essa non ha mai visto spendere il marito gli assegni incriminati. Il principesco pranzo nuziale è stato pagato dal padre della ragazza che ha versato la somma di 1000 corone. Il Kaufmann in quell'occasione ha intascato il biglietto da mille ed ha regolato il conto con uno dei suoi ormai famosi assegni.

La giovane slanciata ed elegante signora che conta 23 anni, ha fatto venire da Praga il proprio avvocato, e precisamente il dott. Francesco Zavrel, noto scrittore di lavori drammatici. Egli che conosce la Hanel da sei anni, ha ricevuto l'incarico di ricondurla dalla madre affranta dal dolore. La signora si fermerà a Trieste finchè saranno espletate tutte le pratiche inerenti al suo rimpatrio, del quale si occupa pure il Consolato generale di Cecoslovacchia. Essa è grata delle attenzioni che le sono state rivolte in questi giorni dalle nostre autorità.

I rilievi di un giornalista cecoslovacco

Abbiamo da Praga:

Il vivo interessamento dei giornali di Praga per quanto riguarda l'arresto del sedicente ingegnere americano è dimostrato anche dall'invio a Trieste di redattori speciali. Così il giornale *Venkov* ha inviato il suo capo cronista, signor Stedri il quale ha fatto un'ampia illustrazione intorno al fatto, lumeggiandolo nelle indagini della Polizia italiana. Egli informa il suo giornale che il Kaufmann ha vivamente desiderato di poter parlare con la propria moglie.

Nell'incontro verificatosi alla Questura fra lui e la signora, mostrando alla donna le mani legate con le manette, egli ha detto: «Guarda come sono», e la donna gli ha ribattuto: «Racconta la verità, allora ti lascieranno».

Il Kaufmann, nell'interrogatorio subito davanti alle autorità italiane, ha dichiarato — scrive lo stesso giornalista — che, quando aveva 9 anni, i suoi genitori emigrarono in America dove sono deceduti. Indosso all'arrestato è stata, fra altro, trovata anche la fotografia di una donna di Wilno. Egli ha detto che la fotografia l'ha casualmente trovata.

Il Kaufmann avrebbe poi negato di essere un falsario. Il giornalista prosegue, riferendo che al Kaufmann è stata sequestrata una macchina da scrivere «Royal» che egli aveva acquistato a Praga e che aveva poi donata alla moglie. Verranno fatte delle ricerche per stabilire se egli si è servito di questa macchina per scrivere le sue lettere.

Altre ricerche riguardano le persone con le quali egli ha telefonato ed alle quali egli ha telegrafato all'estero. I documenti trovati nella valigia sequestrata all'albergo a Trieste, che furono falsificati dal Kaufmann, denotano anche grossi errori di ortografia.

La moglie, a quanto risulta al giornalista, dichiara di avere essa stessa acquistati gli anelli nuziali.

Per domenica prossima il Kaufmann avrebbe progettato d'inviare la moglie a Praga per ritirare i dodici assegni falsi depositati alla Banca Industriale di quella città.

L'infortunio di un operaio

Ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava nella cava di pietra di Longera il cavatore Giuseppe Pecchiar, di 60 anni, abitante al n. 121 della suddetta località, cadde da una roccia e, compiendo un volo di circa quattro metri, finì nel fondo della cava, producendosi delle ferite al capo.

Trattandosi di lesioni congiunte alla sospetta frattura ossea del parietale sinistro, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto e giudicato guaribile in quattro settimane.

Una villica ha fratturato il bacino per un crollo provocato da un autocarro

Nel pomeriggio di domenica, verso le 16.30, retrocedendo in discesa per via delle Fontanelle a S. Lucia di Portorose, un autocarro carico di materiali è andato a cozzare in pieno contro il pilastro della cancellata di un villino, demolendola. La contadina Elvira Preles, di 23 anni, abitante al n. 908 della località, che si era rifugiata sotto il pilastro alla vista del veicolo, è stata disgraziatamente travolta dal crollo ed è finita sotto un mucchio di mattoni. Quando è stata tratta di sotto alle rovine, le sue condizioni erano alquanto tristi, perchè si era fratturato il bacino, sicchè si è dovuto inviarla subito a Portorose il cui medico distrettuale le ha prestato le prime cure. Quindi mediante un'auto privata, è stata trasportata al nostro Ospedale Regina Elena ed accolta nel reparto chirurgico di turno. Secondo i medici, la lesione è guaribile in 6 settimane.

Il tubo di ghisa sul piede

Il bracciante Giuseppe Negro, di 27 anni, abitante a Capodistria, scaricando ieri, nel pomeriggio, nella suddetta località, dei tubi di ghisa, lasciò distrattamente cadere uno sul piede destro, in modo da riportare la frattura del malleolo. Dopo le prime cure avute dal medico circondariale di Capodistria, fu inviato al nostro ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

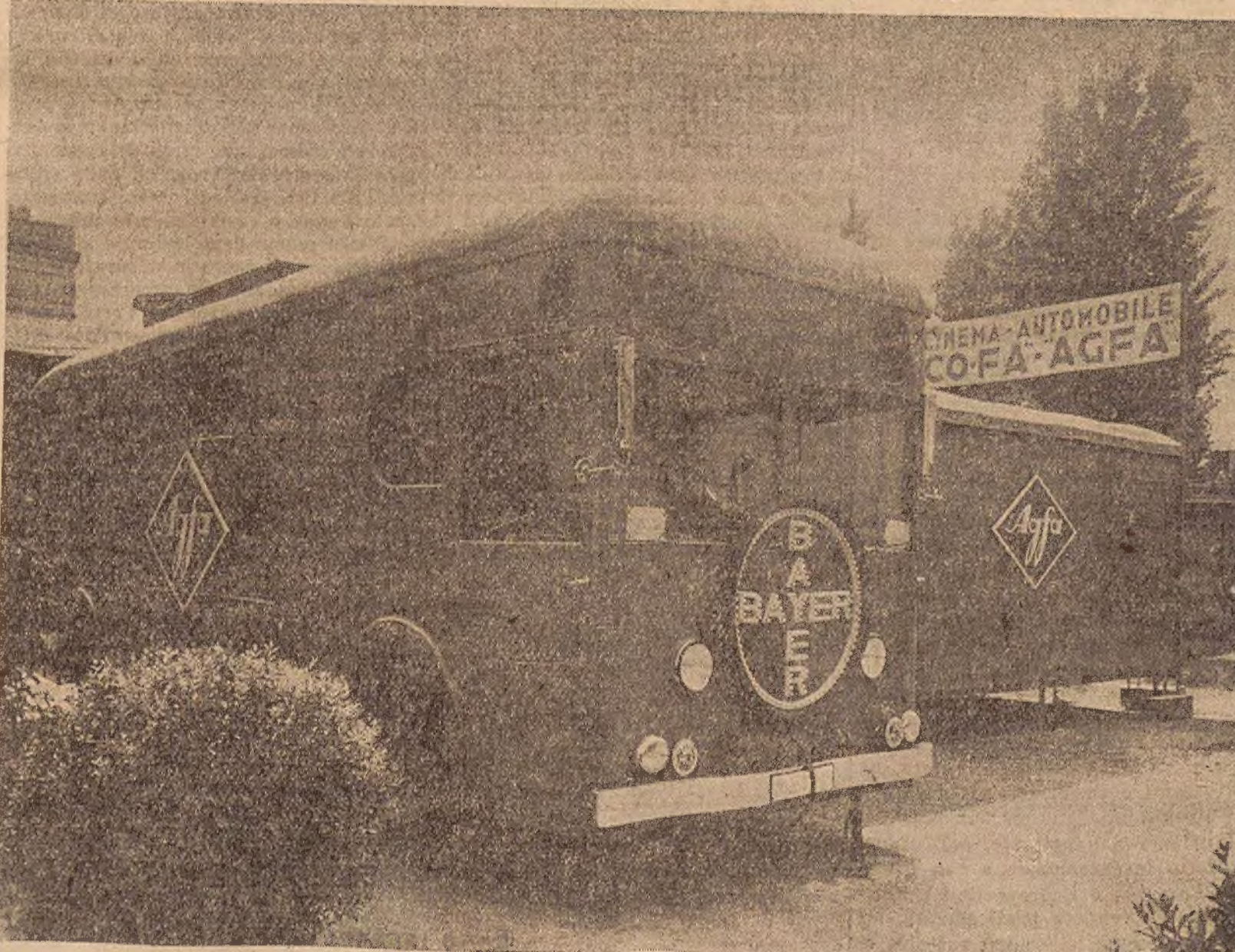
Due coltellate da uno sconosciuto

Trovate questioni con un individuo, del quale non seppe fornire le generalità, il ventiquattrenne Elio Israel, abitante in via delle Beccherie 19, ieri sera, fu colpito con due colpi di coltello alla coscia sinistra, ove riportò due ferite fortunatamente superficiali, ma della lunghezza di 15 centimetri ciascuna, che lo obbligarono a farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena.

Il ferimento, secondo quanto racconta l'Israel, avvenne in Città vecchia, e della cosa fu avvertito il Commissariato di p. s. del distretto, per gli opportuni accertamenti del caso. L'Israel fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni, sicchè, dopo medicato, potè rincasare.

Visita alla Ferriera di Servola. Nel pomeriggio di sabato 18 maggio si effettuerà la visita della Ferriera di Servola, durante l'ora della colata. I fiduciari delle scuole raccoglieranno le adesioni dei soci e le comunicheranno alla segreteria dell'A. F. S. quanto prima.

L'AUTO-CINEMA BAYER-AGFA
alla Fiera di Milano

CINEMA-AUTOMOBILE COFA-AGFA

Noi uomini del secolo XX viviamo in tale atmosfera di mirabili realizzazioni scientifiche che difficilmente rimaniamo sorpresi di fronte alle continue conquiste della scienza. Eppure il gigantesco autocinema Bayer-Agfa che si è potuto ammirare quest'anno alla Fiera di Milano ha sinceramente destato l'interesse e l'ammirazione di tutti. Si pensi che quest'auto che pesa 13 tonnellate può essere rapidamente trasformato in una moderna ed ampia sala cinematografica capace di 70 persone, con 66 poltrone a sedere, e si avrà un'idea della grandiosità di questa vettura costruita ai fini della propaganda commerciale dei prodotti «Bayer» e «Agfa».

Su uno châssi di 5 tonnellate lungo quasi 9 metri, con un motore da 100 cavalli, è stato montato tutto l'occorrente per allestire una sala per proiezioni cinematografiche sonore, per la diffusione di conferenze al microfono, per trasmissioni radiofoniche e fonografiche.

Quando l'autocinema è in moto, ha l'apparenza di un autocarro comune, lungo m. 9, largo m. 2.50 ed alto metri 3.40 e solo quando si osserva all'interno, se ne vedono i segreti.

Nella parte sinistra dell'auto sono sistemati tutti i pezzi necessari alla costruzione della sala per gli spettatori; cioè il pavimento, il tetto e i fianchi laterali. Appena la sala di proiezione è completa, con una porta di comunicazione anteriore che mette nello spazio posteriore che conduce nel locale destinato all'alloggio degli operatori. Nella sala delle proiezioni tutti i delicati apparecchi — macchina di proiezione, amplificatori, batterie, valvole, piastre per i dischi ecc. — sono sospesi a molle per impedire il danneggiamento durante i viaggi che l'autotreno compie. Accanto alla sala di proiezione vi è una cabina con microfono, perfettamente isolata da qualsiasi rumore, ma fornita di dispositivi che consentono di vedere ciò che avviene all'aperto oppure nella sala di proiezioni montata.

Il locale adibito all'alloggio degli operatori — come si è detto — è situato nella parte posteriore dell'autocarro; esso è dotato delle più moderne comodità offerte dall'architettura dei carrozzoni-letto internazionali. Due letti sovrapposti l'uno all'altro, un piccolo guardaroba, la cucinetta, un sedile e un lavabo ribaltabili, al disotto dei quali sono nascosti due recipienti d'acqua capaci di 50 litri.

Ancora nella parte posteriore dell'autotreno vi è l'impianto completo per fornire l'energia elettrica necessaria durante lo svolgimento delle proiezioni.

Quando l'autocarro giunge sul posto ove si voglia eseguire la proiezione, si provvede con rapidità e semplicità all'allestimento della sala che può fornire ospitalità a 70 persone. Dalla parte sinistra dell'autocarro si estrae il materiale necessario al montaggio della completa sala rettangolare che misura una lunghezza di 8 metri e una larghezza di 3.50; vi sono sei porte, due normali sul fronte e due di soccorso su ciascuno dei lati. Sul tetto dell'autocarro è collocato un altoparlante gigantesco che può diffondere la sua voce a distanza di un chilometro; oltre a questo, vi sono però ai lati dell'autocarro altri quattro altoparlanti più piccoli, [illegible] anche uno schermo di dimensioni più grandi di quello esistente nella sala di proiezione, così da permettere a migliaia di persone di assistere all'aperto alle proiezioni. In tutta la costruzione di questa auto si è cercato di usare materiali prodotti dal grande Concerto I. G.; ed infatti vi sono due apparecchi per proiezione di pellicole sonore Super 16 U (Agfa), 66 potrone di Hydronalium (lega di metalli con prevalenza di alluminio), stoffe imbevute con Eulan, prodotto che serve contro le tarme, e tinte con colori Indanthren.

Ma non è soltanto per la perfezione tecnica del suo complesso e dei suoi impianti che l'autocinema Bayer-Agfa ha costituito una vera attrazione per i visitatori della Fiera di Milano. Le pellicole scientifiche sonore che vengono proiettate nella piccola ma elegante sala cinematografica, costituiscono già da sole un notevole motivo di interesse e hanno anche un reale valore didattico. Ad esempio quella che illustra uno dei più grandi flagelli dell'umanità, la Malaria, espone in modo così chiaro e comprensivo il modo di trasmissione della malattia e il ciclo di sviluppo del parassita malarico da rimanere incancellabili nella memoria dello spettatore.

Naturalmente, come si è detto, questo grandioso impianto tecnico è stato creato per la diffusione commerciale dei prodotti «Bayer», sicchè nella piccola sala vengono proiettati alcuni di quei medicamenti che indubbiamente hanno segnato una tappa indelebile nel cammino della civiltà. Ciò dicasi ad esempio della Plasmochina e dell'Atebrin che combattono la malaria, per non parlare di medicinali assai più noti come l'Aspirina e l'Emitolo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

[...]O. N. D. di Fiume il Trofeo Dux

[pe]r la vittoria di Petrich nella sciabola

ROMA, 29

[Co]n l'aggiudicazione del Trofeo Dux, [...]lio per l'arma di sciabola e che è [...] conquistato da Petrich Renato di [...]e, si è concluso oggi il secondo [...]ionato nazionale di scherma, che [...]puto dare una nuova e convincen[te p]rova dell'utilità delle iniziative del [Dopo]lavoro per le migliori forme di edu[cazi]one fisica.

[Il] campione italiano di sciabola, che [...]ato al Dopolavoro provinciale di [...]e il Trofeo Dux, è un atleta di ot[time] risorse tecniche che saprà certa[ment]e far parlare di sè tra un non lun[go] periodo di tempo. Ecco i risultati: [1) P]etrich Renato, di Fiume, vittorie 9, [stoc]cate 24; 2) Della Martina Danilo, [di U]dine 6-14; 3) Morando, di Venezia [...]; 4) Amati di Roma 6-18; 5) Zivoli [Fran]cesco, di Arezzo 4-7; 6) Ginanni [...], di Pisa 3-5; 7) Baldassare Miche[le, d]i Ravenna 3-8; 9) Fiore Gaspare, [di C]atanzaro 3-9; 10) Saltara Roberto [di A]ncona 2-7.

[Il] grande torneo ginnico-sportivo dell'Opera Balilla a Pola

POLA, 29

[N]ei giorni 3, 4 e 5 maggio si svolge[ran]no a Pola manifestazioni ginnico-[spor]tive che per imponenza di masse e [per] la specialità delle gare supereran[no d]i gran lunga tutte quelle predispo[ste e]d effettuate nel passato. Vi parteci[pera]nno oltre 4000 organizzati e cioè [...] Balilla, 1100 Piccole Italiane, 1000 [Ava]nguardisti e 500 Giovani Italiane. [Le] manifestazioni comprenderanno i [con]corsi ginnico-militari per Centurie [Bali]lla, escursionisti e moschettieri delle [scuo]le elementari e medie, concorso lo[cale] ginnico-sportivo per Centurie di [scu]ole italiane delle scuole elementari [e m]edie; concorso provinciale ginnico-[mili]tare per manipoli di Avanguardi[sti;] concorso provinciale del Littorio [per] Avanguardisti e campionati provin[ciali] di atletica leggera per Avanguar[disti].

[Il n]egro Siki lotterà a Trieste

[A]pprendiamo che quanto prima sarà [a Tr]ieste per misurarsi in un incontro [di lo]tta libera americana con uno dei [più] popolari campioni d'Italia, il valo[roso] campione di colore Reginal Siki. La [possi]bilità di vedere ancora una volta [sul t]appeto Siki e per lo più contro un [forte] ed agguerrito campione, non man[cherà] certo di destare sin d'ora vivo [inter]esse negli ambienti sportivi citta[dini] ed in particolar modo in quelli della [lotta], che mercè la fattiva opera pro[paga]ndistica del G. R. F. «Mario Tre[visa]n» è ritornata in breve in «auge» [non] solo a Trieste, ma pure nelle altre [città] consorelle.

[Cam]pionato giuliano di marcia

[Or]ganizzato dal Comitato della «Fi[dal»] della V zona, avrà luogo domenica [5 ma]ggio, allo Stadio del Littorio, il [camp]ionato di zona di marcia su pista, [riser]vato agli atleti appartenenti alla [cate]goria allievi e prima. La prova ver[rà d]isputata sulla distanza di km. 10, [secon]do le norme tecniche della «Fidal». [Vi] potranno partecipare soltanto gli [atle]ti regolarmente tesserati per l'anno [in c]orso. Le iscrizioni, gratuite, dovran[no p]ervenire al Comitato di zona della [«Fid]al», via Mazzini 30, entro il giorno [pr]ecedente la gara. Per tutti gli arri[vati] sono in palio medaglie vermeil, ar[gen]to e bronzo. L'adunata dei parteci[pan]ti è fissata per le 7. La partenza [sar]à data alle 7.30.

[Palla] a volo. La Direzione tecnica pro[vinc]iale comunica che l'orario delle par[tite] di campionato triestino, per la sera [di m]ercoledì, sul campo Lanterna, viene [mod]ificato come segue: ore 20: Ponzia[na-C]himici; ore 20.30: Sot-Artigiano; [ore] 21: Beltrame-Acegat.

[I] lottatori del «M. Trevisan» convo[cati]. Tutti gli appartenenti alla sezione [atle]tica pesante del G. R. F. «Mario [Tre]visan», sono invitati a trovarsi do[ma]ni mercoledì alle 20, nella palestra [soci]ale per importanti comunicazioni.

Gare atletiche allo Stadio Littorio

Organizzata dal Comitato di zona della «Fidal», avrà luogo domenica 5 maggio, allo Stadio del Littorio, l'eliminatoria provinciale del Gran Premio della marcia e del pentathlon per giovani. Vi potranno partecipare tutti gli atleti nati dopo il 1.o gennaio 1916. Il Gran Premio della marcia si svolgerà sulla distanza di km. 5. Il Gran Premio del pentathlon comprenderà le seguenti gare, che verranno effettuate nell'ordine e con l'orario sottoriportato: salto in alto, corsa piana m. 100, lancio del disco, salto in lungo, getto del peso. Il punteggio verrà calcolato secondo la tabella finlandese. Attrezzi regolamentari. Vigeranno tutte le norme tecniche della «Fidal».

Le iscrizioni, libere da tassa, dovranno essere rimesse alla segreteria del Comitato di zona della «Fidal», via Mazzini 30, dalle 17 alle 19, oppure presso il Comando federale dei F. G. di Combattimento, piazza Verdi.

L'orario sarà il seguente: ore 8.30: adunata dei partecipanti al G. P. marcia; ore 8.45: partenza della gara di marcia; ore 9: adunata partecipanti G. P. pentathlon; ore 9.30: salto in alto; ore 10.30: corsa piana m. 100; ore 11.30: lancio del disco; ore 15: salto in lungo; ore 16: getto del peso. Ai primi sei classificati verranno assegnate delle medaglie vermeil, argento e bronzo.

Riunione ippica a Zaule

Domenica 19 maggio alle 9.30, sul campo ostacoli di Zaule, gentilmente concesso dall'autorità militare, avrà luogo una riunione ippica, organizzata dal Circolo Ippico Triestino, a chiusura delle manifestazioni svoltesi durante la stagione. Nella manifestazione saranno comprese diverse gare, alle quali non mancheranno certamente di partecipare i migliori cavalieri della nostra zona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mariano, Lorenzo, Massimo, Severo, Donato.

NASCITE (28 e 29 aprile 1935): Legittimi: Sreberuik Ettore; Gregori Rodolfo; D'Abrami Dario; Travan Claudio; de Steinkühl Luciana; Rotta Rinaldo; Niccolai Laura; Zorzetti Giorgio; Trost Maria; Redivo Lucio; Lombardi Vincenzo; Pascucci Rosanna; Turel Miranda.

DECESSI: Sciuka in Sedmach Francesca a. 69; Palmas Giovanni a. 20; Mlakar ved. Voglar Dorotea a. 51; Lula Teodoro a. 25; Cumar Armando a. 47; Potratta Nivea a. 1; Snidarsic ved. Malle Leopolda a. 74; Croft Amy Laura a. 62; Sturmann Rocco a. 61; Faidiga Giovanni a. 55; Sivieri in Prem Cecilia a. 2; Torre Giorgina a. 4; Bertoli ved. Apollonio Angela a. 66; Coglievina ved. Cecconi Maria a. 21; Signoretto Silvana a. 2; Salvador Guido a. 50; Belgrado in Dazzara Elda a. 26; Danneker Giovanni a. 50; Pettovich ved. Pascovich Maria a. 55; Marchi Giovanni a. 37; Tuzzi ved. Daniele Eva Maria a. 57; Alt nata Debegnach Orsola a. 87; Giosafatta ved. Nicoli Giovanna a. 63; Deleack Emilio a. 43.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Astrusonomia.* Il «parsec» (abbreviazione di parallasse-secondo) è, come l'anno-luce, una unità di misura adottata dagli astronomi per esprimere distanze e dimensioni celesti. Poichè la definizione del termine vi sembrerebbe probabilmente ancora più astrusa del termine stesso, ci limiteremo a dirvi che il «parsec» equivale ad anni-luce 3 e un quarto, cioè a circa 30.000 miliardi di chilometri. 2) La velocità con cui la terra gira attorno al sole è di 29 chilometri e 765 metri al secondo. 3) La velocità del movimento di rotazione della terra intorno a se stessa è, all'equatore, di metri 465 al secondo. Questa velocità, procedendo dall'equatore verso i poli, naturalmente diminuisce.

Un triestino che dimora a Gorizia. L'attore drammatico Ferruccio Benini è morto il 27 febbraio 1916. — *Assiduo lettore di Monrupino.* Scriva al Comitato direttivo della Commissione centrale per l'esame delle invenzioni, posta sotto il patronato del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale.

P. N. Vlach. Il cognome Vlach o Vlah, comunque lo si scriva, non ha niente di comune col treno, quantunque vlak significhi appunto convoglio di carri. Esso può derivare dal nome proprio Vlaho, che in croato vale per Biagio, come pure Vlaiho e Vlassi; ma generalmente ha un'origine etnica, per indicare una persona e una famiglia di stirpe valacca, o, in senso ampio, latina, od anche propriamente italiana. In certi casi la voce Vlach ha perduto la V iniziale ed è rimasta Lach, talora poi nel diminutivo Lahovich o Lacovich, come Vlach s'è anche modificato talvolta in Vlacovich. Attribuendo la derivazione al nome proprio Biagio, se ne traggono i cognomi Biagi, e nel diminutivo Biagini, Biagetti, Biagioli, o Di Biagio; preferendo conservare il concetto dell'origine etnica, si hanno i cognomi Valacco, Valacchi, Latino, Latini, e, volendo, anche Italiano, sebbene forse finora introvabile nell'onomastica nostra.

— *Corcor.* Quella è una decisione che non può dipendere da lei solo, ma anche dalla futura padroncina di casa. Quindi farà meglio a chiederle un parere subito, mettendo da parte l'idea della sorpresa.

La Borsa di Trieste

aprile	27	29	aprile	27	29
Rend. 3½%	78.10	78.25	Istria-Tr.	219.50	220.—
Pr. Redim.	76.675	76.675	Lloyd Tr.	85.—	85.—
Obbl. Ven.	88.60	89.50	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	101.50	101.50	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	101.65	101.65	Meridion.	628.—	624.—
B.T.n. 1943	94.75	94.75	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	478.50	480.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	483.50	482.50	Tripcov.	92.—	90.—
Dan.-Sava	170.12	171.75	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	467.—	467.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	67.—	67.50
T.ste 1916 c.	95.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Libera Tr.	42.50	42.50	Istr. Cem.	77.—	77.—
Generali	4265.-	4275.-	S. I. P.	47.50	47.50
Ass. Ital.	540.—	540.—	SELVEG	440.—	440.—
Infortuni	2050.-	2050.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1950.-	1950.-	Edison or.	738.—	740.—
Riun. B	1895.-	1895.-	Edison p.	540.—	540.—
Sigorta	116.—	116.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	31.—	31.—	Lav. Tr.	249.—	249.—
Cosulich	16.25	16.25	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	19.50	19.50	Terni	239.—	229.—

CAMBI: Londra 58.20; New York 12.085; Francia 79.65; Belgio 204.50; Svizzera 391.50; Amsterdam 816.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 29-4-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	526.50	528.—
Opere Pubbliche 5%	490.25	490.25
Cassa R. Milano 4%	493.—	492.75
Monte Paschi 4%	471.—	471.50
Cr. Fond. Roma 4%	463.—	463.—
Pubblica Utilità 6%	496.50	496.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	495.50	498.—
Edison em. 1931 6%	504.—	504.—
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. Elettric. 6%	500.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	492.50	492.60

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.16 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone) 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 15.55 AL; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.25 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alla domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. FRIULANE, goriziane, istriane, ecc., ragazze tutte età, attestati, referenze, miti pretese, offronsi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. A. CAMERIERA perfetta paga 180, domestiche diverse per Trieste, tutta Italia, partenze immediate, governanti, guardarobiere, personale luoghi villeggiatura, cercansi. Torrebianca 24. 68233 A

DOMESTICA o prestaservizi capace tutto, con lunghi attestati, offresi. Molinovento n. 41. 68193 A

DONNA prestaservizi offresi per intera mattina. Rivolgersi Cacovich, Vidali 13. 68210 A

DONNA media età, tutto fare, bravissima cucinare, lunghi attestati, offresi tutta giornata. Foscolo 42. 68223 A

FRIULANA, goriziana, robuste, pratiche, attestati, offronsi cameriera, altra tuttofare. Eventualmente prestaservizi. Telefonare 5904, Valdirivo 21. 68231 A

FRIULANA principiante per servizio offresi. Via Udine 49-III. 68133 A

GIOVANE bella presenza offresi per cameriera, oppure tutto fare, con attestati. Torrebianca 29. 36679 A

PERSONA capace cucinare, referenze, offresi stabile o giornata piccola famiglia o persona sola. Cassetta 15101 A, Unione Pubblicità. 15101 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, ore da combinarsi. Zovenzoni n. 5 portinai. 15148 A

PRESTASERVIZI con attestati tutto fare 90 mensili offresi. Via Ghega 2, portinaia. 36635 A

PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Via Giustinelli 11-IV, presso Marcella Romano. 36634 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Parini 9, portineria. 36622 A

PRESTASERVIZI per tutto il giorno offresi. Via Piccolomini 13. 36656 A

PRESTASERVIZI giovane, forte, offresi. Via Galileo Galilei 6, calzoleria. 68247 A

PRESTASERVIZI giovane, onestissima, laboriosa, offresi. Via Rossetti 23, telefono 86-64. 36674 A

QUINDICENNE affettuosa, primo servizio, miti pretese. Rivolgersi via Commerciale 19 porta 7. 65212 A

RAGAZZA ventiquattrenne per tutti lavori offresi. Via Valdirivo 13. 36664 A

RAGAZZA capace tutti lavori, bene cucinare, con attestati, offresi prestaservizi. Via Udine 49, portinaia. 68171 A

RAGAZZA principiante offresi stabile buona famiglia. Valdirivo 13, portiere. 68150 A

RAGAZZA friulana capace tutto lavori casa, offresi. Bellinzona, già Toro, 12-II, Lenardon. 68252 A

RAGAZZA media età, onesta, paziente, capacissima cucinare, tutto fare, offresi. Zovenzoni 1, portiere. 68246 A

RAGAZZA brava offresi stabile o prestaservizi, miti pretese. Corso Garibaldi 39, portinaia. 7235 A

RAGAZZA conoscenza tedesco sloveno offresi tutto fare, trattoria caffè. Ginnastica 21, quarto, sinistra. 36675 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi mattina. Via Udine 40, portinaia. 36639 A

RAGAZZA giovane, sana, capace tutti lavori, attestati lunghi, offresi. Via Milano 11, pianoterra. 36633 A

SIGNORA anziana, brava massaia, cerca posto presso persona sola. Cassetta 15102 A Unione Pubblicità. 15102 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. URGENTEMENTE per Trieste, tutt'Italia, cerchiamo ragazze servizio tutte età, governanti, istitutrici, segretarie, signore, signorine, posti fiducia. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, urgentemente cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 68170 B

A. PRESTASERVIZI, altra stabile, cerca distinta famiglia. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 8719 B

BONNE tedesca ottime referenze, cuoca capace, Milano; cameriera, domestiche brave prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 68168 B

CUOCA italiana finissima, buona retribuzione, cercasi. Offerte Cassetta 15097 B, Unione Pubblicità. 15097 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Donizetti 5 porta 3. 68209 B

DOMESTICA sappia cucinare, con ottimi attestati, cercasi. Via Romagna 65. 68154 B

DOMESTICA giovane tuttofare, bella presenza, disponibile subito, cercasi. Presentarsi ore 10-12 Ginnastica 48-I. 68140 B

DOMESTICA trentenne, forte, sana, tutto fare, lunghi ottimi attestati, referenze recentissime, per famiglia distinta, tre persone adulte, cercasi. Via Kandler 9-II porta 12. 36626 B

DOMESTICA capace cucinare attestati cerca Francescato, negozio Portici Chiozza. 68236 B

DOMESTICA cercasi S. Teresa 2 porta 2, angolo viale Regina Elena. 15128 B

DOMESTICA giovane cercasi, presentarsi 6-9. Leo 10 porta 6. 36676 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Giulia 94. 15124 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, onesta, abituata massima pulizia, cercasi. Presentarsi dalle 14-17. Indirizzo Piccolo. 36624 B

GIOVANE signorina, sana, moralità, cercasi governo casa, impiegato con bambino novenne, da raggiungere nuova sede. Hotel Abbazia. 36638 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina. Presentarsi via Navali 8, porta 24. 6741 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Ruggero Manna 14 porta 4, dalle 16-18. 68203 B

RAGAZZA per la mattina cercasi. Silvio Pellico 8 interno 10. 68175 B

RAGAZZA giovane cercasi. Viale XX Settembre 27-I. 36681 B

RAGAZZA (prestaservizi) per alcune ore mattina, alcune pomeriggio, tutto fare, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68157 B

RAGAZZETTA onesta cercano coniugi mattina, 40 mensili. Ginestre 9 porta 10. 68196 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, lire 10, garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 7233 C

AUTISTA, altri lavori, offresi casa signorile. Referenze. Cassetta 14883 C Unione Pubblicità. 14883 C

CONIUGI distinti soli, bella presenza, età media, offronsi case signorili come custodi o portinai. Miti pretese. Cassetta 15095 C, Unione Pubblicità. 15095 C

INFERMIERA offresi assistenza malati, aiuto lavori di casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 15111 C

MARITO moglie offronsi portinai. Via Donato Bramante 11, Orlando. 36610 C

MASSAGGI, iniezioni, servizio notturno offresi infermiera. Rapicio 5 porta 2, dopopranzo. 15121 C

SARTA offresi giornata lire 4, anche domicilio. Udine 12, presso Ivancich. 68240 C

SIGNORINA praticissima bar, pasticceria, offresi. Cassetta 15093 C, Unione Pubblicità. 15093 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola, tel. 82-78. 15112 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15, diversi tipi di lavorazione, massima durata, con garanzia. Piazza Sansovino 8. 15108 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10, ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 15145 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 68241 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 36698 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziono anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CALZE rimagliatura giornata macchina propria 0.40 in poi. «Vulcano», negozio calze guanti. Muratti 4. 549 CC

I collettivi continuano in VIII pagina

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMICIAIA lavori fini assume lavori. Antonio Caccia 6, porta 11. 36136 CC

CAPPELLI paglia feltro rimodernature lire 4. Confezionatura eleganti modellini. Galileo 16 porta 10. 68205 CC

MECCANICO ripara macchine cucire domicilio, garantite. Scrivere Biondi, Giuliani 14. 0072 CC

MODISTA fine rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 36660 CC

PERMANENTI garantite lavorazione accurata lire 10. Via Madonna Mare 10. 15130 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 14916 CC

PITTURE rivestimenti moderni stanze appartamenti eseguiscono Fratelli Vidulich, Ginnastica 22, corte. 68217 CC

SARTA bravissima taglio perfetto confeziona subito mantelli, tailleurs, trequarti 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5-I. 68245 CC

SARTA uomo capacissima, volta rimoderna vestiti sport per ragazzi. Canova 11-V. 68226 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna confeziona, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 68224 CC

SARTA offresi giornata lire 6. Indirizzo Piccolo. 36662 CC

SARTA abile offresi pomeriggio, accetta qualunque lavoro domicilio. Viale Regina Elena 11, Fabbrucci. 68180 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname volonteroso 14-15 anni cercasi. Piccardi 24 A. 68124 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 15114 D

GARZONA pratica ricci cercasi. Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. 36696 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 5 porta 7. 68144 D

GIOVANE di fiducia con cauzione cercasi. Cassetta 15091 D, Unione Pubblicità. 15091 D

MEZZA lavorante e garzona gilettaia cercansi. Canova 14 porta 26. 68202 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Piccolomini 3-V. 100219 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Cologna 15. 68255 D

PARRUCCHIERA cercasi. Via Pozzo del Mare 1. 68222 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Indirizzo Piccolo. 36652 D

PARRUCCHIERA garzona sappia fare ricci. S. Spiridione 10. 68230 D

RAGAZZA pratica per negozio frutta, cerco. Piazza Scorcola 3. 15131 D

RAGAZZO pratico barba cerca barbiere Madonna Mare 10. 15130 D

RAGAZZO panetteria cercasi. P. Revoltella n. 24. 68215 D

RAGAZZO portacampioni cercasi prontamente. Presentarsi ore 8.30 via Rossetti 11, terzo. 68195 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via Carducci n. 39. 68147 D

SARTA capace, brava taglio, con propria macchina, cercasi per diversi giorni. Leo 11, secondo, sinistra, dalle 13 alle 15. 00673 D

SARTA biancheria fine, lavoro a domicilio, cercasi. Offerte Cassetta 15084 D, Unione Pubblicità. 15084 D

Camere mobiliate, pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

SIGNORA cerca stanzetta vuota presso piccola famiglia non mestierante. Cassetta 15079 E, Unione Pubblicità. 15079 E

SPAZIOSA, ingresso libero, centrica, caloriferi, cercasi uso ufficio, 30 giugno. Offerte Cassetta 15078 E, Unione Pubblicità. 15078 E

STANZA da letto con comodo cucina cercasi Trieste presso famiglia tedesca. Offerte Cassetta 15085 E, Unione Pubblicità. 15085 E

Camere mobiliate, pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, centro, affittasi prontamente distinto stabile. Ginnastica 21-III destra. 000 F

A. A. A. GARÇONNIERE lussuosa nonchè pensione affittasi. Indirizzo Piccolo. 68152 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Foscolo 44, porta 5. 15135 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero, vitto, affittasi. Galatti 6-II, laterale Posta centrale. 68198 F

A. A. A. MOBILIATA una due persone volendo vitto affittasi. S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 68199 F

A. A. A. PENSIONE, stanza ingresso libero Geppa 15. II. 15146 F

A. A. ARIOSA indipendente, vitto completo, affittasi. Trento 1 porta 10. 68145 F

A. A. BELLISSIMA soleggiata, ingresso scale, vitto compreso, affittasi. Carducci 35, primo. 15137 F

A. A. CENTRALISSIMO ambiente signorile affittansi una due bellissime camere elegantemente mobiliate, bagno, ascensore, caloriferi, eventualmente vitto primo ordine. Indirizzo Piccolo. 068028 F

A. A. ELEGANTE pulitissima, bagno, ottimo vitto, affittasi prezzo modicissimo. Fabio Severo 41-I, porta 10 (angolo Molingrande). 36651 F

A. A. MOBILIATA semilibera, con salotto, affittasi. Rossetti 11 pianoterra. 36693 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinti. Machiavelli 7-III destra. 68214 F

A. A. MOBILIATA spaziosa, unico distinto, affittasi 100 mensili. Udine 37, portinaio. 68204 F

A. A. MOBILIATA uno-due letti, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 68220 F

A. A. MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I destra. 68156 F

A. A. MOBILIATA affittasi vitto persona seria. Torrebianca 29-III. 36640 F

A. A. MOBILIATA indipendente soleggiata affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra 36697 F

A. A. SIGNORILE ingresso scale, bagno, telefono, volendo cucina, affittasi coniugi, giorni. Galatti 14-I. 15118 F

A. BELLISSIMA 90 affitta persona sola. Crispi 3 porta 10. 15129 F

A. CAMERETTA mobiliata chiara pulitissima, unico, presso piccola famiglia affittasi. Giulia 73-II. 68145 F

A. CAMERINO mobiliato, luce, pulizia scrupolosa, affittasi. XX Settembre 22, mezzanino. 68238 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi solo donne. Torricelli 8. 68185 F

A. CENTRALE vuota, grande, davanti affittasi. Crispi 3, porta 21. 15140 F

A. ELEGANTE pulitissima, prezzo mite, affitta distinta. Zonta 4-I destra. 36546 F

A. ELEGANTE, telefono, affittasi distinto. S. Nicolò 12-II porta 5. 68189 F

A. INDIPENDENTE elegante, anche giorni 100 mensili. San Michele 26, II. 10. 15144 F

A. INDIPENDENTE pulita, mobili nuovi, affittasi. Milano 7-IV destra. 68234 F

A. INGRESSO scale, mobiliata, affittasi. Bellinzona (già Toro) 9, porta 4. 68155 F

A. LETTO affittasi a donna perbene. Fonderia 12-IV. 68219 F

A. MATRIMONIALE elegante, comodo cucina, affittasi coniugi, signore, con vitto presso signora sola. Molingrande 42 porta 15. 68174 F

A. MATRIMONIALE affittasi, pure due amici. Valdirivo 15-II porta 7. 68254 F

A. MOBILIATA ariosa affittasi. Via Alfieri 6, rivolgersi portiere. 36609 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Androna C. Colombo 7 porta 7. 36644 F

A. MOBILIATA vitto affittasi distinti. [illegible]

[...]

PENSIONE convalescente, pensionato, bambini, miti pretese, darebbe signora. Tamburi, Comeno 67, Gorizia. 36613 F

STANZA mobiliata affittasi a signore. Piazza Goldoni 10 porta 12. 15113 F

STANZA eventualmente salotto, lussuosi, affittasi distinto. XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 36668 F

STANZA bellissima vuota o mobiliata, volendo comodo cucina, affittasi prezzo mitissimo. Via Fontana 4 porta 5. 68225 F

STANZE due vuote, ingresso libero, affittansi prontamente, S. Nicolò 14 porta 17. 68192 F

[...]

APPARTAMENTO 5 stanze, riscaldamento autonomo, perfetto ordine, affittasi. Piazza Scorcola 4. 66481 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori, giardino, affittasi. Viale XX Settembre 63, secondo. Visita 15-16. 67597 I

APPARTAMENTO in villa cinque stanze, tutte comodità moderne, affittasi. Offerte Cassetta 710 I, Unione Pubblicità. 710 I

APPARTAMENTO modesto tre stanze, bagno in casa signorile, affittasi duecentocinquanta, pressi Università. Preferiti coniugi. Offerte cassetta 14758 I Unione Pubblicità Italiana. 14758 I

All'Excelsior Domani

la più originale e superba interpretazione di

John Barrymore

nel film più audace e interessante di questa stagione

XX SECOLO

«Il Napoleone di Broadway»

con

CAROLE LOMBARD

Un film, nel quale i personaggi, incapaci di distinguere il palcoscenico dalla vita, sfiorano a volta a volta, i limiti del TRAGICO, del COMICO e del GROTTESCO.

Oggi cessava di vivere

Teobaldo Villa Chiesa Kirdorf

I congiunti e i parenti tutti, desolati, ne dànno triste annunzio.

Venezia-Trieste, 27 aprile 1935-XIII.

MACCHINA «Naumann» fama mondiale, dispositivi automatici moderni speciali cucito, ricamo, rammendo, garanzia anni 30. Altre usate 80. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 15132 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, seminuova, vendesi. Paolo Diacono 6, primo, sinistra. 15136 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer semplici 120, occasione, Natale, Battisti 12. 15141 M

RADIO moderno perfetto, vendesi lire 250. Settefontane 4, II, sinistra. 15149 M

RADIO primissima marca, garanzia fabbrica, piccole rate, senz'acconto. Mazzini n. 32. 15092 M

RADIOMOBILE marca, onde medie-lunghe, [...]

[...]

MACCHINA cucito ricamo ultimo modello, altre Singer, occasionissima, vendo lunedì. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 67977 M

MACCHINA braccio Singer moderna, altra sinistra, vendo partenza. Molinoavento 19, calzolaio. 15139 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, vendesi grande occasione. Molinoavento 23, pianoterra. 15139 M

GUZZI motocarrozzetta recente completa occasione 4800. Fabio Severo 14, Cremascoli. 2990 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ARREDAMENTO completo da barbiere vendesi causa partenza. Rivolgersi via Beccherie 11, commestibili. 36654 R

LEOPOLDA ved. MA[...]

si spense serenamente ieri dop[o ...] malattia, circondata dai suoi [...] nita dei conforti religiosi.

I desolati figli **EMILIA, MA[...] AMEDEO** (assente), le nuore [...] **MARIA,** il fratello, la sorella, [...] te e nipoti ne dànno il triste [...] a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi [...] corr. alle ore 15.30, partendo d[...] N. 566 di via Scomparini, Ro[...]

Prem. Nuova Impresa via della [...]

AZIENDE sistemansi rapidamente [...] dati, moratorie, garanzie. Ass[...] contabili. Rag. Bellizzi, Rossetti [...]

CARTOLERIA chincaglie giocattoli [...] tisimo, vicino scuole, cedesi occa[...] ma. Ponterosso 2, buffet.

CAUSA tarda età, affittasi avviato negozio commestibili, osteria, [...] borgo locale. Indispensabile cau[zione] colata, conoscenza ramo. Offerte 15134 R Unione Pubblicità.

CESSIONI stipendio, rinnovi sta[...] statali navigazione provinciali, [...] zioni ottime. Anticipi. Banco ce[...] gliamento 9, Roma.

FRUTTA erbaggi generi diversi [...] giornata. Indirizzo Piccolo.

IPOTECA 60-70.000 valore 200.000; [...] valore 50.000, primo rango 6%. [...] scluso mediatori. Cassetta 15138 [...] Pubblicità.

MACELLERIA rione, vendesi [...] te condizioni ottime, causa altro [...] gabile impegno. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO centrale cerco. Dettag[li] Offerte Cassetta 15106 R, Unione P[ubblicità].

[...]

BRILLANTI, gioielli modernissimi [...] gi precisione, ribassi 30-50 per cento, profittate! Oreficeria Buda, corso [...] di 35.

OSTETRICA diplomata riceve via [...] cesco 51. (Aut. Pref. 3219-25320).

«UNITA Fortior», informazioni [...] sime qualsiasi genere, investiga[zioni] accertamenti. Garibaldi 18.

NORMA SHEARER
primo premio del 1931 con «IO AMO»

FREDRIC MARCH
primo premio del 1932 con «IL DOTT. JEK[YLL]»

CHARLES LAUGHTON
il premiato del 1933 con «LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII»

nella più bella pagina d'amore

LA FAMIGLIA BARRET[T]

un'opera che resterà memorabile

IMMINENTE AL NAZIONALE

L'arcobaleno dell'amore

26 — LEA DA RIZZIOS

A che cosa era dunque valso tutto il suo assiduo lavoro? A far sì che venisse incolpato ingiustamente? La vita, fino allora, si era sempre mostrata matrigna con lui. Ricordava che, ancora fanciullo, aveva già appreso quanto fosse triste quell'esistenza randagia che suo padre aveva imposta a lui e alla sua mamma. Povera mammina, morta consumata dai continui dispiaceri che le procurava il marito! Incostante e dissipato, dopo aver giocato anche l'ultimo centesimo della moglie, Riccardo Spada aveva tentato con ogni sforzo di potersi ricostruire la ricchezza perduta, frequentando i peggiori luoghi malfamati della Parigi notturna. Era così che lui, Gianni, aveva aperto gli occhi alla vita: tra le lagrime di sua madre e l'abbrutimento di suo padre. E se aveva potuto egualmente continuare gli studi, lo doveva a sua madre e, più tardi, ai parenti di lei; la povera donna si era logorata la vita per guadagnare il poco denaro che poteva permettere al figlio di studiare. Gianni aveva sempre cercato di alleviare il più possibile tale fatica, riuscendo sempre primo fra i suoi compagni, così da poter risparmiare le tasse. Alla morte di suo padre, che aveva preceduto di poco quella della mamma, Gianni aveva chiesto aiuto, appena ritornato in Italia, a suo zio. Aveva fatto tanto assegnamento su di lui, più per l'aiuto morale che per quello pecuniario, e invece... Ma gli era apparsa Luisa. Ed era stata lei, che gli aveva ridato la forza di combattere, di vincere. Nessun lavoro gli era sembrato allora faticoso, umiliante, purchè gli avesse dato la possibilità di continuare gli studi di medicina, da cui si sentiva attratto.

Ed ora, ecco... ecco che cosa gli restituiva, la vita, in ricompensa di tanta miseria sofferta, di tanta fame patita! Aveva, è vero, raggiunto quasi l'agiatezza, poteva fors'anco raggiungere la gloria... Ma a che gli avrebbe servito tutto ciò? Era alla piccola Luisa che si era sempre rivolto il suo pensiero, era stato sempre il suo dolce sorriso che lo aveva condotto tanto innanzi. Se gli fosse mancata lei, che valeva continuare? Per chi? Era solo, solo con il suo dolore... Perchè Luisa non gli rispondeva? Temeva dunque di tradire, con una parola, il dubbio che cercava di combattere?

Questi ed altri pensieri ancora occupavano la mente del giovane medico dopo il colloquio con il poliziotto. Ma capiva che ormai non gli rimaneva altro che attendere, attendere, sperando che la giustizia divina si fosse curvata ad aiutarlo. Ora non trovava altro conforto che nel lavoro, e cercava di intensificarlo sempre più, affinchè la sua mente non fosse ripresa dai cupi pensieri.

***

Appena ritornato a Milano, dopo la visita fatta, a Como, alla signorina Spada, Enoglio si recò al Commissariato per sentire se qualcuno — Maria — si era presentato durante la sua assenza a chiedere di lui.

— Sì, — gli rispose infatti un usciere — è venuta una giovane donna, bruna...

— Ha detto che sarebbe ritornata? — domandò il poliziotto il quale aveva già capito chi fosse la giovane che desiderava parlargli.

— Sì, ha chiesto se sapevo quando lei sarebbe ritornato, ed ha detto che ripasserà stasera, verso le sei, se le sarà possibile! altrimenti domattina, «come al solito» ha soggiunto.

— Va bene. Se alle sei dovessi tardare, ditele di attendermi. Ma cercherò di essere puntuale.

Quando uscì, consultò l'orologio: aveva tutto il tempo necessario per recarsi a Villa Spada. Vi mancava da qualche giorno; forse una visita a Betta non sarebbe stata inutile.

Quando vi giunse, trovò, come di consueto, il solito senso di silenzioso abbandono.

Vincenza, al suo apparire, lo salutò con la monotona e fredda voce. Ma al poliziotto parve che la vecchia lo fissasse con espressione più acuta del solito: sembrava quasi stesse cercando sul volto di lui una conferma a un suo segreto pensiero.

— Forse — pensò fra sè il poliziotto, mentre rispondeva al saluto rivoltogli — queste sono idee mie. Conosco i precedenti della vecchia, quindi intravvedo molte cose che invece non esistono. A meno che il giovanotto non abbia parlato delle sue confidenze alla ragazza. Ma non arrivo a crederlo così sciocco!

— Aspetto ogni giorno la mia signorina. — continuò Vincenza — Lei mi ha fatto sapere che probabilmente sarebbe ritornata presto...

— Infatti. — rispose il poliziotto con voce lieta — Ma credo che ritornerà invece entro la prossima settimana. — Poi, con tono indifferente — Vi sono novità?

— Nessuna, signore. Quali novità potrebbero esserci ancora

Non rispose: osservava con finta indifferenza la vecchia governante, e si persuadeva sempre più che il suo primo giudizio non doveva essere errato.

— Dov'è Gigi? — domandò poi, con lo stesso tono indifferente.

Vincenza esitò un poco, poi rispose:

— A... Milano. E' stato chiamato in un ufficio... non ricordo quale...

— Lo chiamano spesso a M[ilano], quanto pare! — disse il poliziotto [...]castico — Lo incontro molte vo[lte].

La vecchia non battè ciglio. [...] difetto le giovava magnificamente [quan]do non voleva udire certe sfu[mature] di voce. Fu perciò con la solita m[...]nia che proseguì:

— E' proprio vero! Lo rimp[rovero] anch'io continuamente per le su[e ...]ze. Ma non ho alcuna autorità [su] lui! Forse, se ci fosse la signo[rina] come padrona... — terminò co[n ...]zione.

— Gli parlerò io, — interruppe il poliziotto seccamente — sostituire [in questo] momento la signorina Spada... [e] perciò rivolgergli alcune parole [che] gioveranno. Non dubitate... [dovrà] ascoltare anche da lui!

Si allontanò senza dare a Vi[ncenza] il tempo di potergli rispondere. [Voleva] di ispezionare la casa, ma il su[o] scopo era di poter trovare il m[omento] opportuno per parlare, inosservato, [con] Betta. Però, malgrado tutta la su[a buo]na volontà, la cosa non gli fu f[acile]. Vincenza, che spiava nascosta[men]te ogni suo atto, forse intuendo [a qua]le fine mirava quella ispezione, [aveva] chiamato la contadina, ordinandole [di] aiutarla in un lavoro di riordino [...]

(Continua)